CIRIÈ - MUORE LA MADRE E POI NASCE IL FIGLIO (pag. 4)

Anno 108 Numero 83 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.65 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 10 Aprile 1976

STAMPA SERA ULTIMA

una Beauty Consultant
di MAX FACTOR
sarà presente dal 12/4 al 17/4
PROFUMI
da Servetti
Via Rodi 1

PAGINA 2

IL PRETORE BLOCCA IL CONGRESSO DEL PLI?

Incominciate le consultazioni dei partiti

CONTO ALLA ROVESCIA: ELEZIONI

Lira e Borsa colano a picco

NANDO PAVIA

Lira e Borsa sembrano assai prossime al collasso. In neppure due mesi e mezzo la moneta si è deprezzata di oltre il 24 per cento; nello stesso periodo l'indice generale dei titoli azionari è sceso a 40,36, il livello più basso dopo vent'anni.

Gli interventi della Banca d'Italia, costosissimi, per arginare le flessioni della lira non hanno dato altro risultato che quello negativo di gravi emorragie delle nostre riserve in dollari. I vari tentativi in Borsa per vivacizzare il mercato sono naufragati dopo brevi illusori rialzi: è prevalsa, e prevale, la diffidenza dei risparmiatori verso beni mobili che si ha il ragionevole sospetto siano destinati a perdere continuamente valore. E così, per lira e Borsa si è verificata una caduta a picco.

Più volte si è cercato di individuare le cause di questo disastro per trovare le giuste terapie. Ne sono state individuate molte, probabilmente tutte, e per ciascuna si è indicato il rimedio ritenuto più efficace. Il risultato lo abbiamo sotto gli occhi e ne subiamo le conseguenze; la più immediata è l'inarrestabile aumento del costo della vita. Il fatto è che lira e Borsa sono specchi fedeli delle situazioni politiche ed economiche che travagliano il Paese. Tornerebbero a salire prospettive di apprezzabile ripresa delle attività produttive e commerciali e una chiarezza finalmente fosse apportata al quadro politico.

Sull'andamento drammatico della lira e della Borsa hanno naturalmente influenza anche cause tecniche. La moneta, ad esempio, continua ad essere soggetta a deprezzamenti perché il mercato conosciuto della liquidità rende più pesante la carica inflazionistica. Aumenta, inoltre il deficit della bilancia commerciale estera per gli intensificati acquisti da parte delle aziende che ricostituiscono le scorte.

Quanto alla Borsa il discorso è più complesso. Una causa tecnica importante è costituita dall'alto costo del denaro che scoraggia operazioni; un'altra è rappresentata dalla prevalenza di vendite perché molti risparmiatori si liberano di titoli nel timore che il loro valore scenda ancora. I risultati fortemente negativi di molti bilanci hanno certamente un peso non indifferente sul mercato borsistico.

BENZINA forse 440

Roma, 10 aprile.

(n. s.) E' prossimo un nuovo aumento della benzina. La «super», che era costa 400 lire il litro, verrebbe portata a 440. La notizia non è ancora sicurissima; ma la «voce» circola con insistenza negli ambienti vicini al governo; il provvedimento viene ufficiosamente motivato con l'intendimento di ottenere una contrazione dei consumi che sembra non sia possibile conseguire con l'introduzione del «doppio mercato».

AGLI USA

Gli arabi chiudono i pozzi?

Washington, 10 aprile.

Esiste il serio pericolo di un altro embargo petrolifero da parte delle nazioni produttrici del Medio Oriente; lo ha affermato a Washington il capo dell'ente federale americano per l'energia, Frank Zarb. Egli ha aggiunto che un nuovo provvedimento del genere si ripercuoterebbe sul mondo occidentale, e su: gli stati Uniti lo particolarmente, in maniera molto più grave di quello a fine '73-inizio '74.

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 10 aprile.

Oggi comincia di fatto la campagna elettorale del partito comunista. Il pci, il più contrario finora ad elezioni politiche anticipate, si è convinto che non c'è più nulla da fare. Per comunicarlo ai suoi elettori ed al Paese ha convocato per oggi pomeriggio, a Roma, in gran fretta una manifestazione che dovrà essere «colossale» secondo le intenzioni della Federazione romana del pci. Berlinguer, segretario del pci, è l'oratore. Secondo le previsioni, dovrebbero essere 350'000 persone in piazza San Giovanni.

Berlinguer ha preso la sua decisione improvvisamente mercoledì scorso. Si era reso conto che la situazione politica stava portando, anche contro la volontà del pci, verso le elezioni.

Pare certo che il linguaggio di Berlinguer oggi sarà molto duro contro i democristiani. Lo preannuncia indirettamente un commento apparso su l'Unità.

«La democrazia cristiana si sta assumendo una responsabilità assai seria, spingendo le cose verso lo scioglimento anticipato delle Camere», dice il pci. «La situazione è gravissima, ma la dc ha dimostrato «una serie di passi incomprensibili oltre l'eccezionalità del momento». Sull'aborto «la dc non ha detto niente» anzi, dall'interno di quel partito continuano a provenire «idee» cervellotiche e inaccettabili»: «Siamo all'assurdo. Il governo è, in primo luogo, totalmente carente e inefficiente — anche dal mero punto di vista tecnico — dinanzi alla crisi della lira e dell'economia nazionale».

Di questo, pare siano convinti anche gli industriali. Per loro, il governo Moro è già morto. «Non si continui nell'incertezza, nell'attesa di qualcosa che obbiettivamente non può verificarsi», scrive il *quotidiano della Confindustria*, Il Sole 24 Ore. «Nessuno può augurarsi e può volere che la legislatura continui a sopravvivere sotto la spada ad ossigeno nella continua ricerca di impossibili accordi». «Il confuso vociare di ipotesi e supposizioni deve terminare al più presto», *tagliano corto gli industriali, sempre più insofferenti per ciò che si recita sulla scena politica romana.*

Questa è la situazione: le elezioni anticipate sono oggi considerate inevitabili da quasi tutti. E' allora, quando morirà il governo Moro? Per questo passeranno ancora giorni. La dc è indecisa sul modo di praticare l'eutanasia al suo governo: c'è chi vuole che Moro si dimetta subito (l'ala destra, Piccoli, Fanfani, Andreotti), e c'è Zaccagnini che vuole che Moro si presenti alla Camera per chiedere la fiducia (che non riceverà).

Ancora una volta, dietro queste due scelte, traspaiono i calcoli interni democristiani. Si dice che, facendo dimettere Moro, la destra si speri di poter formare, subito dopo, un governo presieduto dal suo beniamino, Forlani. Ciò che la dc pensa, comunque, lo dovrebbe dire lunedì prossimo, nella riunione che Zaccagnini ha convocato dopo quella, inutile, di ieri sera.

Le riunioni decisive per i partiti incalzano una dopo l'altra. Lunedì si riunisce anche il Comitato centrale del pci; martedì la direzione socialista (dovrebbe decidere di provocare la caduta del governo Moro con un voto in Parlamento sui provvedimenti economici); mercoledì la direzione, per la prima volta dopo il congresso, il suo Consiglio nazionale per eleggere presidente e direzione.

Nel frattempo, i socialisti insistono con gli altri partiti per far approvare rapidamente la loro proposta di abbreviare da 60 a 40-45 i giorni di campagna elettorale. In questo modo, se alle elezioni si andrà, vi sarà tempo fino al 28 aprile per sciogliere il Parlamento, se si vorrà votare il 13 giugno.

TORINO - Lungo Po Antonelli

STANDA DISTRUTTA DI NOTTE DAL FUOCO

Continua in tutte le città la nuova "strategia degli incendiari"

Due incendi alla Fiat Mirafiori, una gigantesca «Standa» alla Motta di Milano. Guerriglia notturna a Roma nel centro di Roma. Ancora fuoco stamane a Torino, al magazzino della Standa di corso Cadore, e un tentativo fallito al supermarket di piazza Bengasi. Non sono più episodi isolati. E' l'inequivocabile inizio di una nuova ondata di atti criminali e teppistici, che perseguono l'obiettivo di scatenare, nel clima di vigilia elettorale, una vera e propria strategia della tensione.

Chi sono questi provocatori? Sono frange di «ribelli» che spesso si mascherano da gruppi extra-parlamentari extra-avanzati, ma che sono respinti da tutti, extra-parlamentari compresi. Sono teppisti, dice la sinistra ufficiale. Sono compagni che hanno sbandato, dicono i movimenti dell'ultrasinistra.

E' perfino troppo ovvio dire che bisogna stroncare alla base, subito, questa perversa strategia della tensione. Attraversiamo il momento forse più delicato di tutta la nostra storia del dopoguerra, affondati in una crisi economica e istituzionale paurosa, sospesi sul filo degli incerti equilibri politici. La strategia della tensione minaccia non solo la democrazia, ma anche quei nuovi equilibri che, nel rispetto della democrazia, potrebbero scaturire dal voto elettorale. Essa non può che facilitare, se si preparano soluzioni golpiste di marca fascista (qualunque colore abbiano).

Purtroppo la strategia della tensione non è una novità in Italia. Da piazza Fontana in poi, ci perseguita come un male oscuro, proprio nei momenti più gravi. E purtroppo le varie inchieste giudiziarie ci vanno via via rivelando che anche il potere, militare e politico, non se n'è tenuto al di fuori. La nostra «vigilanza democratica» si impone, più che mai.

C. S.

ALTRI PARTICOLARI IN CRONACA

Sciopero per domani

CASELLE BLOCCATO

Domani l'aeroporto di Caselle resterà bloccato. La paralisi è dovuta a uno sciopero proclamato dalla Fulat che avrà il seguente svolgimento: dalla mezzanotte di oggi a quella di domani si fermerà il personale addetto all'assistenza di terra; il personale addetto alle manovre degli aeroplani incrocerà le braccia per 8 ore (dalle 12 alle 18); gli sportelli riservati ai passeggeri (vendita biglietti, prenotazioni, ecc.) saranno chiusi dalle 18 alle 22.

La Fulat, sindacato degli aeroportuali, rende noto che in casi analoghi di sciopero la direzione ha sempre ordinato la chiusura dello scalo.

La direzione, interpellata, afferma a sua volta che malgrado le agitazioni farà tutto il possibile per non bloccare del tutto l'aeroporto. Ma informa che decisioni definitive in merito non sono ancora state prese.

MONTREAL

12 morti per le Olimpiadi

Montreal, 10 aprile.

Il primo ministro del Quebec Robert Bourassa ha detto che si sta per aprire un'ampia inchiesta parlamentare sull'enorme costo e sul deficit dei Giochi Olimpici, in programma a Montreal dal 17 luglio.

Il bilancio preventivo per l'insieme, parte edilizia e amministrativa, festeggiamenti, manifestazioni e personale dipendente, era stato fissato nella già ragguardevole cifra di trecentodieci milioni di dollari.

Ora lo solo stadio ha già superato il livello di guardia dei seicento milioni di dollari, il villaggio sta per toccare i cento e i costi globali si aggirano intorno (più probabilmente al di sopra) a un miliardo virgola tre, con un deficit totale di almeno novecento milioni di dollari.

La dichiarazione di Bourassa è stata preceduta da un funesto avvenimento: un artigiano è stato mortalmente ferito da una catasta di legname che gli è rovinata addosso. Altri undici incidenti mortali si erano verificati in precedenza, dall'inizio dei lavori.

CON NOI AL TELEFONO

TORINO e JUVE in diretta

Appuntamento domani (ore 15,30) per i tifosi granata e bianconeri al campo di Parco Ruffini per ascoltare la nostra cronaca in diretta dai campi di Como e Bergamo dove giocano il Torino e la Juventus

(SERVIZI A PAGINA 10)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Eccezionale novità!

YVES SAINT LAURENT

presente la propria collezione primavera-estate di abbigliamento maschile a

GS GLI SPECCHI

Via Pietro Micca 14 - Tel. 512.790 - Torino

IL PUNTO

E da grandi?

ENNIO CARETTO

Nei confronti delle elezioni anticipate, proposte nel momento in cui dovevano invece pensare alla crisi economica, i nostri leaders hanno un atteggiamento analogo a quello dei bambini scappati a rubare la marmellata anziché fare i compiti. «Di chi è stata l'idea?» (delle elezioni o della marmellata, è lo stesso) chiede l'Italia ai leaders (o bambini, anche qui è lo stesso) De Martino, Zaccagnini, La Malfa, Berlinguer... E loro, puntandosi a vicenda contro il dito accusatore: «Sua», «No, sua», «Bugiardo, sua!».

A noi le elezioni anticipate andrebbero anche bene se, appunto, dipendessero non da bambini ma da grandi: in certe situazioni, il matrimonio riparatore (in questo caso tra l'economia e la politica da un lato e l'Italia dall'altro) è inevitabile.

Ma i nostri leaders non tengono affatto un comportamento adulto. Colti tutti con le manine sporche nel barattolo, protestano che sono invece puliti: e anziché riparazioni meditano nuove marachelle. Il loro assillo, in questo momento, è di dimostrare all'Italia che la colpa è degli altri.

Confessiamo di essere disgustati di come vanno le cose. Da quasi tre anni, l'Italia è in una grave crisi economica; negli ultimi 12 mesi, la disoccupazione in Piemonte (tanto per parlare di gente e cose serie) è salita del 30 per cento; si prospettano elezioni anticipate almeno dalla fine del '75. Beh, pensate che i nostri leaders (perdon, bambini) abbiano fatto qualche cosa in questo frattempo? Nossignori: si sono persi in chiacchiere, naturalmente con la bocca piena di marmellata, di modo che l'Italia non ne ha capito niente.

Speravamo che almeno la questione del voto venisse affrontata più responsabilmente. E invece, come alle solite, i nostri leaders stanno sprecando tempo, come sull'aborto, sulla benzina, sulle tasse, tutti dibattiti che ci hanno ricordato, rispettivamente, i nostri litigi da bambini sul sesso, le truffe delle automobiline e il gioco di monopoli. Se non fossimo in una situazione disperata, rivolgeremmo loro volentieri la fatidica domanda: «Ma da grandi, che farete?».

Pli: clamorosa iniziativa di Sogno

Zanone e Bignardi davanti al pretore

DALL'INVIATO
BRUNO FAUSSONE

Napoli, 10 aprile.

I lavori del quindicesimo congresso nazionale del pli, in corso a Napoli nel teatro Mediterraneo della mostra d'Oltremare, sono ripresi alle 11. E' proseguito il dibattito sulla relazione del segretario generale Zanone. C'è stato anche un lungo intervento dello scrittore dissidente sovietico Daniele Siniavskj.

Il pretore, intanto, dovrà decidere in merito alla metodologia per l'elezione del prossimo consiglio nazionale del partito. Questo è il risultato cinematografico della clamorosa iniziativa a sorpresa effettuata ieri da Edgardo Sogno (il leader della estrema destra che è rimasto completamente isolato in questo quindicesimo congresso) il quale nel pomeriggio di ieri ha annunciato alla televisione che sarebbe ricorso alla magistratura perché venisse garantita la assoluta segretezza del voto.

Il punto nodale del congresso del pli è l'accordo che Zanone e Malagodi stanno faticosamente contrattando da giovedì. La nuova sinistra del partito e la vecchia ala conservatrice centrista devono trovare una soluzione comune poiché nessuna delle due ha la forza per reggere in posizione autonoma. Il nocciolo di questo accordo è la futura composizione del consiglio nazionale nel quale Malagodi vorrebbe lasciare agli «anziani» la maggioranza dei membri, tenendo però fuori da questo conteggio il numero dei membri di diritto, tradizionalmente legati al vecchio «segretario di ferro» e quindi capaci di condizionare in modo serissimo l'azione del nuovo segretario di sinistra. L'inserimento di Edgardo Sogno in questo gioco sarebbe possibile con un'alleanza spuria (ma già altre volte sperimentata) tra Sogno stesso e Malagodi.

UN FATTO, PERCHÉ

Volontari dell'Atlantico

Gli iscritti sono 198, di cui 15 italiani; partiranno, con ogni probabilità, saranno almeno 150, con una dozzina dei nostri. Anche la nostra vela, quindi, ha preso d'assalto la quinta edizione della Ostar, la transatlantica per solitari che prenderà il via il 5 giugno da Plymouth, in Cornovaglia, e si concluderà a Newport, negli Stati Uniti. Qualcuno ha detto però che i velisti italiani hanno fatto il passo più lungo della gamba, che hanno preteso di passare dalle scuole elementari all'università. La Ostar non è una piccola regata nel Mediterraneo; è la più difficile competizione velica, più del giro del mondo in cui le imbarcazioni avevano un equipaggio completo. La solitudine gioca brutti scherzi, occorre essere dei «mostri» di vela.

L'Italia, Paese di santi e di marinai (una volta), è in campo velistico una cenerentola: il numero dei solitari iscritti alla transatlantica è sproporzionato al numero di chi fa vela (seriamente). Che qualche conto non tornasse, e che l'amore dell'impresa avventurosa avesse prevalso sul buon senso, deve essere balenato a qualcuno, che ha già rinunciato. Altri invece insistono, sebbene la loro unica esperienza in solitario sia stata la prova di qualificazione alla Ostar, un percorso di 3x0 miglia (contro le 2700 della traversata atlantica).

Accanto ai principianti di questa specialità, va però riconosciuto, ci sono i «lupi di mare» che alle solitarie non sono nuovi: Ambrogio Fogar, che ha al suo attivo un giro del mondo contro i venti, impresa in cui sono riusciti soltanto altri quattro solitari; c'è Dal Maltegri, c'è Edoardo Gurzetti, tutti naviganti che hanno già preso parte alle maggiori competizioni.

Fogar, che è indubbiamente l'uomo di punta della rappresentanza italiana, sarà anche protagonista di una difficile «dimostrazione»: che si possono fare le grande regate anche senza essere milionari; a quale costo, in fatica e sofferenza, lui solo lo saprà. Il suo catamarano, lungo appena sette metri e mezzo, è formato da due scafi larghi 52 cm, collegati da tubi e con una coperta di tela: non c'è spazio per camminare, né per coricarsi: per tutta la regata Fogar dovrà stare seduto. «L'intero progetto — dice — è costato meno di 5 milioni, niente in confronto a certe imbarcazioni da un miliardo che prenderanno parte all'Ostar. La barca ce la farà, resta da vedere se ce la farà anch'io, fisicamente e psichicamente: bisogna vedere, insomma, se l'uomo è disposto a patire di più».

Paolo Muschetoni, 23 anni, fratello del celebre Carlo, andrà invece con il *Pande 31* della Nordcanvas... «Io invece voglio dimostrare esattamente il contrario: che anche una imbarcazione comoda e sicura, da padre di famiglia, è in grado di concludere un'impresa del genere».

Fogar e Muschetoni prenderanno parte a un interessante esperimento tecnico: in testa d'albero e sulla chiglia monteranno due orologi forniti dalla Omega, la casa che ha dotato tutti i navigatori italiani di speciali orologi e strumenti di precisione: si tratta di vedere se, al termine di quel massacrante collaudo, la versione a quarzo degli orologi che sono andati sulla luna avranno retto a scossoni, vibrazioni, correnti galvaniche, enormi sbalzi di temperatura.

Corrado di Majo, 22 anni, romano, è il più giovane dei concorrenti. C'è anche la prima «solitaria» italiana, Ida Castiglione, milanese, di professione architetto, più membro dell'equipaggio tutto femminile che fece la Città del Capo-Rio. Un'asserzione del femminismo? «Niente affatto — dice —. Soltanto l'amore per il mare e l'avventura».

f. gal.

Bologna - Regolamento di conti?

GIUSTIZIATO NELL'AUTO

Bologna. Così è stato trovato il cadavere di Giacomo Nacci (nella foto sotto)

Bologna, 10 aprile.

(g. r.) *Misterioso delitto, quello scoperto stanotte. Un giallo che fin d'ora sta assumendo contorni e sfumature indecifrabili, nonostante l'accanito impegno della polizia.*

L'ucciso è il trentasettenne Giacomo Nacci da Ostuni (Brindisi) dimorante a Bologna in via Leonardo da Vinci 44. E' stato rinvenuto cadavere nella sua autovettura parcheggiata lungo un sentiero a Montecapra, nella zona di Casalecchio di Reno. Il ritrovamento è avvenuto per la telefonata di uno sconosciuto che, alterando la voce, ieri sera verso le 20 ha avvertito il 113, precisando il luogo dove era posteggiata l'auto. Poi ha troncato bruscamente la comunicazione.

I funzionari della mobile accorsi sul posto hanno trovato il Nacci al posto di guida. Gli avevano sparato tre colpi di rivoltella nel corpo provocandone la morte immediata. I cristalli erano in frantumi. Dentro l'auto, una Ford Escort, gli inquirenti hanno rinvenuto tre bossoli di pistola, calibro 7,65, una radiolina era ancora in funzione. Il luogo dove è stata parcheggiata la Ford è piuttosto deserto. Il corpo del Nacci non presentava segni di colluttazione.

Emigrato a Bologna da qualche anno, abitava nel popoloso quartiere della Barca ed era sposato. Quando i funzionari hanno proceduto alla perquisizione degli abiti del morto hanno trovato una tessera del partito comunista e opuscoli politici distribuiti agli operai.

La polizia è del parere che il delitto sia stato consumato nel pomeriggio. Il Nacci deve aver fatto salire sull'auto persona che doveva accompagnarlo in una località che di solito è pochissimo frequentata. Ma cosa è avvenuto poi? E' stato l'amico che aveva accolto sull'auto a sparargli o l'uccisione è avvenuta secondo un piano prestabilito da più persone?

Gli inquirenti non escludono infatti la possibilità che il Nacci sia stato freddato da altra persona che l'attendeva proprio là dove aveva parcheggiato la vettura.

I poliziotti stanno attivamente indagando nel mondo della malavita. Pensano ad un regolamento di conti, ad una vendetta personale.

Questa notte è stato fermato un pregiudicato di 45 anni, Michele Valenti, pattarmitano, abitante a Bologna in via Naldi 2. Si è appreso un particolare che potrebbe forse rivelarsi determinante ai fini delle indagini: il Valenti, tempo addietro, aveva minacciato di morte il Nacci. Quest'ultimo non era certo ai primi contatti con la giustizia. A suo carico esiste infatti alla questura di Bologna un voluminoso fascicolo.

Davanti al posto di Pubblica Sicurezza

Milano: esplode auto con tritolo

Milano, 10 aprile.

(c. b.) **Nuovo attentato dinamitardo, dopo quello compiuto nella notte di venerdì contro un commissariato cittadino, questa notte all'1,30 al commissariato Ticinese. Una militante carica di tritolo è stata fatta esplodere in via Brioschi all'angolo con via Tabacchi, dove appunto sorge il distretto di polizia. La deflagrazione, che è stata udita a diverse centinaia di metri di distanza, ha completamente distrutto l'auto e mandato in frantumi i vetri di tutti i caseggiati circostanti. L'attentato, che non ha fatto vittime, è stato rivendicato da uno sconosciuto che ha telefonato al centralino di un quotidiano milanese dicendo di appartenere alle «Brigate Nere». La circostanza è stata confermata dalla polizia. Lo sconosciuto avrebbe detto: «Siamo le "Brigate Nere". L'attentato di questa notte al commissariato è opera nostra».**

Una formazione extraparlamentare di sinistra, denominata «Lotta armata per il comunismo», ha rivendicato con un volantino, lasciato in una cabina telefonica vicino al carcere di San Vittore, l'attentato compiuto l'altra sera al commissariato di P.S. di Porta Genova. Il messaggio, scritto a mano con penna stilografica, asseriva che l'attentato era una «rappresaglia» e che le sei bottiglie «molotov» lanciate contro il commissariato di Porta Genova erano la risposta all'uccisione dell'estremista romano Mario Salvi.

OGGI DALL'ESTERO

USA-URSS

Accordo nucleare

● WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica, superando gli attuali contrasti sulla distensione, hanno raggiunto un accordo che prevede ispezioni «in loco» per gli esperimenti nucleari a scopi di pace. L'intesa preliminare, raggiunta dopo 93 sedute svoltesi a Mosca e durate 19 mesi, completa l'accordo sulla limitazione degli esperimenti con le armi nucleari che l'ex presidente Nixon e il segretario generale del pcus Breznev firmarono a Mosca nel luglio del 1974.

● PECHINO — Ancora dimostrazioni oggi in Cina a sostegno di Mao e del suo delfino Hua Kuo-feng, nominato primo ministro e numero due del partito. Le dimostrazioni si sono svolte in quasi tutte le maggiori città del Paese, con una folla di quasi due milioni di persone a Sciangai.

■ WASHINGTON — Il governo americano ha dichiarato che probabilmente l'Unione Sovietica acquisterà nei prossimi mesi nuovi quantitativi di grano dagli Stati Uniti, ma ha escluso che tali operazioni danneggino i consumatori americani o abbiano soltanto scopo di stoccaggio a fini speculativi. In precedenza il senatore Church aveva detto che «probabilmente l'Urss sta immagazzinando grano americano ad Amsterdam, Rotterdam e Amburgo» e aveva aggiunto che anziché finire nell'Unione Sovietica tali cereali «potrebbero essere riesportati altrove dal governo di Mosca».

■ GINEVRA — L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha raccomandato a Ginevra che «le autorità sanitarie preparino l'applicazione di misure d'urgenza in caso di epidemia d'influenza».

La raccomandazione è stata formulata dai principali esperti di tale malattia riuniti mercoledì e giovedì a Ginevra sotto gli auspici dell'Oms dopo la scoperta, avvenuta in febbraio negli Stati Uniti, di un nuovo tipo di influenza della «suina» e paragonabile all'epidemia «spagnola» del 1918 e 1919.

● NEW YORK — Una bambina di sette anni è stata restituita oggi sana e salva alla madre, dopo essere stata rapita a Derry (nel New Hampshire), portata via in auto e gettata in un fiume da un ponte alto 12 metri. La bambina, Christine Johnson, è riuscita ad aggrapparsi a un ramo galleggiante e ad arrivare al pilone, dove un automobilista di passaggio l'ha vista aggrappata e l'ha tratta in salvo. Un uomo di 32 anni, vecchia conoscenza del padre della bambina, è stato arrestato.

■ BEIRUT — Durissimi combattimenti sono esplosi ieri sulle montagne orientali del Libano, mentre attendibili fonti governative libanesi riferiscono che soldati siriani sono penetrati nel Paese facendosi passare per guerriglieri palestinesi e si battono ora contro le forze musulmane di sinistra, da un anno impegnate nella guerra civile libanese contro i cristiani falangisti.

Il Parlamento libanese ha approvato a stragrande maggioranza di modificare l'articolo 73 della Costituzione, e in questo modo consentire che si proceda alla nomina di un nuovo presidente della Repubblica senza dover attendere la scadenza del mandato di Suleiman Frangie. L'allontanamento dell'attuale capo dello Stato, la cui necessità è condivisa non solo dai musulmani ma anche dal partito della falange di Gemayel, costituisce la premessa principale per la risoluzione della grave crisi in cui si dibatte il paese. Sia Gemayel che il ministro degli Interni Chamoun erano presenti alla seduta del Parlamento, convocato in una villa della capitale ritenuta più sicura della sede ufficiale.

LA SETTIMANA IN BORSA

Ribassi drammatici

RENZO VILLARE

La Borsa ha toccato in settimana il minimo degli ultimi vent'anni. Occorre, infatti, risalire al 1956 per ritrovare l'indice al livello di ieri. Da un venerdì all'altro la quota è scesa da 42,38 a 40,36 con una perdita del 4,8 per cento. La nuova «stangata» ad un mercato azionario già ridotto al lumicino è stata determinata da due situazioni altrettanto gravi nei riflessi borsistici: il difficile andamento politico, il cui sbocco sembra essere sempre più rappresentato dalle elezioni anticipate; i risultati aziendali che denunciano un andamento negativo nella maggioranza delle società. I pochi casi positivi non sono sufficienti a determinare quella inversione di tendenza necessaria per rivitalizzare la Borsa.

Ne hanno risentito tutti i settori e nel turbine del nuovo ribasso non è stato risparmiato nulla. Ad aggravare la situazione è stata un'attività molto limitata, anche se nelle ultime due riunioni il volume degli scambi è apparso leggermente migliore per esigenze tecniche legate alla prossima chiusura dei conti di aprile: riaprirà premi e riporti sono, infatti, in programma per la fine della settimana prossima.

Certamente esistono parecchie posizioni allo scoperto e la loro parziale ricopertura ha contribuito a rendere meno tragica la situazione. D'altro canto si sono notate vendite di titoli regolarmente acquistati, il che vuol dire che azionisti di vecchia data (risparmiatori) si sono liberati dei loro pacchetti, nel timore che i prezzi cedano ancora nei prossimi giorni. In questo clima risulta impensabile qualsiasi operazione di acquisto programmato, sia a medio, sia a lungo termine.

Il settore metallurgico è stato molto colpito per l'annuncio che la Finsider ha perso 72 miliardi nel 1975. Il titolo è sceso del 15 per cento circa, trascinando nella caduta le due Falck, le Terni e le Sifa. Il ribasso ha interessato però non soltanto i valori industriali, ma anche quelli patrimoniali non sollecitati dalla nuova flessione della lira sui mercati esteri.

Si potrebbe pensare, a questo punto, alla possibilità di una ripresa tecnica per i bassi livelli raggiunti ma, oltre alle imminenti «scadenze», vi è da considerare l'alto costo del denaro che potrebbe aumentare ulteriormente in occasione dei riporti di venerdì prossimo.

Tutti i principali valori hanno accusato il peso delle offerte, difficilmente assorbite dai pochissimi compratori disposti ad intervenire anche a prezzi così depressi. Le Generali sono scese da 42.950 a 41.500 lire dopo aver toccato un minimo di 40.900; le Ras da 73.500 a 70.500; le Sai da 8440 a 7620. Fra i valori primari le Immobiliare Roma, le Montedison, le Invest e le Snia Viscosa hanno toccato, nel corso della settimana, i «minimi storici» (mai segnati in precedenza) mentre un po' meglio sono andate Fiat e Olivetti sostenute, specialmente in fine ottava, da acquisti per ricoperture.

Situazione incerta anche nel settore del reddito fisso. Dopo un periodo di relativa stabilità a cavallo della scadenza del 1° aprile, i prezzi delle obbligazioni si sono appesantiti. Il reimpiego delle cedole semestrali avviene con estrema lentezza per le esitazioni derivanti dalle nuove traversie della lira, non certo favorevoli a questo tipo di investimento. Infine l'annuncio che nella prossima settimana verrà stabilito il tasso della prossima asta dei Buoni del Tesoro ordinari (Bot) ha aumentato il senso di attesa da parte della clientela.

PANORAMA SINDACALE

Un passo avanti due indietro

ROBERTO BELLATO

Il governo prepara la replica ai sindacati. I ministri economici, ieri sera, si sono riuniti un paio d'ore con il presidente del Consiglio, Moro, per esaminare nei dettagli il documento presentato dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil. Al termine non ci sono state dichiarazioni ufficiali. Andreotti (Bilancio) si è limitato a dire: «*Il lavoro non è finito, andremo avanti la prossima settimana*». E' evidente la cautela che il governo pone nel redigere la risposta.

Intanto le trattative per i nuovi contratti — malgrado qualche passo avanti — non riescono a trovare la strada giusta. Imprenditori e sindacati, dopo mesi di feroci polemiche, si stanno accorgendo sulla parte politica delle richieste (l'informazione, da parte delle aziende, sugli investimenti, la mobilità della manodopera e così via). Sul salario, però, si assiste ad un discorso tra sordi.

Gli industriali insistono per uno scaglionamento degli oneri economici. L'Aschimici propone 15 mila lire subito (senza riflessi indiretti) e 5 mila tra un anno. L'Intersind (aziende metalmeccaniche pubbliche) è disposta a concedere 10 mila lire in più al mese subito, altre 10 a gennaio e 5 mila a luglio del '77.

I sindacati ripetono, ad ogni incontro, che «*non ci stanno*»; definiscono «*provocatoria*» (è il giudizio della Federazione chimici) queste offerte, ribattono di essere disponibili a scaglionare soltanto quelle voci che hanno riflessi sugli scatti di anzianità e su altri istituti della retribuzione che, ad esempio per i metalmeccanici, si possono calcolare attorno alle cinquemila lire mensili. Fanno la voce grossa e si dicono pronti ad arrivare allo «scontro» (anche perché le buste-paga dei lavoratori fanno ormai acqua da tutte le parti), ma non possono permettersi di interrompere i negoziati. Sarebbe infatti una soluzione senza sbocchi, in questo momento di assoluta incertezza politica.

La gente, però, non è più disposta ad attendere a lungo. Tra le categorie più scontente, i parastatali sono in prima fila. Da otto anni attendono il riassetto delle carriere e minacciano la paralisi totale. Questo vuol dire che, se il governo non approverà al più presto l'accordo raggiunto nelle scorse settimane, si bloccherà l'assistenza per 45 mila mutuati; non saranno pagate le pensioni della Previdenza Sociale e si fermerà l'attività di enti come la Croce Rossa.

Disagio notevole anche nel settore del trasporto aereo, dove proseguiranno fino a martedì gli scioperi indetti dalla Federazione unitaria di categoria. Il ministro del Lavoro Toros ha convocato i dirigenti sindacali per oggi: vedremo questa vertenza che si trascina da un anno e mezzo.

Senso di responsabilità e consapevolezza della gravità della crisi hanno finora caratterizzato (per quanto possibile) l'azione del movimento sindacale. C'è la convinzione che non basta denunciare, ma che bisogna arrivare alla radice del male. Un esempio viene dall'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco (Napoli), dove operai e dirigenti cercano di capire perché la produzione è crollata da 400 a 300 vetture al giorno e il deficit di gestione nel '75 ha sfiorato i 100 miliardi. E' soltanto colpa dell'assenteismo?

CHE TEMPO FARÀ

Situazione: sull'Italia il campo delle pressioni tende gradualmente ad aumentare. Una circolazione di aria fredda ad instabile penetra su tutte le regioni, e determina specie nel versante adriatico condizioni di tempo prevalentemente perturbato.

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali in prevalenza poco nuvoloso; su tutte le altre regioni si alterneranno schiarite ad annuvolamenti, con precipitazioni sparse. La nuvolosità si presenterà più estesa sul medio versante adriatico, sulle regioni meridionali della Penisola e sulle isole maggiori ove le precipitazioni saranno più frequenti e potranno assumere carattere temporalesco. Sui rilievi dell'Appennino centrale e meridionale si avranno nevicate al di sopra dei 1000 metri. Nel corso della giornata le zone di nuvolo si faranno più ampie sull'Italia nord orientale, sulla Toscana e sul medio versante tirrenico.

Temperature: senza notevoli variazioni.

In Italia

Alghero	+ 6	+14
Ancona	+ 7	+10
Bari	+ 8	+11
Bologna	+ 2	+11
Bolzano	+ 5	+14
Cagliari	+10	+17
Campobasso	0	+ 2
Catania	+11	+20
Catanzaro	+ 8	+12
Firenze	+ 8	+12
Genova	+ 7	+16
L'Aquila	+ 1	+ 9
Milano Linate	+ 4	+15
Messina	+13	+18
Napoli	+ 9	+12
Palermo	+13	+15
Perugia	+ 3	+ 6
Pescara	+ 6	+ 8
Pisa	+ 5	+15
Reggio Calabria	+11	+13
Roma Fiumicino	+ 8	+14
S. Maria di Leuca	+11	+17
Trieste	+ 0	+12
Venezia	+ 7	+13
Verona	+ 5	+13

All'estero

Amsterdam	+ 8	+11
Atene	+13	+22
Bruxelles	+ 6	+12
Copenaghen	0	+ 7
Ginevra	+ 3	+ 9
Lisbona	+10	+21
Londra	+ 7	+13
Los Angeles	+ 9	+16
Madrid	+ 6	+19
Miami	+21	+27
Montreal	— 2	+ 4
Mosca	+ 1	+ 7
New York	+ 4	+11
Parigi	+ 3	+11
Rio de Janeiro	+21	+32
San Paolo	+16	+27
San Francisco	+ 9	+14
Singapore	+24	+31
Stoccolma	— 2	+ 6
Taipei	+18	+25
Tel Aviv	+18	+29
Tokyo	+ 4	+ 8
Toronto	— 4	+ 5
Vancouver	+ 8	+10
Vienna	+ 4	+11

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 14,5
minima	+ 5
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. + 5,5; umid. 50 %. Cielo poco nuvoloso. Temp. max + 13,5, min. zero, media + 7,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti nella giornata

STAMPA SERA
Direttore responsabile Lodo Corattò
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussoroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo
Direttore amministrativo Carlo Massarini

© 1976 ED. LA STAMPA S.p.A.

IERI SERA ALLA TV

Vivace dibattito sulla riforma dell'informazione

St. Vincent, 11 aprile.

I giornali italiani sono in crisi, i politici promettono e deliberano aiuti che però non arrivano mai, il passivo dei quotidiani supera ormai i 130 miliardi e il prezzo bloccato è di 150 lire per una copia che in realtà ne costa più di 200. Questa drammatica fotografia dell'editoria italiana è stata rappresentata ieri sera nel corso di un dibattito televisivo su «La riforma dell'informazione» al quale sono intervenuti Saverio Barbati, presidente dell'Ordine dei giornalisti, Giovanni Giovannini, presidente de *La Stampa* e vicepresidente della Federazione editori giornali, Paolo Murialdi, presidente della Federazione della stampa e Aldo Lojodice, professore all'Università di Bari.

«La riforma dell'editoria — ha detto Murialdi — deve assicurare al giornalista una sua autonomia professionale, ma deve soprattutto assicurare il diritto ad informare nel modo più ampio e completo e possibile il lettore». Ma c'è anche un aspetto economico.

«Occorre risanare il settore della stampa», ha detto Murialdi, per uscire da «una situazione drammatica». Per questo, ha detto Giovannini, seminari e tavole rotonde, che si sprecano, non servono più: occorrono fatti, azioni concrete.

Invece, gli aiuti all'editoria «varati» nel giugno del '75 arriveranno ai giornali con più di un anno di ritardo mentre gli aiuti già esistenti sono bloccati da tre anni; intanto, ha insistito Giovannini, la situazione si è fatta disperata. «Qual è il ruolo dell'editore?» si è chiesto Giovannini: «Pagare e basta, senza speranza di raddrizzare la situazione non ha senso. Il privato, se non ha degli interessi suoi peculiari, deve lasciare. Allora interverranno lo Stato e il settore parapubblico. Ma a questo punto a pagare per i giornali non sarà solo il lettore, cioè quei 5 o 6 milioni di italiani che ogni giorno acquistano un quotidiano, ma anche tutti gli altri cittadini, neonati e analfabeti inclusi.

r. s.

Funzionario in Liguria

Per la licenza "bustarella" da 300 milioni?

Genova, 10 aprile.

(n.s.) Una inchiesta aperta dal procuratore della Repubblica di Genova, dottor Nicola Marvulli, avrebbe scoperto uno scandalo in Regione. Un funzionario avrebbe chiesto 300 milioni per accelerare una pratica edilizia.

Attorno all'indagine vi è tuttora un riserbo eccezionale. Per sei mesi la notizia non si è risaputa.

L'uomo coinvolto nello scandalo è Adalberto Rensi, «segretario particolare del presidente del Consiglio regionale. Il Rensi sarebbe già stato sentito dal magistrato inquirente e avrebbe respinto ogni addebito.

Che cosa succede nelle scuole

Esagerazioni e scandali

Una vecchia barzelletta sconcia narra di un signore che, comportandosi in tutto come un cavallo (nitriti, calci, alimentazione) corre preoccupato dal suo medico. Il quale ascolta attentamente l'esposizione del cliente e — dopo averlo visitato — si siede e compila una ricetta. «C'è qualche speranza?», chiede il paziente-cavallo. «No — risponde il dottore — nulla da fare. Ma con questa attestazione medica lei potrà fare pipì per strada, esattamente come i cavalli, senza incorrere nei rigori della legge».

A Trapani, in quelle scuole magistrali, l'atteggiamento è completamente diverso da quello della barzelletta ma i risultati sono quasi gli stessi: le ragazze (una delle quali era stata sorpresa a baciare il suo amichetto davanti all'istituto) non potranno muoversi dal loro posto per espletare improvvise ed irrinunciabili funzioni fisiologiche se non avranno ottenuto prima un regolare permesso scritto. Perché le ragazze trapanesi, chiedendo troppe autorizzazioni per andare al gabinetto, sottraggono tempo prezioso allo studio. E non basta: l'attestazione sarà rilasciata dall'insegnante in casi di accertata necessità e solo ad ora stabilita.

C'è evidentemente una sconcertante esagerazione nel provvedimento «igienico» del preside di Trapani, ma esiste esagerazione anche dall'altra parte, da quella degli studenti: ad esempio, non sta bene portare in aula, come ha fatto l'altro giorno una ragazzina di Carsoli, in Abruzzo, e nemmeno è consentito sbeffeggiare in aula due insegnanti, come ha fatto a Mestre uno studente di terza media. E qui ricadiamo subito nelle soluzioni sconcertanti: il birichino, 16 anni compiuti, è finito in tribunale, con tutte le conseguenze che l'arresto comporterà. E' vero che il giovanotto ha «sbeffeggiato» le insegnanti; è vero che «le ha avvicinate a passo di danza e le ha morbosamente accarezzate»; è vero infine che ha «risposto in modo scorretto ad un professore che lo richiamava ad un comportamento meno volgare. Ma da questo a giustificare le manette il passo è lungo.

Stasera la tv italiana manderà in onda la prima lezione di educazione sessuale (e domani ne sentiremo delle belle...) quando a Milano, in un'aula dell'istituto del turismo si è già svolto qualcosa del genere. Un'esposizione non così seria come sarà quella televisiva: «Cinque giovani — si legge in un volantino diffuso a metà settimana nel quartiere Vigentino — hanno dato dimostrazione di atti di omosessualità in presenza di altri giovani». Il preside precisa che si è trattato di uno spettacolo non organizzato dalla scuola bensì da un gruppo teatrale che «si è inserito nella scuola basandosi su un equivoco organizzativo». La risposta a questo «incidente» l'ha data uno studente dell'istituto stesso: «Al cinema e sui giornali pornografici si vede ben di peggio». Ed un altro: «Lo scandalo era la mancanza di contenuti e di validità artistica».

e. f.

PAOLO BARBARO

PETRIS E L'INGEGNERE

PAOLO BARBARO è un ingegnere-scrittore: lavora da anni all'ufficio progetti e costruzioni di una società idroelettrica e scrive — «la sera tardi, quando non è troppo stanco» — nel tempo della propria fatica. Ha esordito con «Giornali di lavori» (Einaudi 1966), a cui ha fatto seguito «Libretto di campagna» (Einaudi 1972): libri che sono, da diverso angolo di prospettiva, imperniati sulle sue esperienze di «tecnico». Recentemente è stato pubblicato, presso l'editore Mondadori, «Le pietre l'amore», letto dalle critiche come un piccolo capolavoro.

Ogni giorno, finito il lavoro, l'assistente Petris viene su per il viottolo, traversa il piazzale, si presenta dal vecchio ingegnere.

Petris è piccolotto, frale, un po' storto. Parla poco; e quel poco, più che parlare, soffia. Ha fra i trenta e i quaranta. Non è sposato.

Il vecchio ingegnere è alto, diritto, né buono né cattivo: è il Capo. Parla poco anche lui; ma quel poco, più che parlare, spiccica. Appena un po' in falsetto. Non è vecchio: sui cinquanta. Sposato. Però la moglie è stata qui in montagna un po' di tempo, poi se n'è andata: chi dice in città, chi dice in Francia. Boh, anche lui, come Petris, qui sul lavori è scapolo.

Ogni sera Petris si presenta all'ufficio del Capo. Se la porta è aperta, mette dentro la testa, chiede se c'è bisogno di qualcosa. O forse non chiede niente: non sono tanto sicuro, e sì che ho l'ufficio accanto. Se la porta è chiusa, Petris aspetta: si aprirà.

E' stato tutto il giorno in cantiere, Petris: fa le misure sulla diga coi suoi strumenti. La diga è cresciuta e cresce pochissimo al giorno: duro anni il lavoro d'una diga. Perciò Petris si sposta poco, ogni giorno, si muove quasi niente dalla sua "piazzola". Certe volte c'è anche un baracchino mobile sulla diga, va su e poi torna giù; e Petris è lì, nel baracchino. Ci sono montagne immense sopra e sotto, coi giusti burroni, torrenti, cieli che cambiano come succede in montagna ogni minuto. Per settimane, per mesi, per intere stagioni Petris è sempre allo stesso posto o pressappoco, questione di centimetri. Sempre nella sua piazzola o nel suo baracchino.

L'ingegnere va dappertutto ogni giorno: in cantiere, in ufficio, in città, chissà dove. Di solito torna a quest'ora; ma non è detto, certo sere non torna e non lo dice a nessuno.

La diga inoltre, così com'è, così com'è fatta da lui, dal Capo: inventata, progettata e ora poco per volta costruita. O almeno Petris crede che sia stata fatta dal Capo, non che ci sono "teams", "équipes", laboratori, eccetera, in mezzo mondo; crede che sia lui, e misura. Sa che sarà il Capo ne prepara degli altri, ed bestioni del genere, da qualche parte; e lui sparirà sempre, dalla piazzola o dai baracchini, di misurarli.

Perciò certe sere il vecchio ha bisogno di Petris, certe altre no; ma Petris, contrariato, viene su ogni sera a aspetta.

I bisogni del capo possono essere quelli di andare a chiudere la luce in garage, di impostare una lettera alla stazione, di tornare giù in cantiere a notte inoltrata. Qualche volta di passare in trattoria, di chiamare il medico, di correre in farmacia... Possibile — mi chiedo — tanti bisogni?

Tanti o pochi, o magari nessuno; ma Petris viene, è qui. Se il Capo non c'è e chissà quando torna, Petris l'attende come d'accordo: un'ora. Gli dispiace se non c'è nessuno neanche un ordine: va dentro e fuori, soffia un mezzo saluto, parte.

Di solito parte a piedi, qualche volta in bicicletta; qualche volta a piedi spingendo la bicicletta. La macchina? Immaginarsi: appena il capo ha una jeep, la guida lui stesso e quando piove corre piove qui l'acqua si infiltra dappertutto, gocciola sul collo, inzuppa i piedi.

Qualche volta Petris sta un po' a parlare con me. Io come sta sempre Petris a ruota; nessuna posizione sugli ingegneri: mi pare di essere, chissà perché, a metà strada fra i due.

Più che parlare, Petris chiede anche a me se ha bisogno di qualcosa. Non ho tanti bisogni, di solito non ho nessun bisogno e non so inventarmene. Non c'è eccezione per Petris; sicché, se parliamo, sono io che sto un po' a parlare con lui) qualcos'altro.

Non abbiamo molti temi in comune eccetto il lavoro; che però, visto dalla piazzola di Petris, è un tema non da poco ma quasi immobile: oggi, a quota 804, siamo andati avanti cinquanta virgola tre; a quota 805, cinquanta virgola due.

Il tema vero è quell'altro, ma non è facile parlarne. L'ingegnere — prova — oggi è in città, in ufficio, al Genio Civile, in malora. Gli mostro sulla carta dov'è andato, si gira per mezzo Veneto. Domani forse è in Austria, in Jugoslavia. Non c'è risposta, non recorre.

Allora chiedo: E' da tanto che lo conosce? Né tanto né poco: sedici anni di lavori insieme. Sono tanti sedici anni di lavori? Sempre nelle misure, i soliti centimetri al giorno?

In sedici anni — questo è sicuro —, sera per sera, centimetro per centimetro, l'ingegnere è cresciuto nell'anima di Petris, identificato con la diga, coi soliti, con la centrale, con la torre del calcestruzzo. Ci viceversa tutte queste cose identificate con lui. Quello che resta fuori, se resta qualcosa, il vecchio l'ha occupato con la lettera da portare in paese, la luce da accendere in garage, gli ordini da rifilare all'impresa. Probabilmente, mi dico, senza rendersene conto: l'ha riempita senza superbo, il vecchio, l'anima di Petris. Chissà se tutta o no, certo gran parte — l'anima, forse, non è tanto grande.

Questa sera credo che l'occupazione aumenti: l'ingegnere arriva con tutti gli impresari, un mazzo di macchine, gli assistenti, e la macchina nuova con autista. Piove a dirotto, a scrosci, si riparte lo stesso. Petris non parla, è preoccupato; ma si rasserena: non si infiltra acqua nella macchina nuova.

Forse è cresciuto un po' anch'io stasera nell'anima di Petris, gli ho dato un po' di soddisfazione: parto anch'io col Capo, seduto accanto all'autista.

E così sono passati pochi anni. Il vecchio ingegnere è invitato dai cinquanta ai sessanta. Petris avanza verso quota cinquanta. Io seguo a ruota, come al solito. Però io sono diventato più o meno il secondo qui dentro: un vice-capo, fra tutti i tecnici-specialisti. Mi hanno fatto anche una mezza festa con un bel po' di Prosecco e di Merlot; e con l'occasione ho comprato la macchina.

Il proprio questa sera, questa sera che avrebbe potuto finalmente avere un secondo tra i piedi, il vecchio ingegnere sta male.

Petris chiama il medico. Portarlo giù — dice subito il dottore. Gli vuol dire all'ospedale.

Petris non sa guidare. Lo porto io — dico. Andiamo giù insieme, con la macchina nuova; non una parola per tutto il viaggio.

All'ospedale sistemiamo il Capo, stiamo un po' lì, poi è sera, bisogna tornare. Petris resta lì che farei venir via, dico, con me, o restar lì col vecchio.

Venga, gli dico, torneremo domani.

Ma anch'io, tornato su, non so che fare, dell'avvertire: in realtà m'incorpro non sappiamo niente l'uno dell'altro. Abbiamo lavorato insieme vent'anni, e non so niente del Capo, come non so niente di Petris. La moglie del vecchio — chiedo — dov'è, in Francia o in malora? Ha fratelli, sorelle, qualcuno? Petris non sa; non sa un accidente neanche lui.

Sì, forse c'è una sorella: pare che stia a Udine o a Trieste.

Guardiamo a lungo negli elenchi telefonici, non troviamo un bel niente.

È arrivata la moglie all'ospedale: arrivata e sparita, prima che arrivassimo noi. Anche la sorella; ma questa la incontriamo: una specie di dragone, al generale di corpo d'armata... Assomiglia al vecchio; un po' più grande, e niente voce in falsetto. La sera, sparisce anche lei.

Io so che ne avrà per mesi, il capo; forse per sempre. Arriva la lettera da Milano: congedo straordinario per il vecchio, e incarico straordinario per me.

Non occupo l'ufficio del vecchio, ma ormai è nel mio che arriva tutto. Arriva anche Petris la mattina.

E' un po' di sera che mi vuole parlare, ma io non ho tempo di ricevere. Comincio a capire la differenza tra fare il capo e fantasticare di farlo. Mi sento in colpa con Petris ma non so che fare.

Finalmente questa sera gli ho fatto dire che ci sono, e addirittura prima della fine del lavoro, prima della sirena, sono fuori in cortile ad aspettare.

Chissà, mi dico, se riuscirò a prendere il posto del vecchio, in qualche modo; nell'anima di Petris. In fondo, dentro la mia anima, se c'è da qualche parte, mi farebbe piacere. Ma forse non è possibile, finché sono io che resto qui fuori ad aspettare: dovrei arrivare improvvisamente, in pieno lavoro, con gli impresari attorno, l'autista, le due segretarie. Sto qui fuori, invece, è già buio.

Eccolo. Saluto Petris, che sera ed. Gli do del tu, ora.

Che sera. Che montagne. Già, che montagne, noi non stiamo bene e non stiamo qui.

L'ingegnere, dice — il vecchio, intendo —, non sta bene. Quassù — vuol dire — non tornerà.

So, dico.

Ho chiesto il trasferimento all'ufficio — mi guarda —, in città.

Come — dico — tu in ufficio? Noi non stiamo bene se non stiamo qui. Uno come te, finire lì, sempre fermo, in città?

Soffia qualcosa; sempre stato fermo, in piazzola o in baracchino. Ma non sono tanto sicuro.

Insomma te ne vai.

La sorella del vecchio — spiega — mi dà una stanza, sarò lì da loro tutte le sere.

Penso alla sorella-generale-dragone.

E questa sera, dico.

Ormai il treno è partito.

Ti accompagno io, dì, in macchina. Andiamo.

L'attore Helmut Berger

Botte furiose alla Cicogna

Rio de Janeiro, 10 aprile.

Sotto gli occhi di Florinda Bolkan, l'eroe di «Salon Kitty» Helmut Berger, è stato protagonista di una clamorosa lite con la contessa Marina Cicogna a Fortaleza, la capitale del Ceará. Redarguito dalla signora per le sue intemperanze, l'ha aggredita a pugni e schiaffi. Ma ha avuto la peggio: la produttrice, che è una donna decisa, l'ha quasi messo k.o.

Il clamoroso incidente è stato rivelato dal Journal do Brasil, che lo paragona ad altri della «dolce vita» romana degli Anni Sessanta. Helmut Berger è noto per le sue bizzarrie, e Rio de Janeiro non se ne è scandalizzata. L'attore tedesco, prediletto da Visconti, s'è sempre vantato delle sue imprese, amoroso e no, con entrambi i sessi, e delle sue bevute.

Sotto il titolo «Clima di guerra», il columnist riferisce che Helmut Berger ha abbandonato il gruppetto di cui fanno parte la Cicogna e Florinda Bolkan, in giro turistico nello Stato di Ceará, luogo natale di Florinda, nel Nordeste del Brasile. Causa della repentina separazione — scrive il giornalista — è stato il comportamento del giovane attore, che negli alberghi e nei ristoranti di Fortaleza (capitale del Ceará) ne ha fatte di tutti i colori provocando altarchi di ogni specie e scandalizzando l'ambiente locale, meno libero e disinvolto di quello di Rio de Janeiro.

Severamente ripreso da Marina Cicogna — prosegue l'articolo — Helmut Berger, probabilmente brillo, ha perso completamente il controllo ed è passato a vie di fatto, percuotendo la contessa. Questa tuttavia si è difesa così validamente da lasciare sul viso dell'attore ecchimosi tuttora visibili.

n. a.

Un pianeta così

Il sindaco ramazza le strade

CASTELLAMMARE — Continua l'agitazione degli oltre mille dipendenti comunali di Castellammare di Stabia, i quali sono riuniti in assemblea permanente. Il motivo della protesta è nella mancata corresponsione degli stipendi del mese di marzo.

Intanto, il sindaco di Castellammare, Liberato De Filippo, accompagnato dai componenti della giunta comunale, ha dato il via nelle prime ore di stamani alla pulizia delle strade, dove i cumuli di rifiuti in alcuni punti hanno raggiunto l'altezza di oltre un metro.

Presa una scopa, il «primo cittadino» ha cominciato a spazzare il corso principale della città, seguito dagli altri componenti della giunta.

Ricordano il "Food day" mangiando spazzatura

WASHINGTON — Duecento persone hanno ricordato ieri la «giornata alimentare» mangiando spazzatura. Il menù comprendeva: pane vecchio di tre giorni, minestrone ed insalata, questi ultimi due piatti preparati con ingredienti solitamente destinati alla pattumiera. Scopo dell'originale banchetto quello di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sullo spreco che solitamente si fa dei cibi alimentari.

LA SINISTRA E LE ELEZIONI

Sarà la fine della Prima Repubblica?

CARLO SARTORI

L'Italia marcia verso le elezioni anticipate — che ormai appaiono quasi certe — nel mezzo della più grave crisi dal dopoguerra ad oggi. Alla recessione economica, alla spirale inflazionistica, al crollo monetario, alla sfiducia nella ripresa (con le sue conseguenze: esodo di capitali, mancanza di investimenti), si è unita negli ultimi mesi una grave «malattia» di alcune tra le più fondamentali istituzioni dello Stato, minate da cronica inefficienza, travolte da scandali a catena, rattoppate da machiavelliche trame di partito.

Sono ormai in molti a pensare che, dopo quanto è successo, dalle urne, alla fine di giugno, uscirà un responso assai più determinato del solito, tale da gettare le basi di una «seconda repubblica».

Che cosa può dire? E' una fantasia di certo sinistra o una realtà possibile della prossima estate italiana? Si sa che il pci è stato trascinato «per i capelli» verso le elezioni anticipate; che ha tentato di tutto per evitare la crisi di governo (dall'accettazione del patto costituzionale di La Malfa alla presentazione della proposta per un'intesa di emergenza sull'economia); che sta vedendo come in un incubo prospettarsi, in fondo al tunnel elettorale, una non voluta alternativa di sinistra. Sarebbe questa, difatti, la sconfitta del paziente ricamo del compromesso storico, iniziato sul settembre del '73, all'indomani della caduta di Allende in Cile, quando in un famoso articolo su Rinascita Berlinguer spiegò «perché il pci persegue un'alternativa democratica e non un'alternativa di sinistra».

I comunisti sanno fin troppo bene che, già difficile in un clima di «larghe alleanze sociali», il superamento della crisi economica e istituzionale diverrebbe ben più problematico in caso di alternativa a sinistra. Dice Amendola: «Gli italiani sono cambiati, d'accordo. Ma la vecchia Italia, la vecchia anima, la vecchia eredità persiste, e ne vedo una manifestazione morbosa nella gara degli egoismi corporativi. Viviamo ancora in un Paese in cui chi dovrebbe dare l'esempio si arrangia. Vige la legge del "chi me lo fa fare", "perché devo fare io il fesso", che è un'eredità del vecchio particolarismo italiano. Il vecchio particolare guicciardiniano: ciascuno pensi ai fatti suoi».

La prova che ciò è generalmente vero ci viene, in effetti, dalle ultime vicende italiane. A livello politico, l'esempio più clamoroso lo hanno dato quelle correnti della democrazia cristiana (con Piccoli in testa) che, per seguire proprie trame del tutto staccate dalle esigenze e dalla volontà generali (anche di altre zone della stessa dc) hanno attuato con l'aiuto fascista quel colpo di mano sulla legge per l'aborto che ha fatto precipitare la situazione.

A livello istituzionale, non c'è che l'imbarazzo della scelta per avere degli esempi: basti per tutti quello del fisco, che potrebbe rastrellare 12 mila miliardi (quanto è necessario per risanare la nostra dissestata bilancia dei pagamenti) e non lo fa. A livello economico, poi, il particolare è legge: come si spiegherebbe altrimenti la fuga di migliaia di miliardi all'anno (forse due o tremila, forse otto o novemila), oppure la speculazione selvaggia sulla lira?

Questa situazione di crisi, obiettiva e psicologica, del «Paese politico» e del «Paese reale», potrebbe far sbollire gli entusiasmi del pensatore più ottimista. Non fa sbollire invece quelli d'una larga fascia alla sinistra del pci. Ora che si parla di elezioni anticipate, la sera al pub qualcuno comincia a dire (ce lo riferisce un giovane extraparlamentare romano) che ci sarà un'alternativa di sinistra, ossia un governo tra pci e psi, ma sarà «un nuovo governo Kerensky», cioè una breve meteora che, proprio come avvenne alla vigilia della Rivoluzione d'Ottobre, lascerà presto il posto «alla vera dittatura proletaria».

Più complessa nella strategia, ma simile nella prospettiva finale, è la posizione di Lotta Continua, che — ormai è certo — si presenterà a queste prossime elezioni. «Noi non ci illudiamo — *dice Mauro Rostagno, ex leader studentesco di Trento* — che un'alternativa di sinistra risolva i problemi del proletari. Ma non ci illudiamo neppure che il passaggio verso "qualcosa di più" sia facile e netto. Ci sono delle tappe che vanno consumate perché, anche se la borghesia ha difficoltà a gestire il potere, i proletari non hanno la forza sufficiente per impadronirsene subito. Il pci al governo servirà da acceleratore di questo processo, perché il confronto sarà sempre da sinistra, non dovrà più fare i conti con il blocco reazionario d'un governo borghese».

Proprio in questo effetto «acceleratore» d'un eventuale governo di sinistra sta, in fondo, il nodo cruciale che il dopo-elezioni potrebbe presentare: il nodo, insomma, della «seconda repubblica», e delle strade a cui potrebbe condurre. Ed è, invece, un problema finora poco trattato, oscurato dall'altro — quasi ossessivo — dell'indipendenza del pci da Mosca e delle «garanzie internazionali» che i comunisti possono offrire.

Contro questi dubbi, il pci ha buon gioco ad adottare il modello consolidato dell'eurocomunismo, a citare le ormai frequenti uscite autonomistiche dei suoi leaders. «State certi — ci diceva qualche giorno fa Giancarlo Pajetta, nel corso di un'intervista sul passato stalinista del pci — che noi non domanderemo né a Mosca né altrove quale sia la realtà italiana da affrontare, e soprattutto quello che dobbiamo fare noi per migliorarla». Ma, in questa Italia di sbandamento e di crisi, ciò può non essere una garanzia sufficiente. E' bene che tutti, comunisti compresi, lo tengano presente.

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Caduta dalla Scala

Tante volte si è parlato, qui, della Scala e di Paolo Grassi, che è inutile, a caldo, commentare a lungo la notizia delle dimissioni del sovrintendente. E' però opportuno, a mio avviso, ricordare due o tre aspetti.

Prima di tutto, le polemiche di Grassi, sia sul fronte esterno, circa i rapporti con gli altri teatri, sia sul fronte interno, circa la conduzione del teatro, nascono dal fatto che Grassi ha sempre tenuto posizioni chiare e le ha portate avanti con coerenza.

C'è da osservare, poi, che, mentre sul piano delle sovvenzioni statali, la polemica di Grassi per privilegiare la Scala è senza dubbio discutibile, per le forme estreme con cui l'ha condotta, invece per la conduzione interna del teatro la sua lotta è utile ed importante anche per tutti gli altri teatri.

CORRIERE DELLA SERA

Il comizio di San Giovanni

L'ordine di mobilitazione parte a tutte le sezioni, si chiede di sospendere le altre iniziative in programma e di impegnarsi per trasformare la manifestazione di San Giovanni in un «fatto memorabile»: quando Enrico Berlinguer salirà sul palco dovrà essere accolto dal boato di 300 mila persone.

A parte gli anni caldi del dopoguerra i funzionari più anziani ricordano un solo precedente e non certo consolante: la linea comunista fu chiamata a raccolta nel giro di poche ore anche nell'estate del 1964. Erano i giorni di una gravissima crisi del regime, dominati dall'inquietante figura del generale De Lorenzo.

Fino a ieri mattina, dunque, il comizio di San Giovanni doveva rappresentare soprattutto una risposta contro la «nuova strategia della tensione».

il Giornale

Chi campa cent'anni...

Il comandante Achille Lauro, deputato monarchico, è stato condannato a otto mesi di reclusione, con la condizionale, per «falso per distruzione». L'episodio risale al 1963, e avvenne a una seduta in municipio per l'elezione del sindaco. Lauro perse la pazienza perché si voleva impedire di votare a un consigliere della sua parte come ritardatario, mentre lo si consentiva a un altro ritardatario della parte avversa, con un cazzotto spaccò l'urna di vetro, e sparse in aria le schede come coriandoli. Sebbene egli stesso la sollecitasse, il Parlamento non concesse l'autorizzazione a procedere che dopo undici anni. Altri due ne ha impiegati la magistratura a istruire il processo. Ora Lauro ne ha ottantanove, e il querelante Di Gennaro novantatré. Forse il parlamento contava proprio sulla tarda età dei due protagonisti per risolvere la vertenza senza beghe, grazie a madre natura?

la Repubblica

l'Unità

Sindaco abbatte villa abusiva, viene incriminato dal pretore

A quarantotto ore dalla completa demolizione di una palazzina abusiva, una delle tante del potente costruttore Vincenzo Sagliocco, un avviso di reato è stato recapitato ai compagni Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, Antonio Sodano, assessore all'edilizia, e all'ingegner Achille Melloni, capo dell'ufficio tecnico comunale. Sono adesso indiziati «per aver, in concorso tra loro, abusando dei poteri inerenti alle funzioni...» demolito un fabbricato, tutto abusivo.

PAESE SERA

Reggio Calabria: mafia, ovunque mafia

Gli indici della criminalità in Calabria rilevano una curva ascendente che forse non conosce precedenti in alcuna regione del Paese e denota una capacità ed una forza delle cosche mafiose, tali non solo da esporre a pericolo la vita e i beni di chiunque possieda qualche cosa, ma pure da condizionare fortemente i programmi e le attività delle istituzioni democratiche e lo stesso movimento per lo sviluppo e la democrazia.

La mafia è oggi inserita nella provincia di Reggio Calabria ed in altre aree geografiche della regione in ogni attività economica: nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio, nei servizi ed è presente direttamente o indirettamente in diversi settori della pubblica amministrazione.

SEI

FOLCO QUILICI

India, un pianeta

Collana «Le Firme» - L. 8.000

L'India: mezzo miliardo di uomini; trenta milioni di dèi. Il mondo della religione e della indifferenza, di asceti e di ciarlatani, di immense ricchezze e di allucinanti miserie.
Folco Quilici, famoso regista-esploratore, ha attraversato, ripreso, fotografato l'immenso palcoscenico dove, da otto millenni, vive e muore l'uomo indiano.
Un libro affascinante, illustrato da una eccezionale e inedita documentazione fotografica.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

INVESTIRE in dollari, in case o in lire?

Investire bene i nostri risparmi è un desiderio comune a tutti.

L'Habitat 70 a Fè, in Valle di Lanzo, vende: appartamenti in residenze unifamiliari di 2 locali più bagni, cucinotta, posto macchina, scala di accesso e giardino privato in mezzo al verde dell'incantevole paese di Villaltalella.

Minimo contanti L. 6.000.000
Mutuo ventiquinquennale

L'Habitat 70 a Cantoira, in Valle di Lanzo, vende: alloggi di 1 o 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi.

Eventuale garage.
Mutuo ventiquinquennale

Personale sul posto

Immobiliare habitat 70 s.r.l.

10126 Torino - Cso Re Umberto 122 - tel. (011) 590080 - 592979

VELACENTRO

- Per acquistare una barca a vela da chi veramente se ne intende
- Per l'equipaggiamento completo
- Per l'assistenza più

TORINO - Via Capua n. 26 - Telefono 47.24.84

Un passo del Comune

I polli guidano la battaglia agli alti prezzi

Si schiudono, con una sorpresa dedicata ai consumatori, le prime uova di Pasqua. Ed ecco sfilarne fuori polli e galletti di primavera, pronti ad invitare a pranzo i torinesi disposti, con poca spesa, a «lavorare».

L'iniziativa parte da un accordo realizzato ieri tra l'assessore comunale alla Annona, Libertino Scicolone, e l'Alpa (Associazione allevatori Piemonte). Grazie a questo punto d'incontro, che s'innesta indirettamente sulla «campagna di educazione del consumatore» che gli assessorati al commercio di Comune e Regione intendono inaugurare nei prossimi mesi, il carocarne potrà almeno in parte venir immediatamente ridimensionato. L'offerta verrà allargata ai principali mercati cittadini. I prezzi vanno dalle 1230 lire al kg per il pollo intero sino alle 800 lire al kg delle ali. In più: petti a 3600 lire, cosce a 1380, fegati e duroni a mille.

In conclusione, una novità piacevole anche se tutt'altro che originale. Non è infatti la prima volta che iniziative del genere vengono portate avanti a Torino; ed è già successo in passato che proprio ai polli sia toccata la parte del leone nella battaglia contro i prezzi alle stelle.

«Sul progetto in sé niente da dire — *afferma ad esempio il cav. Adamo Bergoglio, presidente dell'Associazione agricoltori* e cioè di quella categoria di negozianti che, titolare della vendita di pollame al dettaglio, avrebbe in teoria tutti i diritti di accogliere la notizia con spirito nient'affatto pasquale —. Bisogna però che questi polli compaiano sul mercato in concreto e che il loro smercio diventi una prassi regolare alla portata di tutti. Altrimenti, se capiterà come in passato che l'offerta si esaurisca in pochi giorni, limitata per di più a qualche ora della mattinata soltanto, tutto si risolverà in una beffa».

Probabile che le cose vadano diversamente. A garantirlo è l'iniziativa collaterale con cui il Comune si è impegnato a fornire giornalmente i prezzi all'ingrosso e la disponibilità dei prodotti sui mercati. Un sistema che lascia sperar bene per il futuro.

«Anche se è giusto tener presente — *puntualizza subito Bergoglio* — che i polli scontati fanno parte di un ciclo che si ripete ogni anno. Un pericolo ai primi di aprile gli allevatori hanno fatto affari d'oro, arrivando a vendere gli animali vivi ad un prezzo che è salito dalle 760 lire alle 960 contro un costo non superiore alle 600 lire. Di qui un margine di guadagno che può essere retti tranquillamente ritoccato senza obbligar nessuno a gridare al miracolo. Tanto più finché i polli verranno venduti dagli allevatori a circa 1230 lire al kg, ossia di questi giorni. I petti a 3600, le cosce a 1800. Ovvio dunque che non abbiamo alcuna possibilità di metterci in concorrenza coi nuovi prezzi calmierati. E logico anche che (pur lamentando solo relativamente questo genere di concorrenza, in quanto il prodotto in negozio viene «servito» meglio e comunque in maniera diversa che sul mercato) non possiamo non augurarci che un calmiere all'ingrosso funzioni finalmente anche per noi rivenditori».

Lo stesso obiettivo è oggi condiviso di tutto cuore anche dai panificatori e dai panettieri.

Pronto intervento all'ospedale di Ciriè

Donna muore in bagno medico salva nascituro

Il ginecologo dott. Giovanni Gilardi

COSIMO MANCINI

Un bambino, venuto alla luce nell'ospedale di Ciriè, dopo la morte della madre, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale pediatrico di Torino. Sebbene le sue condizioni siano ancora critiche, le buone probabilità di sopravvivere.

Anche se clinicamente non è un fatto particolarmente eccezionale, in pratica è abbastanza insolito a causa del pessimo funzionamento dell'organizzazione sanitaria e della scarsa educazione dei cittadini.

Il fatto è di giovedì scorso. Alle 16 una donna di 43 anni, Maria Naretto, via Rossetti 2, Ciriè, agli ultimi giorni di gravidanza, si sente male. Telefona all'ostetrica, Anna Guglielmetti, 43 anni, di Corio Canavese. Quando la Guglielmetti arriva a casa della partoriente le sue condizioni si sono aggravate. La donna, prima di farsi visitare, va in bagno. L'ostetrica sente un tonfo. Accorre e trova Maria Naretto accasciata al suolo. La lunga esperienza le dice che la donna è morta. Sono le 17.

La professionista non si perde d'animo. Telefona alla più vicina ambulanza ed avverte l'ospedale. Mentre l'autolettiga, a sirena spiegata, corre verso via Rossetti, il dott. Picotto, assistente ginecologo, avverte l'aiuto, il dott. Giovanni Gilardi, che sta visitando nel suo studio.

Pochi minuti dopo arrivano in ospedale la donna morta e il ginecologo. La sala operatoria del pronto soccorso è in ordine, il tempo di infilare il camice e i guanti. Il dott. Gilardi ausculta la pancia della donna. Il cuore del bambino batte ancora, sebbene molto debolmente: 40 battiti al minuto, contro i 120 della norma.

Senza esitare compie il cesareo. Viene alla luce un maschio. Sono le 17 e 13 minuti. L'équipe si prodiga per strappare il bambino alla morte. Viene messo su un'ambulanza e portato al reparto universitario di rianimazione dell'ospedale pediatrico di Torino, dove viene affidato al prof. Zuccaro.

L'autopsia chiarisce la causa della morte di Maria Naretto: edema polmonare provocato da un cuore ammalato. La donna era alla sua terza gravidanza. E' un caso purtroppo frequente che un'ammalata di cuore continui a mettere al mondo figli fino a perdere la vita.

Quasi un mese fa a Torino si è verificato un episodio simile in parte a questo. Una donna, ammalata di cuore, colpita da edema polmonare alla settima gravidanza, è morta al Martini e, durante il trasporto al S. Anna, è deceduto anche il bambino.

TRE INCENDI DOLOSI: danni per centinaia di milioni

Danno fuoco al magazzino dello Standa in corso Cadore

Tentativo fallito alla sede di via Nizza - Negozio di abbigliamento distrutto a Porta Palazzo

Notte di fuoco a Torino: ignoti incendiari hanno assalito due filiali Standa, in corso Cadore a Barriera di Milano e in via Nizza quasi in piazza Bengasi. Ingenti i danni al magazzino di corso Cadore. Meno gravi in proporzione invece in un negozio di Porta Palazzo semidistrutto da altri sitchiatori.

STANDA DI CORSO CADORE 43. I danni ammontano a centinaia di milioni. Il magazzino dovrà rimanere chiuso per alcuni giorni. Merce di ogni genere sono andate distrutte. Delle fiamme, e delle persone che le hanno appiccate, si è accorta, alle tre la signora Iolanda Badessa, 54 anni, lungo Po Antonelli 189. L'indirizzo corrispondente al retro del magazzino: un cortile su cui si apre il portone del ricevimento merci.

A fianco dell'androne di ingresso, al pian terreno, è situato l'alloggio della Badessa. Racconta: *«Verso le tre mi sono stata svegliata da un rumore di vetri rotti. Sul momento non ho pensato che potesse essere un vetro del magazzino della Standa. Quando, poi, ho sentito lo scalpiccio di un paio di persone che correvano verso l'uscita mi sono alzata. Affacciatomi alla finestra che dà sul cortile ho visto il fuoco. Ho telefonato al 113 che ha avvertito i pompieri».* Due squadre di vigili del fuoco hanno lavorato dalle 3,30 alle 6,30 per spegnere l'incendio. Hanno trovato il magazzino completamente avvolto dalle fiamme.

Il fuoco non si è esteso ai reparti di vendita grazie al lungo corridoio che separa i due locali ed all'impegno dei vigili che, all'arrivo del direttore, Elvidio Di Ventura, 38 anni, prontamente avvertito hanno aggredito il rogo da due lati. Gli attentatori non hanno avuto difficoltà ad entrare nel cortile del magazzino e ad innescare il fuoco.

Dice ancora la signora Iolanda Badessa: *«Nel caseggiato litighiamo sovente perché il portone la notte rimane quasi sempre aperto. In ogni caso, anche se ieri sera fosse stato chiuso c'è uno dei pannelli di cristallo rotto per cui chiunque può entrare piegandosi».* Una volta nel cortile gli incendiari hanno spezzato uno dei vetri dell'ingresso del magazzino. I vigili del fuoco non sono riusciti per ora a stabilire le cause dell'incendio.

Sarà anche difficile farlo in seguito perché al loro arrivo le fiamme erano già molto estese. La polizia sta indagando in ogni direzione. Secondo il direttore della filiale, Elvidio Di Ventura, nei giorni scorsi non c'è stato alcun preavviso di attentati.

STANDA DI VIA NIZZA 345, quasi in piazza Bengasi. In questo caso il fuoco è stato spento quasi subito da un panettiere che si è accorto dell'incendio e i danni si sono limitati a una vetrina infranta. Le fiamme si sono levate alle 2,30 dalle vetrine che guardano via Nizza. *«Ho visto uno che armeggiava davanti alle saracinesche poi il fuoco. Sono corso con il mio aiutante e con dell'acqua abbiamo spento subito»* ha detto Alfonso Serlenga che ha il forno a due passi dal supermercato.

«Hanno buttato della benzina — aggiunge il direttore della filiale Giovanni Ferrari — *con l'intenzione di appiccare il fuoco a tutto quanto».* Oscuro il movente. Due le ipotesi possibili: racket o vandalismo politico. Sul posto polizia e carabinieri che hanno iniziato le prime indagini.

Un magazzino all'ingrosso (Cura abbigliamento di Anna Maria Mussoriel) in via Santa Chiara 3, quasi angolo via Belleziа, nella zona di Porta Palazzo, ha subito danni ingentissimi stanotte, intorno a causa di un incendio doloso. Si è accorto del fuoco alle tre il proprietario di un bar che abita sopra il negozio. Ha chiamato i vigili del fuoco che hanno circoscritto le fiamme impedendo che l'intero magazzino andasse distrutto.

L'esercizio non era aperto al pubblico; in questo caso si tratta certamente di racket o di concorrenti, data la guerra spietata che c'è nella zona tra commercianti. Gli attentatori sono passati dal cortile di via Belleziа, saliti su un contenitore dell'immondizia, hanno rotto una grata che difende una finestrella e versato benzina e altri liquidi infiammabili nel retrobottega.

Le fiamme sono divampate immediatamente distruggendo grandi quantità di jeans, magliette, camicie e danneggiando in modo grave parte dell'arredamento. Sul posto gli agenti del primo distretto di polizia.

L'interno del magazzino quando, dopo tre ore di lavoro, i vigili hanno spento gli ultimi focolai

Il negozio distrutto in via Santa Chiara

LIBERA OPINIONE

Ragazzi a teatro

GIAN MESTURINO
Direttore del Teatro Erba

Quando, nel 1961 ca sono, il Teatro Erba iniziò con discrezione il suo primo ciclo di proiezioni pomeridiane dedicate a ragazzi e bambini, più di uno gridò al miracolo. In tempi di film violenti, sexy, cervellotici o comunque sempre vietati ai minori, un locale, completamente ritatto per dare non solo il teatro piemontese apriva i battenti ai più piccoli spettatori torinesi, e con particolarità (assistenza gratuita ai bambini non accompagnati; ingresso interdetto agli adulti senza bambini, divieto di fumare, prezzi contenuti mediante particolari forme di abbonamento) rimaste uniche, anche adesso che l'esempio è stato seguito da parecchie altre sale.

Letture, articoli, citazioni hanno puntualizzato questa iniziativa e la risposta costante del pubblico ha confermato la necessità, e la riuscita di questo settore di attività dell'Erba, rivolto per gli altri al cinema d'Essai, al teatro dialettale ed agli spettacoli d'avanguardia.

Il discorso non si è limitato al cinema, ma, seguendo consigli e desideri di una vasta parte del giovane pubblico, si è ampliato al teatro per ragazzi: spettacoli musicali, fiabe sceneggiate, saggi di danza, marionette e burattini, giochi a gruppi si sono alternati o sostituiti ai cartoni animati, alle imprese di Tarzan, alle storie di animali.

Il teatro per ragazzi (bambini e ragazzi detto in termini generici) è un argomento immenso ed importante, come la cultura popolare e la scuola, ed è quotidianamente trattato o tentato da legioni di competenti. Non intendo quindi aggiungere una interpretazione personale, peraltro pur rispetto a tante forme ibride di «Teatro per ragazzi» (frutto del *ragazzi*, con i ragazzi o fra i ragazzi, con educatori, animatori, a scuola, al doposcuola, nei circoli o in parrocchia) ognuna delle quali è senz'altro valida, anche solo per quella citchetta di «sperimentale» che qualifica molte cose e per la buona volontà che le anima.

Vorrei solo ricordare altri tipi di teatro per i piccoli, ad esempio un «teatro delle meraviglie», il cui non si parla mai: un teatro, un tipo di spettacolo, con scopi educativi e socialmente validi, ma affascinante dal punto di vista percettivo o sensoriale, come un viaggio in pullman o la visita allo zoo o come un avvenimento al luna park.

Impianto scenico, costumi, effetti speciali, musiche e interpretazione adeguata dovrebbero integrare un testo e una concezione registica che soddisfino quelle esigenze di grandiosità e di stupore insite nell'animo fresco dei bambini: esigenze che, non possono realizzarsi pienamente nei limiti di spazio scenico e disponibilità di un'unità scolastica o di uno scantinato.

Cinema, teatro, danza e musica fusi insieme per i bambini, dunque, al servizio dei piccoli e non condizionati da esigenze di borderò. E' troppo sperare in un discorso continuativo con una vera compagnia stabile per ragazzi? Attendiamo, sono gli stessi meravigliosi spettatori di Cenerentola, l'Usignolo e Robin Hood che ce lo chiedono.

Donna uccisa da un'auto presso Cumiana

Una donna di 79 anni, Caterina Bianco, abitante a Cumiana in località Cascina Garino 1, è stata investita ed uccisa sulla provinciale Cumiana-bivio statale dei laghi, da un'auto. La donna era appena uscita di casa e attraversava la provinciale quando è sopraggiunta una «Fiat 500» guidata da Luciano Cattalis, 26 anni, abitante a Cumiana in via Chisola 50.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 18 alle 24, pur trovare degli amici. Telefono: 872.370, 873.271.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 872.510 - 485.285
Servizio estero ed accurato. Feriali e festivi 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendide e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino.

Condizionatori d'aria
per abitazione: L. 129.000 cadauno, privato acquisto valido sino al 30 giugno c. a. Soc. Frudo - via Bernardino Lotti 52 - Tel. 390.882 - 280.819 - Torino.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'occorrente per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Mongenevro 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.541, Rivoli.

Proteggete la vostra casa
con i nostri antifurti elettronici, installiamo in giornata in ogni parte, installiamo sistemi di sicurezza. Preventivi gratuiti. Fiorenzo Bolgi, Telefono 591.605.

conosci i colori del mondo?

Ovunque esiste la televisione a colori... c'è l'apparecchio Dumont, il più famoso nel mondo.
Già, milioni di persone lo hanno preferito grazie al "color in line" un sistema di riproduzione che garantisce immagini così fedeli da essere paragonabili solo... alla realtà stessa.
Che tu sia a Milano o a Roma, a Tokio o ad Amsterdam, a New York o a Rio de Janeiro, accendi stasera il tuo televisore Dumont e... conoscerai i colori del mondo.

DUMONT
TELEVISORI NEL MONDO

Agfa Pocket un'idea regalo

Prezzi speciali da:
Master Foto
Via S. Secondo, 91 - Torino

SOTTO CORSO FRANCIA...
c'è la SIMCA 1000 che vi attende, la mia "sotto" i 2 milioni. L. 1.795.000 I.V.A. e trasporto compresi.

Ampio parcheggio riservato ai visitatori.
SAVEA VI DICE SIMCA
SOTTO CORSO FRANCIA 353 - TORINO - TEL. 713.113

CALOSSO SALUZZO
un mondo di mobili
CHIUSO LA DOMENICA E FESTIVI

OGGI

Dies irae

PIERO SORIA

Quando arriva una lettera che incomincia con «*E' un antico che ti scrive*», qual è la prima cosa che ti viene in mente? O che sia il Reader's Digest in vena di appiopparti un giradischi - mangianastri con televisore incorporato per sole 150 lire («*spese postali comprese*»), o che l'onorevole Almirante abbia bisogno di te per non sentirsi bruciare alla fiamma.

Ed invece niente di tutto ciò. Questa volta è una sorpresa: si tratta nientepopodimenoché di don Faustino Negrini, il nemico del Diavolo. S'è preso a cuore l'anima tua o quella di un migliaio di altri torinesi scelti a caso sulle pagine gialle. «*Ti sei mai chiesto qual è il capolavoro del diavolo?*» — esordisce duro. Tu pensi: Linda Lovelace, Diego Novelli, Raquel Welch. Acqua.

«*Il capolavoro del diavolo consiste nel far sì che l'uomo non pensi al problemi dell'aldilà*».

E come fa, direte voi.

«*Agisce con proditoria astuzia*», perché è «*subdolo e bugiardo, pervertito e pervertitore*», ha «*una ferocia implacabile*» e «*semina errori a iosa*». E non c'è niente da fare perché «*opera instancabilmente*» e finirete «*irrimediabilmente rovinati (pazzi o intontiti)*».

E quando «*improvvisa ed inaspettata arriverà la morte, tutto allora sarà perduto*». Ne consegue «*la terribile sentenza di condanna*» «Andate maledetti nel fuoco eterno».

C'è poco da stare allegri. Ma, il rimedio? C'è un rimedio, qualcuno che ha pagato le tasse, che ha guardato di straforo solo la vicina di 65 anni, che ignora completamente i film di Pasolini? Sì, c'è.

«*Se vuoi essere persuaso e sapere con quali astuzie ed odio implacabile il Maligno cerca di ingannarti e spingerti così all'eterna rovina, leggi "Il Diavolo"*». Per ricevere il volume inviare lire 3 mila a Don Faustino Negrini, Santuario Madonna della Stella, 25080 Cellatica (Brescia).

Eccola lì bell'e pronta la soluzione. Io, sinceramente, per avere un'anima bianca e morbida, non cambierei il mio «Faustino», ma nemmeno...

Congresso Anpi

Si apre questa mattina, nella sala del Piccolo Regio, alle ore 9, il congresso provinciale dell'Anpi. Ha aperto dei lavori è in programma il saluto delle rappresentanze politiche, sindacali e combattentistiche; alle ore 12,30 il presidente Vittorio Negro leggerà una relazione a nome del comitato uscente; poi i veri interventi. I lavori riprenderanno nel pomeriggio, dalle ore 15 in avanti.

Il dibattito proseguirà domani alle 9. Mentre le elezioni degli organismi dirigenti concluderanno la sessione.

Trovati i soldi per pagare i tranvieri

PER GLI STIPENDI IN COMUNE «SITUAZIONE DRAMMATICA»

Stipendi in Comune: se la matematica non è un'opinione, la crisi è ben più grave di quanto non sembri e l'aver trovato il miliardo e mezzo per pagare i tranvieri risolve poco o nulla.

Questi i conti della Ragioneria del Comune (la più grossa azienda cittadina dopo la Fiat): due miliardi e mezzo di entrate mensili e sei miliardi di spesa, ovvero un disavanzo di tre miliardi e mezzo ogni trenta giorni. A questi vanno sommati i sei miliardi e mezzo mensili di passivo delle aziende municipalizzate.

Dice il vice sindaco Borgogno: «*Se a Torino si ferma il municipio salta in aria la città*».

Aggiunge Diego Novelli: «*La nostra è una situazione paradossale, dobbiamo forse chiudere il Comune? Se non si trova un rimedio definitivo il dramma dei lavoratori senza salario si ripeterà ogni quindici giorni*».

Per ora la situazione è stata risolta. Malgrado i 220 miliardi di debiti, la Cassa di Risparmio darà martedì al Comune 1800 milioni da infilare nelle buste paga dei dipendenti Atm. Ma proprio da martedì il sindaco Novelli e l'assessore Borgogno si rimetteranno in marcia per trovare almeno altri venti miliardi necessari per tenere in movimento la macchina municipale, fino al 30 maggio.

Poi che cose succederà? Le previsioni sono nere.

Per discutere questi gravi problemi e per dare una valutazione ampia alla situazione finanziaria comunale, lunedì a mezzogiorno i rappresentanti sindacali avranno un incontro con la giunta.

■ TRASPORTO MERCI — Cinque mila lavoratori (corrieri, spedizionieri, ecc.) domani attuano una nuova agitazione per il rinnovo del contratto. Vi sarà uno sciopero che inizierà alle 22 per concludersi alle 6 di martedì.

■ SUPERGA — Preoccupazioni per l'impiego di centinaia di dipendenti. L'accordo che bloccava i licenziamenti scadrà il 30 giugno, ma 400 dipendenti non hanno ancora trovato una collocazione negli altri stabilimenti del gruppo. Aldo Viglione, presidente della Giunta regionale, ha respinto il tentativo dell'azienda di scaricare la questione Superga sugli enti locali. «*La Pirelli* — ha detto — *deve assumersi tutte le responsabilità per una soluzione che salvaguardi il posto di lavoro a operai e operaie della Superga*».

■ Un comunicato del Consiglio di Fabbrica informa che «*in segno di solidarietà con i compagni della Monoserpiala*» (l'azienda di Settimo Torinese) mercoledì 14 non uscirà Stampa Sera. Scioperanno per almeno 4 ore anche i cartai, i cartotecnici, i grafici commerciali e periodici, i fotoincisori e i dipendenti delle case editrici.

Due assemblee si terranno lunedì alle 11 (Stampa Sera) e alle 23,30 (La Stampa) nel salone delle conferenze.

Prossimamente a Settimo

I pesanti "tagli„ ai fondi

L'8 maggio sarà giornata di lotta in tutte le scuole

Più di sessanta scuole elementare e medie della provincia di Torino hanno approvato ieri sera una giornata di mobilitazione — occupazioni, sospensione delle lezioni, dibattiti — sul problema del finanziamento e della democratizzazione, nel rispetto della legge sui Decreti delegati.

L'8 maggio, giorno prescelto, ciascuna scuola articolerà dunque — in relazione alle proprie esigenze — una serie di iniziative autonome per richiamare l'attenzione pubblica sul grave problema dell'istruzione a livello scuola dell'obbligo.

I problemi delle scuole nei giorni scorsi sono già stati abbondantemente dibattuti: noti i tagli (in media del novanta per cento) operati dal governo ai bilanci delle elementari e medie, mentre 11 miliardi sono stati stanziati, in contrasto con l'articolo 33 della Costituzione, alle scuole private; manifesto l'intento antidemocratico, operato dal ministero della Pubblica Istruzione, di rendere inoperanti i Consigli di Circolo e di Istituto.

Ieri sera — «assente ingiustificata» il Provveditore — è stata stabilita la seguente piattaforma rivendicativa: 1) definizione cifra minima annuale per alunno, onde arrivare alla gestione autonoma della scuola, con bilanci comunicati dal Provveditorato entro il primo mese di scuola e non alla fine dell'anno scolastico come avviene solitamente; 2) gratuità completa scuole dell'obbligo; 3) sperimentazione a tempo pieno; 4) corsi di aggiornamento per insegnanti, onde ottenere continuità didattica, e riorganizzazione normativa degli spostamenti dei docenti; 5) decentramento regionale effettivo (insegnanti e genitori chiedono praticamente indipendenza economica e politica); 6) scuola aperta.

L'assemblea ha anche approvato la costituzione di un Comitato permanente di coordinamento che solleciterà al più presto un incontro con il Provveditore, l'organizzazione in distretti spontanei a livello territori e quartieri, l'allargamento della vertenza a livello nazionale, la massima pubblicizzazione a mezzo organi di stampa, l'indirizzo del Comitato è, presso il Coordinamento quartieri, in via Assietta 13.

Zandano al Rotary

Lunedì sera alle 20,15 «interclub» fra i Rotary di Moncalieri, Torino Nord e Ovest, Chivasso alla Darsena di Moncalieri, il prof. Gianni Zandano parlerà sul tema «La svalutazione della lira ed il commercio con l'estero».

Stamane al Teatro Nuovo

Giovanni Agnelli ha premiato gli anziani Fiat

Cerimonia Fiat stamane al teatro Nuovo per la premiazione di 209 dipendenti anziani che hanno compiuto i 40 anni di lavoro. Presenti l'avvocato Agnelli, il vicepresidente Francesco Rota e il direttore generale dr. Gioia.

Agnelli, prima della premiazione, ha tenuto un breve discorso nel quale ha messo in evidenza la difficile del momento per l'industria automobilistica ed ha sottolineato la vitalità della Fiat pur tra i numerosi problemi.

Sul palco gli anziani sono stati rappresentati dal presidente dr. Pranzato e dal segretario generale Amedeo.

ITINERARI DELLA DOMENICA

«Panissa» nel Vercellese

Week-end nel Vercellese, patria del riso, la cui produzione ha costituito e costituisce la maggiore ricchezza della piana, ricordiamo che la provincia di Vercelli fornisce circa il 43 per cento della produzione nazionale.

L'introduzione del riso in Italia ha origini antichissime, alcuni vogliono che siano stati gli arabi ad introdurlo in Sicilia verso il Mille, altri invece asseriscono essere stati i veneziani ad introdurlo nell'Italia settentrionale.

E' opinione comunque che nel Vercellese la coltivazione del riso abbia avuto inizio sul finire del secolo XV, infatti si riscontra che nelle regioni circostanti la coltura del riso è menzionata solo tra il 1450 ed il 1500. Piatto vercellese per antonomasia è la «panissa» cibo a base di riso cotto in un soffritto di cipolle e lardo e quindi con salame «sotto grasso» o fagioli. Variante è la «panissa sportiva» ideata da Livio Berrali il quale alla tradizionale ricetta aggiunge sedano, pomodori, carote, patate, pepe macinato ed un buon bicchiere di barbera... Potrete acquistare del riso ottimo in sacchetti da kg. 5 presso tutte le risaie della zona, mentre andrete a colazione allo «Sperone» di Desana Vercellese (tel. 0161-75.110).

Locale estremamente caratteristico e tipico ricavato in una antica scuderia ove mette ancora in bella mostra selle e finimenti di classe. Atmosfera gaia e casalinga ravvivata dalla «spumeggiante» proprietaria signora Olga Fanella che con il marito Benito cura la cucina di stretta osservanza vercellese.

Troverete quindi la «panissa» cotta in antico focolare alla brace, quindi risotto con le rane e la zuppa vercellese fatta con i piccoli pani alla francese ripieni di salsa e fatti cuocere a fuoco lento con brodo e cospargi da un manicaretto di animelle di vitello, fegato e carciofi serviti dopo una spruzzata di succo di limone. Questa volta il ricordata nel ricettario di Baltramo Antonio Re nel 1771.

Secondi degni di nota le quaglie alla brace, le costolette di agnello e via dicendo. Dessert, la tartufata di cioccolato semifredda, vini della zona, il Lessona, il Bramaterra, il Messolone, il Brusnengo nonché il classico Spanna ed il vin di Ghemme.

Biblioteca nazionale chiusa per 6 giorni

La Biblioteca nazionale universitaria di Torino, per disposizione ministeriale, resterà chiusa al pubblico durante la settimana santa (12-17 aprile) per i consueti lavori di manutenzione e di riordinamento interno.

Funzionerà il servizio prestito esterno ed internazionale dalle 10 alle 11 nei giorni 12 e 16.

Muore d'infarto dal benzinaio

Un uomo è deceduto stamane alle ore 8,20, a causa di un attacco cardiaco, al distributore di benzina Agip di corso Moncalieri 302. E' arrivato su un motofurgoncino Ape chiedendo all'addetto alla pompa di fargli il pieno di miscela e, prima di pagare, si è spostato qualche metro più avanti per permettere al benzinaio di servire un'auto dietro di lui.

Quando l'uomo del distributore si è avvicinato al motofurgone per riscuotere il denaro ha visto l'uomo accasciato all'interno dell'abitacolo: un infarto lo aveva stroncato in pochi istanti rendendo inutile qualunque tentativo di soccorso.

Ambulanze

«Torino Urgenze» 5775; Croce Rossa 211.858, 324.000; Croce Verde 319.000; Municipali 852.400.

Autosoccorsi

Aci (c. Cigna) tel. 854.343; c. G. Cesare 169 (tel. 200.900) aperti giorno e notte.

PORSCHE 924

la vettura sportiva per una più ampia cerchia di appassionati PORSCHE

PROVATELA ALLA CONCESSIONARIA

MONTICONE

PIAZZA ADRIANO, 1 - TORINO - Tel. 44.33.00/1

BALBUZIE

Si avvisano i genitori che anche quest'anno, nei primi giorni di maggio, il noto logopedista Dr. Gino Pagni, terrà un corso a Torino, presso l'Istituto Missioni Consolata - via Cialdini n. 4 - tel. 77.57.42 dal 12 al 24 aprile. Informazioni gratuite e prenotazioni dall'11 maggio. Sede centrale: Villa Bonin - Isoella (Gb) - Aut. Min. P. I. del 5/3/1949.

l'AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Il taccuino dei servizi

Farmacie di turno

Aperte oggi pomeriggio dalle 14 alle 19,30: c. R. Margherita 250; p. Statuto 3; c. U. Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. M. Cesare 16; c. Traiano 73; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 52 D; v. Genova 134; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Em. 86; v. S. Donato 8; v. M. Cristina 62; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Ormeasino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 15; v. di Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Domodossola 250 A; v. C. della Salute 106; c. Orbassano 249; v. Gorizia 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 80; c. Vercelli 208; v. Ponzio 1; c. Vitt. Em. 182 bis; v. Borgaro 162; v. Vivo 10; s. Maurizio 3; Stato Ferroviario P.N., sala partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bosolasco; c. Cosenza 30; c. Siracusa 96; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 143; v. Vandalino 9-11; v. Pietro Micca 3; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 251; Lgo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Ella 6; v. Nizza 193; v. Barletta 84 A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271 C; v. Villa Glusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Palma di Cesnola 32; v. D. Jolanda 10; c. U. Sovietica 85; Lgo Toscana 50; v. C. Alberto 34; v. Nizza 354; v. V. Carrera 98; v. Ogliaico 4; p. della Vittoria 20; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vitt. Eman. 121; v. Préjus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vitt. Em. 84; c. G. Cesare 156; c. Giambone 18; c. Palermo 110; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 30; c. De Gasperi 65; p. V. Veneto 11; v. Genova 84 E; v. Cibrario 73; c. P. Turati 40; v. C. Lombroso 20; c. R. Margherita 134; v. P. Cossa 106; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 28; c. R. Margherita 114; c. Monceniri 88; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; s. S. Maurizio 84; v. Barolo; c. Francia 385; v.le Mughetti 1; c. Lanzo 31; v. Nizza 121; v. Frattallo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 162; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. S. Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. M. Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; v. S. Mauro 35; v. Lancia 11 B; v. A. da Brescia 25; v. S. Giulia 38; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197 A; p. Cimero 16; v. Borgaro 58; p. S. Giovanni; v. M. Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Cuneis 71; c. Francia 312; c. M. D'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43 D.

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. V. Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. Monginevro 178; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 34-38; p. G. Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Bologna 250 A; v. Oropa 69; v. Piano Bucio 168; v. Bellardi 3; v. Giachino 53; c. Siracusa 96; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 84 A; p. Pitagora 9; v. Nizza 354; v. Ogliaico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; Gall. Umberto 1; p. C. Bozzolo 11; v. Giolitti 36; c. R. Margherita 134; c. Semipiana 112, ang. v. Marlorelli; v. M. Cristina 30; v. dei Mughetti 1; c. V. Emanuele 76; c. P. Turati 14; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. M. Fabrizi 11; v. M. Lessona 29; c. Francia 213.

Farmacie notturne

Aperte dalle 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 510.375); v. Roma 34 (telefono 519.011); p. della Repubblica 21 (tel. 831.219); v. Nizza 65 (tel. 659.260); v. Nizza 354 (tel. 686.369); c. Francia 315 bis (tel. 792.300); v. Garibaldi 14 (tel. 548.370); v. Cibrario 72 (telefono 749.238); c. Filippo Turati 40 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.000); c. Francia 212 (tel. 740.375); c. Francia 7 bis (tel. 545.515).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19,30 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: v. S. Massimo 31 (tel. 830.000); v. Chambery 114 (tel. 798.166); v. F. Raimondo 30 (tel. 400.872).

Elettrauto: c. Vercelli 265 (telefono 263.376); v. Dei Quartieri 6 (tel. 540.661); v. Tripoli 223 (tel. 333.881).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Del Faggio, via Gianfranco Re 31, tel. 736.057, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Brunelleschi resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Fiat-Service: Inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 561.068 aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13; via Gorizia 148 telefono 859.450.

Questa sera in Carosello: il più famoso calciatore del mondo e il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Nizza 32; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; BOLOGNA, via Rizzoli 18; BOLZANO, via Portici 38; BRESSANONE, via Rasmini 2; GENOVA, via F. Venezian 2/3; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; NEGRANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 418; NOVARA, corso delle Vittorie 3; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 43; SAVONA, via Aonzo 7; TRENTO, piazza Mario Pasi 14; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via delle Prefetture 6, dirette presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; le righe a composizione di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte vari al 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 (e più. Ripetizioni uguali/impiegati L. 900, pacchi L. 700, diligenti L. 900, Roberts 9 e 12 trionnali L. 800. Avvisi urgenti, data fissa o necrili: il doppio. Necrili urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione del testo di lettera alfabetiche di richiamo in cartiera (minimo sette parole tariffate) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino». L'importo del solo cassette è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rincassare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, ritagli, circolari o intento di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate non prima e saranno cestinate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tassi ridotti privilegi Piemonte Lombardia Liguria. Lu

FINANZIARIA FID- è la prima società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi.

FINANZIARIA FID- gode centrale via Cernaia 18 (angolo c. Siccardi) tel. 542.834 530.645.

A.A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati fiduciari e ipotecari usando privilegio commerciale su assenti. Visite a domicilio Europfinanziaria S.p.A. via Bacchi 34, telefoni 594.760 598.316.

A.A.A.A. A chiunque povelli immediati di ogni genere. Finanziaria Pfizer via Garibaldi 30, telef. 518.290 - 518.432.

A.A.A.A. PRESTITI tassi interessi, impiegati, artigiani e commercianti rapidità e riservatezza. **FINDOMUS** Torino, via XX Settembre 31, telefono 512.521; Cuneo, via M. Coppino 1, telef. 60713 67.881.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati. Bancari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Serfin S.r.l., piazza Statuto 10, telefoni 539.178 - 548.127.

A.A. SIGNORA, telefonando 761.104 ottiene un prestito personalissimo, società finanziaria assoluta.

A. ATTENZIONE. Se vuoi un prestito sicuro vieni da noi, ci siamo sempre in giornata. C. Duemmler 10, telefoni 682.962 690.995.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati casalinghe commercianti. Telefonare 504.549 FIDAT, corso Duemmler 33.

ACCORDIAMO prestiti velocemente sulla fiducia e ipotecari differenti tipo e 7 anni. Telefonare 512.650 548.378 via Bazzini 12.

ALLORA capitalizzate via Bertolotti 7, con **SIMPATIA**

Finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ATTENZIONE. Non perdete tempo, adesso siamo anche in 9 per Corso Sommeiller 19 (angolo via Nizza). Telefonare 683.962 690.995.

AVETE problemi di denaro? Operate immediati reali/anche da noi, estremamente solidi in poche ore, via C. Alberto 36, telefoni 546.449 sabato aperto.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in banca a lavoratori dipendenti e pensionati. Cessione V stipendio. Aperto il sabato mattino. telefono 442.333.

FIN.PIEMONTE concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali tel. 653.907 653.910.

PRESTITI immediati a tutti fiduciari ed ipotecari, rateizzo 5 anni. Visitz anche domiciliz Via Ponza 3, telefono 534.334.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore

SINDACO

piazza Statuto 22, telefono 532.180 - 532.181.

PRIVATAMENTE ed in pochi giorni prestiti a tutti senza garanzie o protezioni. Valutato visita a domicilio. Telefonare 553.387.

SEI ora per interpore un prestito sulla fiducia non perdere tempo consultateci Telefonate 057.012 657.003.

SENZA tanto studio subito prestiti a tutti, sempre cambiali anche protestate interessi/costi con fiducia. Corso Re Umberto 91 telefono 590.467.

SUBITO soldi in giornata diretti a tutti sulla fiducia. Via Carlo Alberto 27 angolo via Cavalcalupi telefono 546.074.

VELOCISSIMI prestiti semplicissimi artigiani mutui ipotecari, finanziarie Natil, via S. Tecla 5, telefono 530.028.

VIENI da amici nel ti aiuteremo subito in 48 minuti. Investiti firmante conveniente, massima immediata semplicità. Vieni alla

FINANZIARIA AMICA

Finanziari, corso Belvedere 37, telefono 836.555.

3 Aziende, negozi

A AFFIDATE cedesi azienda commerciale industriale argenti. Nessuna spesa dal proprietario. Assicuriamo massima riservatezza garantita. Tecnica 694.190 694.870.

ALIMENTARI moderno attrezzatissimo tesla Riviera 150.000 giornalieri incassamentabili cedesi 3 rate 513.000 - 545.129.

ALIMENTARI moderno S. Paolo incasso 1.500.000 giornaliere obbligano affare 100 metri 2.200.000. Tecnica 513.000 - 545.129.

BAR recentissimo-ubicato incasso 120 mila giornaliere cede affrante 21 milioni 500 gratis tel. 557.313 517.200.

BAR ristrutturato incasso 130 mila giornaliere, oltre 50 mila affrante, affittasi cedesi 16 milioni tel. 557.215 517.200.

CALZATURE moderno avviatis incasso 20.000.000 anno affittasi cedesi 18 milioni 500 mila trattabili. Tecnica 511.000.

CEDO grande laboratorio pasticceria zona S. Rita. Telefono 633.127.

COLORIFICIO articoli avviatissimo busta ottima zona cintura Torino. Ragione sociale 500.000 affare 1.500.000 **DI SALVATORE** corso Turati 11 cede esercizio vuoto mq 180 zona centralissima con ufficio e magazzino attrezzato. **DI SALVATORE** corso Turati 11 cede per ritiro commercio in Genova Sestri negozio alimentari vasta libreria dimostrativa struttura attrezzatura inalienabile impianto giornaliero 300 mila dimostrabili, assetto vuoto/ familiare, richiesta sola spesa.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede in Liguria avviatissimo bar unico arredamento accogliente, affittasi ottimi condizioni, vendesi locazione commerciale.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede in Genova Rivarolo avviati negozi alimentari con laboratorio pasta fresca uno sito in sulla centrale con forni moderni.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede in Genova zona centrale negozio alimentari arredato attrezzato ingresso diretto avviamento ventennale. Richiesta conveniente.

DI SALVATORE, corso Turati 11 cede in Genova Sampierdarena avviatissimo negozio alimentari ottimo locazione commerciale.

DI SALVATORE, corso Turati 11 cede in centro sedi servizi alimentari mq 100 ottimo reddito, alloggio custode libero.

DI SALVATORE, corso Turati 11/C cede in azienda sottoposta particolare cedesi la vasta sala esposizione grandiosa ingresso sulla circolare, molto investimento.

DROGHERIA moderna attrezzatissima cedesi giornaliero dimostrabili vendesi per pensionamento trattabilissimo. Tecnica 513.000 - 545.129.

FASANO 094.180 laboratorio torroncini cedesi per trasferimento, cede 3 milioni 500 mila, affittasi.

FASANO 094.180 laboratorio torroncini cedesi per trasferimento, cede 3 milioni 500 mila, affittasi.

FASANO 094.180 laboratorio torroncini cedesi per trasferimento, cede 3 milioni 500 mila, affittasi.

FASANO 094.180 pasticceria bar ristorante

Edilizia, ci sono troppe restrizioni

Settimo: 10 denunce contro il Comune

PIERO GALASCO

Raffica di denunce al tribunale regionale amministrativo (Tar) contro il comune di Settimo. Sotto accusa, in un certo senso, è il nuovo assessore all'edilizia privata, il giovane architetto torinese Giuliano Rivoira e la sua linea politica definita «restrittiva» in materia edilizia. A capestorio sono soprattutto i geometri, liberi professionisti.

«A Settimo — *ave dicono* — non si può più costruire nemmeno un garage, perché l'arch. Rivoira interpreta in modo personale le norme di attuazione del piano regolatore, non ancora approvato dalla Regione». *Qualche mese fa i tecnici settimesi hanno fatto una riunione minacciando l'azione legale contro il Comune per alcuni permessi edilizi annullati. Ora, d'accordo con i loro clienti, sono passati dalle parole ai fatti.*

L'altra sera i consiglieri comunali hanno dovuto prendere atto di dieci ricorsi pendenti davanti al tribunale amministrativo e nominare un legale che assista il Comune. Tutte le dieci denunce hanno una storia comune.

Silvio Bergo, Renzo Visentin, Mario Piavento, Giovanni Marsolla, Alberto Bocchiotti, Luigi Targa, Malvina Fraca, Mario Bosco, Eleonora Frecchiolla Rosano, Gino Guerra, Franco Olivero, Santo Bonardi, hanno ottenuto, *oltre un anno fa, dalla precedente Commissione edilizia (allora presieduta dall'arch. Boniletto, socialista) un permesso per la costruzione di una serie di villette in via Provana e Gozzano, una zona alla periferia della città, a ridosso del casello dell'autostrada per Milano. Come contropartita, il Comune aveva ottenuto per le opere di urbanizzazione, circa 3 milioni da ciascun proprietario, e la cessione gratuita di alcune aree.*

Nella nuova amministrazione di sinistra, il comunista Rivoira ha preso il posto del socialista Bonifetto nella carica di assessore all'edilizia e questi dieci permessi sono stati bloccati anche essendo le opere progettate inserite in un apposito piano di lottizzazione ai sensi dell'art. 8 della legge 6-8-1967, n. 765». *In sostanza Rivoira non ha più concesso i necessari nulla osta per l'inizio dei lavori, anche se quasi tutti i proprietari hanno già versato i 3 milioni alle casse comunali.*

Di qui la causa al Tar che dovrebbe emettere la sua sentenza prima della fine dell'anno. Il geom. Mario Piavento, che ha presentato quattro ricorsi, dice: «La nostra intera è servita perché l'amministrazione sembra ora meno intransigente. Siamo stati convocati dal nuovo assessore: non è detto che non si possa giungere ad un accordo evitando la sentenza del tribunale. Il Comune dovrebbe essere presente che in questo modo non si risolleva l'edilizia dallo stato di crisi che attraversa.

Karaté a Ivrea

Appuntamento, oggi ad Ivrea, per gli appassionati delle arti marziali orientali. Sei atleti della squadra nazionale giapponese di karaté si esibiranno nella palestra comunale di via dei Cappuccini alle 21.

Gli ospiti saranno guidati dal maestro Kanazawa, 5° dan di karaté, uno dei massimi esponenti a livello mondiale della specialità. Con lui saranno i maestri Yamada, Murai e Sada (3° dan), Saito (quarto dan) e Kozaki (2° dan). La visita degli atleti giapponesi è stata organizzata dal suo ex allievo Mauro Mura (6° dan).

La delegazione giapponese sarà ricevuta alle 18 in municipio: il sindaco Luigi Bartesone rivolgerà agli ospiti il saluto di benvenuto della città.

Medicina a Condove

Convegno-dibattito, organizzato da pci, psi, dc e dalle Acli, oggi pomeriggio a Condove, sul tema «I problemi socio-sanitari nell'alta e bassa Val di Susa e val Cenischia». Politici, tecnici, amministratori e medici esamineranno la situazione nei 37 comuni delle unità.

In comunità montana della bassa valle di Susa ha effettuato una indagine in tutti i comuni sulle strutture medico-sociali esistenti. Vi sono delle carenze e i servizi sono scoordinati e disorganizzati. In valle di Susa vi sono due soli ospedali; uno con 150 posti ad Avigliana, e quello di Susa capace di 150 posti; servono una area di oltre 71 mila abitanti i quali salgono a oltre centomila nei giorni festivi.

Lettera sull'Emanuel

Ci scrive l'avvocato Salvatore Prestipino-Giarritta:

Su «Stampa Sera» di mercoledì 24 marzo 1976, nell'ambito di notizie sindacali per quanto riguarda la «Emanuel», si afferma che l'azienda sarebbe «fallita per le malversazioni dei proprietari (come è stato dimostrato dalla magistratura con il loro arresto)».

Ciò posto, a nome del sig. Mario Emanuel ed ai fini della rettifica ivi prevista, debbo ricordare che l'imputato, a piede libero e arrestato che sia, ha il diritto di essere considerato innocente (anche da «Stampa Sera») finché non vi sia una condanna definitiva e, e ciò quantomeno a sensi dell'art. 27 della Costituzione per chi non abbia la sensibilità per l'analogo principio civile di presunzione d'innocenza imposto dal diritto naturale.

Presunzione d'innocenza tanto più doverosa in un Paese in cui le statistiche giudiziarie dimostrano che il 60% degli imputati (tra cui ovviamente anche quelli vittima di arresto) risultano poi innocenti in sede di sentenza definitiva.

IL "CILIEGIO IN FIORE,,

Pecetto: secondo elenco dei premi

Nel secondo elenco dei vincitori dei premi-sorteggio del Trofeo «Ciliegio in fiore» abbiamo raggruppato i fortunati podisti che potranno ritirare da oggi a lunedì, presso il ristorante «Ciliegio d'Oro», prodotti locali: barattoli di pelati offerti dalla «produttore Saitta», Pino Torinese; Cornaglia Franco v. Casteldelfino 57; Claudio De Luca v. Panama 28.

Grissini (2 kg) offerti dalla panetteria Bertarione, Fecetto; Russo corso Montecucco 81; Di Locenzo Aldo v. Rossio; Galliano Massimo v. Testona 12; Rosso Gianfranco v. Amedeo di Savoia, Pellerino; Secco Angela v. Privata Nasi 22, Moncalieri; Bologna Enrico v. Cambiano 12, Pecetto; Carla Bracciani v. P. Turati 12, Trofarello; Floris Gian Franco v. Mansoni 7; Scaglia Pier Giorgio v. Lugaro 34; Damosso Rosalda v. Francia 266.

Grissini (2 kg) offerti dalla «panetteria Decarolis» di Pecetto: Parisi Michele v.da Ercolano 84, Pecetto; Viggiano Federico v. Medail 88, Bardonecchia; Perotti Claudio v. Ermano 7, Pecetto; Matta Antonia v. G. Vigliani 215-5; Alfonsino Antonella via del Fossi 32; Da Frè Enrico v. Cimarosa 33; Campara Alessandro v. IV Novembre 14, Settimo; Mikra Alessandra v. Cavalli 28 bis; Razzopogna Mario c.so Sebastopoli 187-9; Andrea Converi v. Bosco 6, Pecetto.

Paste di mais (1 kg) offerte dalla panetteria pasticceria Bruno di Pecetto: Gaio Sergio v. G. Mameli 31, Collegno; Filatoiani Renata v. Trana 3; Bellansi Giorgio c.so Sebastopoli 336; Torista Maddalena c. Rosselli 85; Vigliotta Paola v. Mazzini 24.

Confezione grappa Levetta, Pecetto: Franchi Giorgio v. Montevecchio 37; Val Cesare v. Le Chiuse 57; Rolle Dina Guido s.da Cuorgnè 107, Mappano.

Settimo: scomparsa studentessa di 17 anni

Una studentessa di diciassette anni, Pierina Dettori, residente a Settimo, in via Adriatica 4, al Villaggio Olimpia, manca da casa da due giorni. Giovedì sera, verso le 17,30, la ragazza era uscita di casa per andare a scuola a Torino, al Centro italo-svizzero di corso Vittorio 73.

Il padre, Francesco, e la madre, Antonella Arcaia, l'hanno vista salire sul pullman. Ma quella sera la studentessa non si è presentata alle lezioni. I genitori hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Settimo.

Spettacoli di provincia

ALMESE
SBARRA: I 3 giorni del vendice.
AVIGLIANA
CORSO: Torna El Grinta.
GRANERO: Arrivano Jim e Marsigliese.
BEINASCO
ITALIA: Leoni privati.
BORGARO
NOVAL: L'amata all'arancia.
CHIERI
AUDITORIUM: Torna El Grinta.
CHIERESE: Roma e muoi armati.
SPLENDOR: Due Magnum speciali per Tony Saitta.
CARMAGNOLA
ELIOS: Sandokan alla riscossa.
LUXI: Un gioco estremamente pericoloso.
MARGHERITA: Torna El Grinta.
SPLENDOR: Uomini e squali.
CASELLE
ITALIA: Le 4 piume.
CHIVASSO
CINECITTA': Io non sparo a nessuno.
MODERNO: Telefoni bianchi.
POLITEAMA: La banda di Mocane.
CIRIE'
CATALANO: L'uomo che cadde sulla Terra.
ITALIA: La guerra dei bottoni.
NUOVO: Roma a mano armata.
COAZZE
MIRAMONTI: La consorella.
LANZO
NUOVO: Il padrino parte II.
MONCALIERI
NAZIONALE: La partita undo.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Scrivi i conti e sal.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cinisterico.
ITALIA: Mondo di notte oggi.
NUOVO: Baby stiley.
PRIMAVERA: Dei ciliegi.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: I 3 giorni del Cuo
S. ANTONINO
MODERNO: L'istruttoria è chiusa.
SESTRIERE
FRATELLI: La scuola.
SETTIMO
GARIBALDI: La poppiana.
SUSA
CENISIO: La mia dimenticata dal roman.
CIVICO: Killer fillo.
TORRE PELLICE
TRENTO: Lo sbigarro.

IN PRIMO PIANO

Il forte di Exilles

Aiutare gente di montagna

PAOLO SIBILLE
Consigliere provinciale

Stampa sera dell'8 marzo nel riportare l'accorato invito della Pro Natura Valsusa «Salvate Exilles», pone l'accento su alcuni problemi non marginali, relativi alla conservazione dell'ambiente locale, sui quali mi permetto manifestare alcune considerazioni confortate dall'esperienza acquisita in argomento non solo come un Sindaco ma anche come semplice exillese che da sempre ha avuto a cuore le sorti della fortezza d'Exilles.

La presa di posizione della Pro Natura è relativa a due argomenti: la tutela del Forte e del restante paesaggio) apparentemente inscindibilmente collegati, per giustificare la richiesta di «provvedimenti per l'integrale conservazione delle bellezze storiche, naturali e paesaggistiche» concessionali — mi pare di intendere — l'intero comprensorio exillese.

Orbene, questa impostazione alquanto riduttivamente protezionistica dell'associazione in questione, deve essere — a mio avviso — la parte corretta e resa più aderente alle esigenze di vita della popolazione locale che, pur condividendo sulla necessità che venga a svolgersi una equilibrata azione di salvaguardia e tutela dei veri valori paesaggistico-culturali locali, si trova con piena ragione una azione in tal senso rivolta secondo una ottica ristrettamente museale e spettacolarizzante.

Occorre dunque distinguere. Sul Forte, innumerevoli furono le azioni da me svolte per cercare collaborazione e gli aiuti finanziari necessari per restaurare e valorizzare l'imponente edificio (lettere, petizioni, articoli su giornali, spettacoli teatrali e iniziative analoghe etc.).

Al di là di consensi verbali e promesse di rito — per altro ben limitati — non ottenni altro. I soliti malfattori abbattono regolarmente il portoncino d'ingresso, asportano cavi elettrici, furi etc. per cui anche quel poco che si era tentato di fare viene reso vano. Ora basta.

Qualsiasi intervento per il recupero del Forte, parte dal restauro di alcuni locali per ridonarli ad custodia permanente, altrimenti sono danni ed ancor più sprechi. Legittimante occorre un programma di opere, di spesa, di finanziamenti; la Regione può e deve essere l'ente promotore e gestore di tale iniziativa. Non occorrono vincoli particolari: il Forte è vincolato di rispetto costituito, sono già sufficienti e vincolo paesaggistico in base alla nota legge del 1939: quello che occorre è la seria volontà a provvedere da parte dell'unico ente in grado di farlo: la Regione Piemonte.

Ben più complesso è il problema per quanto concerne la salvaguardia paesaggistica dell'intero territorio di Exilles. Quand'anche la forza di Exilles ed il territorio circostante rivelassero particolarità tali da nettamente caratterizzare l'ambiente, rispetto ad altre località meno pregevoli — ma credo che, obiettivamente, tale privilegio non ci spetti —, sono dell'avviso che un vincolo generalizzato su tutta la conca (capoluogo - frazioni e terreni circostanti) sempre ai sensi della legge del 1939, si rivelerebbe altrettanto obiettivamente inconferente alle finalità perseguite, gravemente pregiudizievoli per la già stentata economia locale. E' noto infatti che, nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico generalizzato, qualsiasi intervento «umano» sul territorio deve ricevere la preventiva autorizzazione delle cosiddette autorità competenti (nella fattispecie la Soprintendenza).

E' una ulteriore burocratica che si aggiunge alle innumerevoli già esistenti e che in concreto rischia di penalizzare maggiormente tutta l'economia locale, basata prevalentemente sull'agricoltura (per i privati e sulla forestazione (per il Comune). Abbattimenti di piante, movimenti-terra, strade agricolo-forestali etc. — per fare una piccola esemplificazione di interventi operativi connessi a quella esilisse — cadrebbero sotto la nuova, complessa procedura di vincolo.

Mi sembra che le conseguenze cui fatalmente condurrebbe una tale miope politica vincolistica siano in palese contrasto con la più volte conclamata necessità di riservare particolare attenzione ai problemi delle popolazioni montane, favorendone il miglioramento delle condizioni di vita attraverso il potenziamento dell'economia locale, la riscoperta dell'agricoltura specializzata e la zootecnia; e quindi incentivandone sostanzialmente la permanenza sul posto e frenando lo spopolamento che è il vero male profondo della nostra montagna.

VINOVO

Domani otto corse dalle ore 15,15

Partono favorite le due americane

ELVIO ROSSI

Due americane contro due indigeni: motivo dominante del Premio del Pinaii che, con i suoi quattro milioni in palio, è la prova di rilievo del pomeriggio di domani all'ippodromo di Vinovo - trotto. Nonostante l'handicap di 20 metri, American Angel merita la prima citazione per il complesso della sua carriera e la forma anche recente. Lumber Missy, a Roma, aveva mostrato mezzi notevoli: al suo primo tentativo a Vinovo ha corso male, pur in condizioni fisiche non perfette: domani potrebbe dare una chiave più veritiera; le chances di Catcall (che pure non è da trascurare) e di Chiero sembrano meno convincenti.

Dimone, affidato a Bezecchi medico e Pino Rossi, in trasferta a Modena, contro Amodio e Tegel offre il primo motivo della giornata. Poi (con il rientro di Podista) Marocco e Akulan cercheranno di sfuggire all'inseguimento di Ras Sem, penalizzato di 40 metri.

Undici cavalli alla partenza della corsa Totip: Boccardo sembra migliore dei suoi avversari; i più quotati sembrano Dobertino, il discontinuo Oloferne, Verdellino, Tricia ed il debuttico Siri. Ultima gara di discreto livello: Iridio, Quiriziana, Luison, Dulcine formano la pattuglia dei migliori.

prima corsa — ore 15,15
PREMIO MARTE - L. 1.650.000
m. 2100

1.	Dimone (El. Bezzecchi)	1	1	–
2.	Zaneta (A. Pasolini)	M	0	7 –
3.	Liliana (Campini)	5	1	0 23.5
4.	Amodio (A. D'Agostino)	1	R	5 –
5.	Neville (Pedrazzi)	3	3	4 21.1
6.	Teger (S. Milani)	2	4	1 23.5

favoriti: Dimone - Amodio.

seconda corsa — ore 15,40
PREMIO PLUTONE - L. 1.200.000
m. 1640

1.	Marocco (Martellini)	2	1	7 22.0
2.	Akulan (S. Milani)	6	0	0 21.7
3.	Cortemaggiore (A. Pasolini)	2	2	0 20.9
4.	Podista (Campini)	–	–	– –

m. 1640

5.	Ras Sem (Pedrazzi)	0	0	0 21.6

favoriti: Marocco - Akulan.

terza corsa — ore 16,05
PREMIO GIOVE - Gent. - L. 1.500.000
m. 2100

1.	Pirue (Pezzoli)	0	3	1 21.1
2.	Cipemero (Colombini)	–	M	3 23.5
3.	Diesel del Nerbon (Donati)	2	2	1 22.8
4.	Sari (Lantinacchi)	0	0	0 21.1
5.	Rimedio (Bechis)	4	4	1 23.6
6.	Cugat (Bluva)	1	3	9 –
7.	Asparukov (Grassi)	0	4	2 21.1

favoriti: Pirue - Diesel del Nerbon.

quarta corsa — ore 16,30
PREMIO MERCURIO - L. 1.000.000
m. 1640

1.	Rempis (D'Amoni)	–	–	7 –
2.	Barazzola (A. D'Agostino)	4	R	1 21.4
3.	Armstrong (El. Bezzecchi)	0	0	2 22.0
4.	Hi Fi (S. D'Agostino)	0	3	7 22.6
5.	Aguiara (Conti)	5	R	0 23.4
6.	Arcipallo (S. Milani)	0	0	0 21.6
7.	Lurer (Campini)	4	4	1 23.2
8.	Siliaro (Baratti)	–	–	0 24.7
9.	Rubirin (G. Pasolini)	0	0	5 21.1
10.	Nikomilo (A. Pasolini)	0	0	5 22.3
11.	Astor (Bisquolo)	0	5	0 25.1
12.	Rudy (Dimoni)	–	–	5 –

favoriti: Barazzola - Rempis.

quinta corsa — ore 16,55
PREMIO SATURNO - L. 1.200.000
m. 1640

1.	Errore (Pedrazzi)	5	2	8 23.9
2.	Per gelo (Martellini)	–	5	5 –
3.	Ridoper (Bertini)	–	–	5 –

OGGI A VINOVO

Questi i favoriti

Trotto anche oggi pomeriggio a Vinovo (inizio alle 15,15). Prova di centro il Premio Piazza Torinesi (L. 3.000.000, m 1640) che vede alla partenza Tripondio (Baratti), Nicolaiev (G. Rossi), Caldesi (Bechis), Aiodola (Bertini). Tripondio lievemente preferito a Caldesi, Nicolaiev inaffidabilissimo per tutti e due. Altre sette corse in programma, questi i favoriti:

1) Pr. Piazza Carignano: **Abire-Marocco**
2) Pr. Piazza Carlo Alberto: **Zeiler-Ibirsci**
3) Pr. Piazza [illegible] (gent.): **Urraco-Nicopeia**
4) Pr. Piazza Savoia: **Jesolilk-Aspin**
5) Pr. Piazza S. Carlo: **Diavolaccio-Boulion**
6) Pr. Piazza Torinesi: **Tripondio-Caldesi**
7) Pr. Piazza Sabottino: **Robaric-Intalto**
8) Pr. Piazza Carlo Felice: **Amedeo-Ibernese**

Fino alle dieci di stamane nessun cavallo era stato ritirato dalla corsa del pomeriggio.

Le grandi prove

Wollow ed i tre anni

Due grandi avvenimenti domani sulle piste italiane, mentre oggi l'attenzione è rivolta all'Inghilterra dove, sulla pista di Newmarket, si correrà la «Clerical Medical Greenham Stakes» (1400 metri in pista dritta) che vedrà in corsa Wollow, del dott. Carlo D'Alessio non in sella Gianfranco Dettori.

● Domani alle Cascinelle corrono in 12 il Premio Parioli (L. 33 milioni, m 1600) — la «Duemila Ghines» italiano — Fiumicino (M. Massimi), Kruger (V. Panici), Castoggio (G. Guignard), Scellino (G. Foiz), Bocambole (E. Mazzoni), Norberto (M. Andreucci), Roberto Guiscardo (L. Bistolini), Filomeso (G. Dolpuss), Jinnetti (C. De Monte), Delmos (G. Bettoni), Ovac (S. Fancera), Gran Toro (O. Ciampella). La situazione dei tre anni italiani è ancora molto fluida: le maggiori attenzioni sono al momento a Delmos, Castoggio e Filomeso.

● Anche i tre anni del trotto sono chiamati al loro primo confronto: sulla pista di Modena si corre il Premio Giovanardi (L. 27.500.000, m 1600): 1. Zaid (V. Guzzinati), 2. Atolle (C. Bertoni), 3. Cita (O. Bongiovanni), 4. Melassa (R. Benadotti), 5. Dacia (G. Rossi), 6. Nicone (W. Baroncini), 7. Augallo (Ez. Bezzecchi), 8. Cornish Cris (L. Canzi), 9. Codex (F. Pasini), 10. Nauclide (M. Ventura), 11. Lionte (A. Pedrazzani), 12. Zalik (G. Guzzinati), 13. Sabor (N. Bellei). Anche qui ci sono ancora varie incertezze: il pronostico è per Atolle.

Il delitto d'Ivrea in corte d'assise

I tre assassini dell'orefice saranno processati a giugno

I tre banditi che la sera del 31 gennaio scorso uccisero nel corso di una rapina l'orefice sporadiese Claudio Biessent e si rinchiusero poi nel suo alloggio tenendo in ostaggio il figlio della vittima e una [illegible] commessa, saranno giudicati a giugno nel corso della sessione primaverile della corte d'Assise. La data precisa non è stata ancora fissata; in proposito si attende la decisione della procura generale di Torino.

L'istruttoria condotta dal procuratore della Repubblica di Ivrea dott. Ceraselli e dal suo sostituto dott. Gumina è stata sollecita. D'altra parte i banditi (Nino Fira, 24 anni; Nicodemo A[illegible] e Pietro Cappello di 20, tutti di Savona) vennero tratti in arresto dopo venti ore di drammatiche trattative e sono poi confessi. Con loro sarà processato anche il fratello del Cappello, Ugo, di 24 anni il quale ebbe una parte marginale nel grave episodio. Il quinto complice, invece, colui che era rimasto alla guida dell'auto durante la rapina e che era riuscito a fuggire all'arrivo degli agenti, non è ancora mai stato identificato. I suoi amici non l'hanno tradito e le indagini condotte dalla polizia di Ivrea e di Savona non sono servite a smascherarlo.

L'accusa per i tre rapinatori è di omicidio nei confronti dell'orefice, di tentato omicidio ai danni del brigadiere Di Mino e della guardia Di Chiara, di rapina pluriaggravata e di sequestro ai danni di Dino Biessent, 10 anni, e di Silvana Quaglietti di 16. Essi inoltre dovranno rispondere, in concorso con Ugo Cappello, del furto della «127» di Mario Rossetti, abitante a Vestigné, servita per la rapina.

I figli della vittima, Dino e Federico Biessent, si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Chabod di Ivrea. I tre rapinatori saranno difesi dagli avvocati Monteverde, Nadalini e Coniglio, i primi due di Genova, il terzo di Savona. Ugo Cappello si è affidato all'avv. Musumeci di Ivrea. In occasione del dibattimento è previsto un eccezionale servizio d'ordine. L'ondata d'emozione suscitata dall'episodio bandietesco è [illegible] viva ad Ivrea e [illegible] quindi necessario arginare la folla che verrà assistere alle udienze.

Agena carte da parati a prezzi controllati!

E' una iniziativa che la Società Agena promuove per porre un limite a sistemi di vendita ormai superati.
Un taglio netto a forme illusorie di sconto non più accettabili. Scegliete pertanto con fiducia le collezioni di carte da parati Agena a prezzi controllati.
Vi garantiamo una vastissima scelta (più di 4000 tra tinte unite e disegni) a un prezzo giusto garantito dal nostro marchio.
Troverete le nostre collezioni presso i migliori Negozianti e le più qualificate imprese di decorazione.
AGENA TORINO

con quattro martellate
vestite la casa dentro e fuori
PERLIN
RIVESTIMENTO DI VINILE RIGIDO
dott. gallina S.p.A.
INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE
Strada Carignano 104
10040 LA LOGGIA (Torino)
Telefoni (011) 96.58.177 - 96.58.309

COLOMBA PASQUALE
BAROVERO
Le genuinità più schietta per la festa in famiglia
NICHELINO - v. Colombetto 4 - t. 620.437

La visita delle scolaresche al nostro giornale

La III' della media "Alighieri,,

Prof. Quaranta Paola, prof. Therivel Olga, Russo Giuseppa, Bettale Luciano, Bongiovanni Ugo, Bossi Paola, Alfieri Angelo, Carron Luisa, Degrassi Roberto, Di Ruvo Maria Pia, Faggiano Franco, Fasoglio Daniela, Ferrara Giuseppe, Fissore Ilia, Gianotti Rosella, Gonzelino Flora, Gonzelino Ivana, Guarnieri Antonella, Imparato Ciro, Menegatti Silvia, Messina Paola, Nicro Loris, Olivero Silvia, Pavani Sergio, Pierro Mauro, Stagno Silvia.

Le III^A•F della media "De Sanctis,,

(III-A) Berti Giuseppe, Costanzo Antonio, Marrone Davide, Pace Michele, Pattaro Patrizio, Pafundi Claudio, Puglia Giampiero, Ventura Fortunato, Urbano Pasquale, Andero M. Grazia, Caldarola Anna, Ciancio Enza, Cusinato Graziella, Guarnido Paola, Miceli Concetta, Possetto Patrizia, Piovano Orietta, Trivisonno Rosanna. Professoressa Antonelli Margherita. (III-F) Alfero Dario, Baletto Marco, Manisealco Salvatore, Micucci Antonio, Sgrulletti Paolo, Silvestre Antonio, Bitondo Augusta, Di Gennaro Cristina, Massa Mirella, Remmert Alessandra, Zerlo Sonia, De Marco Michela. Professoressa Tamagnone Franca.

SERVIZI OFFERTI PER PASSEGGERI CON O SENZA AUTO

linee canguro

Agente Generale della CANGURO NERIA S.p.A.

PRIMAVERA IN SPAGNA e SARDEGNA

Perché è in primavera che la Sardegna e Palma di Majorca hanno i colori più belli, il clima più mite, le spiagge meno affollate. L'opportunità di una vacanza in Spagna quindi, ma anche quella di un weekend diverso in Sardegna: partire il venerdì sera, due giorni interi al sole sulle spiagge più belle d'Italia, ripartire la domenica sera per arrivare a Genova il lunedì alle 8. Tutti i giorni una partenza e FINO AL 30 GIUGNO SCONTI DAL 10% AL 30%. E poi...

A SEGUITO QUATTRO PASSEGGERI AUTO GRATIS

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

A CIRIÈ vicino a Torino vicino alla natura

Via Generale Gazzera

Vendiamo appartamenti appena ultimati di 1-2-3 camere, ampio tinello, cucinotta servizi, grandi balconi angolari, box auto

a partire da

Lire 205.000 al mq

Residenza Prato Verde

Informazioni e vendite a: Ciriè - Via Generale Gazzera, 6

(anche nei giorni festivi)

Società Finanziaria Immobiliare

Fisim s.p.a.

Tel. (011) 585902 581759

10128 Torino - Corso Turati, 11/c

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

CAMERE LETTO NOCE L. 600.000

SOGGIORNI COMPONIBILI L. 550.000

SALOTTI DA L. 200.000

TUTTOMOBILI

La più grande esposizione nel cuore di Torino

VIA FINELLI 37 ANGOLO VIA GALVANI

Io sono preoccupato e voglio salvare quanto ho messo da parte.

Desidero sapere se con i Vostri* diamanti acquistati direttamente alla fonte e quindi davvero più vantaggiosi io posso avere la garanzia di sicurezza, la tranquillità e quel costante aumento di valore che cerco.

Rispondetemi, con dati e fatti concreti.

nome e cognome

città CAP

via n. tel.

*Contact

Contact srl 20124 Milano, via Vittor Pisani 31

Filiali a Brescia, Cagliari, Firenze, Roma, Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

BARRIERA Milano recente costruzione piano alto ottimo ingresso soggiorno servizi 3 milioni 500 mila dilazioni Fidia SRI. 788 595.272.

I **BUSNASCO** (vicinanze Venaria) strada Torino 10 pentalocali appartamenti da 2 e 3 vani in nuova costruzione contro soffitto con ascensore con impianti sportivi. Rivolgersi in cantiere, telefonare 498.893.

BORGARO frazione Mappano strada provinciale Torino-Lanzo ceppera, tinello, cucinino, bagno, 6.500.000, 2 camere, rimessa, cantina, bagno, 6.850.000 buona ensuite fondente e finanziaria. Gabetti 3767.

BORGARO via Lanzo, 107 definitivo realizzamenti svendonsi ultimi splendidi 2 camere tinello terrazzo sul posto 10/12, 15/17. Sita 953.471 545.391.

BORGO Vittoria palazzina 2 camere tinello cucinino sufficiente 30% in contanti mutuo decennale senza cambiali Fin. Piemonte 655.907 655.919 654.842.

CASA periferia Torino angolare fronte piazza semi nuova 5 scala 150 mq con 10 negozi con seminterrati autorimessa eventuale buon reddito ampio ammortamento. Alto reddito mutuo 5. Paolo 25 anni 8%. Eventuale acquisto anche frazionatamente per blocco alloggi o blocco negozi o autorimessa. Vendiamo a prezzo vero economico come ultima investimento capitali. Ditch organizzazione immobiliare Torino corso Francia 7, telefono 340.220.

CASA rustica mezza fine settimana sulla linea Collegno Borgata Juck terreno vo mq piante vendo lire 6 milioni. Telefonare 510.042.

CASABIANCA vende zona collinare alloggio signorile salone 2 camere cucine servizi più box lire 40 milioni 900 mila. Telefonare 331.310.

CASABIANCA vende appartamento in villa libero a Chieri 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda garage cucinetta con camino lavanderia cantina più giardino mq 250. Telefonare 538.973 - 539.004.

CASABIANCA vende a Brandizzo ultima camera tinello cucinino costruzione recente lire 11 milioni 700 mila. Telefonare 539.064 - 538.945.

CASABIANCA vende grazie facile pagamento anche rate mensili appartamenti camera tinello cucinino servizi, 2 camere tinello cucinino servizi, 2 camere salone cucina doppi servizi, 3 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 331.008 - 331.310.

«CASAPIU'» vende inizio zona Pravda fronte giardini splendida vista signorili appartamenti luminosi in signile recente ottima costruzione salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi disimpegni totale unico fondente tel. 788.857 947.204.

«CASAPIU'» vende zona Francia fascetta signorile appartamenti libero in stabile recente ottima costruzione doppi ingressi salone camera cucina doppi servizi disimpegni 45 milioni tel. 788.857 947.204.

CASCINE Vica via Scarsezo 23 camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, 6.400.000 buona ensuite fondiaria e finanziaria. Telefonare 5767 Gabetti.

CASETTA Asti panoramica nuova salottino 2 camere cucina doppi servizi finiture vendo tel. 380.507.

CENTRALE libero signorile 4 ampi locali cucina 2 servizi, 36 milioni 500 mila mutuo ventennale bancario «Cl 23» tel 340.767 518.263 544.218.

CENTRALE prestigioso alloggio di salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi dilazioni senza cambiali Fin Piemonte 655.907 655.919 654.842.

CENTRO Crocetta signorile appartamento libero mq 283 in stabile dotato doppi ascensori aria condizionata pavimenti composto da grandissimo salone pranzo 3 camere camere servizio cucina disimpegno tripli bagni doppi ingressi vendo possibilità box doppio vendo G.S.E. via Cibrario 6, telefono 472.202.

CENTRO (via Bellone) ricostituitosi libera signorile 2 camere tinello cucinino bagno 25 milioni 200 mila più 3 milioni 300 mila mutuo. L'immobiliare 903.666.

CENTRO (via Cavour) libero signorile settimo piano 3 camere cucina bagno ascensori 25 milioni 300 mila. L'immobiliare 903.666.

CENTRO via San Secondo 102 due camere cucina servizi 7 milioni 700 mila mutuo ventennale finanziario. Gabetti 3767.

CERCATE CASA?
Gruppi Stadera libero 3 camere cucina servizi 21 milioni dilazionabili.
CASALEGNO & C.
corso Regina Margherita 7, telefoni 685.962 - 832.904.

CERCATE CASA?
centrali inconcepibile stabile da lire 15 milioni dilazionabili occasioni.
CASALEGNO & C.
Corso R. Margherita 7, telefoni 685.962 832.904.

CERCATE CASA?
Rustico Pecetto vero (Colli) ristrutto 2 camere cucina doccia terrazzo giardino splendida mq 2400, 23 milioni dilazionabile.
CASALEGNO & C.
corso Regina Margherita 7, telefoni 685.962 - 832.904.

CHIERI via Galoppa imprese vende ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino a partire da 15 milioni 500 mila più mutuo 5 milioni 700 mila facilitazioni pagamento. Telefonare Matone 736.025.

COLLINA Torino seminfo quali sole un signorilissimo complesso in strada Cinque Alti 85 Mansardati. Pronti subito spazioni razionali salone 2 camere cucine doppi servizi terrazzi sopra giardino - vista mare 360 5 camere cucina 4 servizi terrazzi garage giardino. Personale sul posto Unica Case 549.777.

COLLINARE alloggio in palazzina con parco più 140 circa più terrazzi sui 75 mq. box 25 milioni mutuo milioni finanziario. Gabetti 3767.

CONFAR vende a Villastellone in stabile recentissimo alloggi signorili di 3 vani 21 milioni 600 mila compreso 5 milioni 700 mila mutuo, vendesi box singoli doppi a partire da L. 2 milioni mila mila 70% dilazioni. Telefonare 510.065 510.017.

CONFAR vende a Villastellone negozio centralissimo e magazzino 310 mq circa 41 milioni 300 mila mutuo 17 milioni 200 mila. Telefonare 510.017 519.085.

CONFAR vende villa strada Colle del Lys, recente, all'ammattito, con mansarda 42 milioni 600 mila 70% dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR propone interessantissima occasione Bruino nuovissimi alloggi di c.a. 10 milioni 300 mila più 5 milioni 700 mila mutuo. Telefonare 519.017.085.

CONFAR vende a Montemagno Grana 1 e 3 vani mansardati recentissimi parlare di L. 7 milioni 800 mila 70% dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 533.522 vende convenientissimi recenti via Bruxelles 85, piazza Robilant, camere tinello cucinotta bagno 8 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.522 vende via Colletti 13-17 (adiacente via Chivasso) nuovissimi recenti camera tinello bagno da 8 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.522 vende Ricoli via Cuneo 25-27 recentissimi ristrutti camere tinello poggio da 7 milioni 300 mila. 2 camere tinello da 11 milioni 350 mila. Box 2 milioni 350 mila.

CONSULEDILE 533.522 offre ultime occasioni 900 mila Porta via Sant'Agostino 27 2 camere cucinetta servizi da 5 milioni 600 mila.

CONSULEDILE 533.522, offre a prezzi interessantissimi via Piazzi 2 camere 51 Febbraio 2-3 camere tinello bagno da 11 milioni 900 mila.

CONSULEDILE 533.522, vende a Collegno eventualmente box stabile da lire 15 milioni dilazionabili occasioni.

CONSULEDILE 533.522, offre per investimento capitale, via Pizzorno 9 angolo via Redipuglia, camera cucina bagno 8 milioni 200 mila.

CONVENIENTE via Ciamarra illibi recente mai contratto ingresso camera tinello bagno sufficienti 2 milioni 700 mila più eventuale mutuo fino anno. Unica Case 549.777.

CONVENIENTISSIMI v. Principe Amedeo 5 camere cucina 3 milioni magazzino laboratorio 1 milioni 500 mila. Unica Case 549.777.

CORSO Bernardino Telesio subito abitabile recentissimo open-living due camere tinello cucinetta bagno 10 milioni affare garantito 11 milioni 500 mila dilazionabili. Unica Case 549.777.

CORSO Firenze 14 vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere e servizi. Rivolgersi portineria o telefonare 513.589.

CORSO Lione angolo via Revello 22 eccezionalmente conveniente riscaldamento centrale 2 camere cucina servizio ascensori all'ecquisito 2 milioni 300 mila. Unica Case 549.777.

CORSO Mediterraneo quasi angolo via Colombo vendiamo 3 camere cucina bagno 13 milioni 200 mila mese mutuo 7%. Centrocasa 748.473.

CORSO Palermo vicino case in stabile ristrutto camera cucina servizio da 3 milioni e 4 milioni 500 mila. Centrocasa 707.880.

CORSO Principe Eugenio posizione interessantissima in bella e recente costruzione appartamenti e negozi disponibili spaziosi da 2 a 10 vetrine più magazzini e box auto ancora disponibili. Unica Case 549.777.

CORSO Re Umberto vie Farina 8: tre camere cucinetta bagno 14 milioni trattabili mutuo ventennale finanziario. Gabetti 3767.

CORSO Regina angolo via Tortona 9 tre camere cucinetta 3 camere cucina bagno 12 milioni anche dilazionabili. Unica Case 549.777.

CORSO Rosselli recente costruzione camera tinello cucinetta servizi cantina 11 milioni 500 mila dilazioni Fidia 593.271 594.847.

CORSO Vittorio Emanuele 32 angolo via 2 vetrine alto reddito, mutuabile 7 milioni. Gabetti 3767.

COSTRUZIONE completamente ristrutturata piazza Vittorio Veneto 10 disponiamo più vari appartamenti 2-3-4-5-6 vani anche in costruzione nuovissimi a prezzi interessantissimi anche mutuo fondiario. Unica Case 549.777.

COSTRUZIONE zona commerciale di Torino ricerca di finanziamento per mq 1500 uso ufficio ed appartamento più mq 2500, possibilità cartolarizzazione ed acquisti. Unica Case 549.777.

CREDITO senza interessi in via Alberto 1 vendo piazza Galimberti ascensore riscaldamento centrale camera cucina 7 milioni 2 camere cucina 10 milioni 200 mila 5 camere cucina 11 milioni 400 mila ristrutturate 30% cemento 20% senza interessi rimanenza dilazionabile. Unica Case 549.777.

DILAZIONAMENTO via San Marino 94 angolo via Cumiana recentissimo centrale in stabile in costruz. 1 camera cucina bagno 6 milioni 200 mila 2 camere cucina bagno 9 milioni 2000 mila, 3 camere cucina bagno 13 milioni 700 mila ristrutturate 30% cemento, 70% dilazionabile. Unica Case 549.777.

ECONOMICO via Monterosa 13 camere cucina bagno riscaldamento centrale 5 milioni 700 mila, anche rateizzabili. Unica Case 549.777.

FRAZIONAMENTO cure signorile zona Cavour Cantiere alloggi 2 camere tinello cucinino bagno ingresso riposto gio semi balconi cantina possibilità di ecella mutuo a tutti i pieni occupati da inquilini scelti e con ottimi stipendi. Mutuo 5. Paolo 8% direttamente esaminarli anche coppie interessantissimo investimento di vendita vero affare. Ditch organizzazione immobiliare, telefono 340.220.

GABETTI vende via dei Laghi n. 4 camere cucina bagno 9.800.000 mensile mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 57.87.

GABETTI vende via Duchessa Jolanda n. 3 camere cucina, bagno, cantina 12.500.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero a Beinasco, viale Papa Giovanni XXIII, 2 camere, cucina, bagno, cantina 22.000.000 mensile mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende in via Gaudenzio Ferrari 3 camere tinello cucinino, 2 camerette, cucina, servizi 9.000.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Garibaldi salottino, 2 camerette, cucina, servizi 9.000.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende a Borgaretto, signorile Mongellafalco, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, posto auto 90 milioni, salone 4 camere, cucina, doppi servizi 2 posti auto 87.000.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Nizza 34th camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 10.000.000 mensile mutuo fondiario e finanziario. Tel. 5767.

GABETTI vende via Pizzorno, libero 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 22.400.000 mensile mutuo finanziario. Tel. 5767.

GABETTI vende via Candia 3: camere, cucina, servizio più soppalco 4.000.000 mensile mutuo finanziario. Tel. 5767.

GABETTI vende via Saluzzo, libero 3 camere, cucina, bagno più soppalco 11.800.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso San Maurizio 2: salottino, 4 camere, cucina, servizio, 18.000.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Po 50: camera, cucina, servizio 3.800.000; 4 camere, cucina, servizio, 9.800.000; 5 camere, cucina, servizio 8.100.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Lurisia 5, ultimo di 2 camere, tinello, cucinino servizio, 18.500.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Unione 72: 3 camere, cucina, servizio, 9.300.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Lodi 53: 4 camere, cucina, bagno, cantina, 19 milioni 900 mila; salone, 2 camere, cucina, servizio, 27.000.000 mensile mutuo finanziario, possibilità permanente sul posto. Telefonare 5767.

GABETTI vende a Pino Torinese, str. Trieri Ravello, villa composta da salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, con giardino mq 1400 circa 91.000.000 mensile mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via A. Noli 31 salottino, camera, cucina, bagno, cantina, 14.000.000 mensile mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

INVESTIMENTO eccezionale! Alloggio centrale 5 grandi camere servizi balconi completamente rimesso a nuovo ottimo stabile ottimo con canone libero investimento a uffici di importante casa editrice consigliamo esaminare perché vero affare. Vendiamo per divisione Facilitazioni. Ditch organizzazione immobiliare, telefono 340.220.

INVESTIMMOBILI vende libero Mirafiori v. Barbaroux 4 camere tinello cucinino servizi box 17 milioni mutuo. Telefonare 504.275.

IPI vende villa di recente costruzione S. Mauro Sir. La Valle Ruscrione, ossimizione a 1 piani fuori terra più piano mansardato. Ottima posizione, soleggiatissima e panoramica grande soggiorno 6 camere loro tinello cucinino sfogliervizi garage per auto. Terreno mq 1400. Informazioni presso i nostri uffici tel. 911 382 513.000.

IPI vende in costruzione metrolinea Sansovino, via Lucrezio 1, due camere tinello cucinino bagno box auto 14 milioni 400 mila più 8 milioni 350 mila di mutuo. Informazioni tel. 911 382.

IPI vende Borgo S. Paolo, via Polferro: camera cucina e servizi 4 milioni 200 mila libera subito. Facilitazioni tel. 911 382.

LA GINEVRA vende via Cuneo alloggio 5-6: camere tinello cucinino bagni 7 milioni 700 mila, due camere cucina bagno 9 milioni 700 mila. Facilitazioni tel. 511.383 537.000.

LA GINEVRA vende a Rubiana alloggio libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina, 15 milioni 600 mila. Tel. 511.581.

LA GINEVRA vende via Tiziano alloggio 3 camere cucina cantina 10 milioni 200 mila. Tel. 511.581 - 511.805.

LA GINEVRA vende in borgo Vittoria 4 camere cucinotta servizi 14 milioni mutuo 70%. Telefoni 511.581 - 511.805.

LA GINEVRA vende via Nicola Fabrizi alloggio 3 camere cucina servizi cantina L. 4.000.000. Telefono 511.805.

LA GINEVRA vende a Rivoli alloggio libero 3 camere tinello cucinino servizi 14 milioni 100 mila. Telefono 511.805.

LA GINEVRA vende a Settimo libero alloggio 3 camere soleggiate cucina servizi box auto L. 19.500.000. Telefono 511.581.

LA GINEVRA vende su corso Lombardia 2 camere tinello servizi 12 milioni 900 mila, dilazioni. Telefono 511.581 - 511.805.

LA GINEVRA vende a Borgaro 2 camere, tinello cucinino servizi 10 milioni mutuo 7%. Telefono 511.581 - 511.805.

LA GINEVRA vende a Nole alloggi libert nuovi buona costruzione a prezzi vantaggiosi. Telefono 511.581 - 511.805.

LA GINEVRA vende via L. della Rovere stabile in blocco ottimo reddito 120 milioni. Tel. 511.581 - 511.805.

LA GINEVRA vende ad Alpignano alloggio 1 camera tinello cucinino servizi box auto, 14 milioni 500 mila. Telefono 511.805.

LA GINEVRA vende via Cuneo alloggio 3 camere tinello servizi cucinino, 10 milioni 800 mila. Facilitazioni tel. 511.383 537.000.

LIBERI a nuovi a Borgaro via Cirié 80 una camera tinello cucinotto termoscopio ascensore 7 milioni 200 mila più L. 4 milioni 500 mila mutuo bancario «Cl 75» casa 3 camere tinello cucinotto doppi servizi L. 14 milioni 800 mila più L. 7 milioni 600 mila mutuo 9% ufficio ragioneria 15.30/16. Gabetti 3767.

LIBERI Borgo San Pietro corso Roma camera tinello cucinino bagno 15 milioni mutuo fondiario e finanziario Gabetti 3767.

LIBERO Collegno 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio palestra avveniristica box auto L. 24 milioni meno mutuo tel. 518.263.

LIBERO corso Racconigi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 24 milioni 500 mila mutuo finanziario. Gabetti 3767.

LIBERO Grugliasco-Autostrada 'In moderna costruzione: 3 camere cucina servizi, 14 milioni 300 mila più mutuo «Cl 75» tel. 518.263 540.767.

LIBERO Gran Madre v. Montemerlo salottino, camera, cameretta, cucina, bagno 12.300.000 mensile mutuo finanziario. Telefonare 5767 Gabetti.

LIBERO Lucento 2 camere cucina con angolo cottura servizi 10.000.000 contanti 7.000.000 dilazionabili. Imm. S. Paolo 503.100.

LIBERO piazza centrale grande metrature 10 vani doppi servizi 134 milioni, corso Palestro, Gabetti 5767.

LIBERO ministero Francia-Tesoriere signorile, ogni comforts, ampio terrazzo, facilitazioni «Cl 75» tel. 540.767 518.263 544.218.

LIBERO privati Piazza Reginal 4 camere cucina servizi ottimi piano L. 14 milioni 200 mila più mutuo bancario «Cl 75» tel. 540.767 518.263.

LIBERO perito multialloggio zona Vanchiglia 1 milione 300 mila contanti e 2 milioni 500 mila dilazioni senza cambiali Fin Piemonte 655.907 655.919 654.842.

LIBERO grazie privati via Bologna 2 camere tinello cucinino servizi, 14 milioni 700 mila mutuo bancario «Cl 75» tel. 540.767 518.263.

LIBERO Rapallo centro 3 camere cucina servizi, 14 milioni 500 mila mutuo bancario «Cl 75» tel. 540.767 518.263.

LIBERO signorile corso Traiano salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda di salone con camino 2 camere bagno 72 milioni meno mutuo finanziario box Sant Paolo 19 milioni al 9 per cento. Gabetti 5767.

LIBERO via Sassetti: 4 camere, cucina, bagno, cantina, 10.000.000 mutuo finanziario. Telefonare 5767 Gabetti.

LIBERO vasto alloggio: 4 camere, cucina, bagno, cantina, 10.000.000 mutuo finanziario. Telefonare 5767 Gabetti.

LIBERO zona Nizza alloggio: 2 camere tinello cucinino servizi, 14 milioni e mutuo bancario «Cl 75» tel. 540.767 518.263 544.218.

LIBERO zona Rivoli: 3 camere cucina servizi cantina, 13 milioni più 8 milioni mutuo dilazionabile senza cambiali «Cl 75» tel. 540.767 518.263 544.218.

LIBERO 4 camere servizi box completamente ristrutto tellaviamo Cuorgnè Vico 28 milioni compreso mutuo. Telefonare 443.255.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende via Stradaveneziano fabbricazione corso Casale: camera tinello cucinino bagno cantina ascensore riscaldamento 13 milioni 800 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende Moncalieri (via Delle Cave) in nuovo signorile palazzina appartamenti liberi salone 2 camere cucina bagno box auto giardino privato da 31 milioni a 49 milioni.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende Nichelino (via Galvani) appartamenti liberi al piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento 18 milioni 800 mila più 1 milione mutuo camera tinello cucinino bagno 14 milioni 800 mila più 1 milione mutuo.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende via Aosta (Crocetta) libero 2 camere cucina bagno riscaldamento 24 milioni 400 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende Nichelino (via Frescobaldi) libero piano rialzato camera cucina bagno riscaldamento 8 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende via Cuneo (adiacenze corso Svizzera) ampio tinello cucinino bagno riscaldamento 15 milioni 800 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende via Alessandria (barriera Milano) in stabile con ascensore e riscaldamento appartamenti al piano rialzato 2 camere cucina bagno 18 milioni 400 mila salone due 4 camere cucina bagno 20 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende via Parma (barriera Milano) appartamenti 2 camere cucina bagno riscaldamento 8 milioni 800 mila salottino 2 camere cucina bagno riscaldamento 20 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende Rivoli (via Mazzini ristrutto ultimo di 4-5 camere cucina servizio esterno 5. piano 2 camere luminose 9 milioni 800 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende Rivoli (via Mazzini) camere libere a 2 piani di 5-6 camere cucina bagno 8 milioni 2 camere cucina bagno 2 quasi nuovissime giardino 800 mq 18 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende via Malta (Borgo S. Paolo) appartamenti 2 camere cucina bagno salottino riscaldamento 13 milioni 800 mila compreso mutuo.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende corso Trapani 15 (Paolo) pianoterra tinello cucinino bagno 17 milioni 100 mila più 8 milioni 200 mila mutuo.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende corso Mercanti appartamento libero salottino 4 camere cucina bagno ascensore riscaldamento 39 mila mila mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende Rivoli via Alba recente signorile appartamento 2 camere tinello cucinotto bagno 14 milioni 900 mila.

L'IMMOBILIARE Tel. 503.666 vende Collegno (via Roma) nuovi libera mai abitati appartamenti salottino camera tinello cucinino bagno e doppio da 17 milioni 50 mila più 9 milioni 700 mila mutuo. Volendo box e posti auto.

MAXIMMOBILI vende libero corso Regina Margherita di camera cameretta cucina servizio L. 8 milioni 500 mila agevolati tel. 544.807.

MAXIMMOBILI vende Cavoretto nuova costruzione lussuosa salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda mq 50 resto mq 1.600 vista Lenzi in nuovo signorili palazzina appartamenti liberi 3 camere cucina doppi servizi box auto 29 milioni 300 mila.

MAXIMMOBILI vende libera Rivoli recente, costruzione mansarda mq 140 uso giardino terreno mq 1000 cucina camera tinello cucinino bagno 14 milioni 800 mila più 4 milioni mutuo.

MAXIMMOBILI vende libera Rivoli recente, costruzione mansarda mq 140 uso giardino terreno mq 1000 cucina camera tinello cucinino bagno 14 milioni 800 mila più 4 milioni mutuo.

MAXIMMOBILI vende Castellamonte nuova costruzione lussuosa villa salone 3 camere doppi servizi cucina lavanderia box auto giardino 39 milioni 800 mila agevolazioni pagamento tel. 544.807 547.874.

MAXIMMOBILI vende Castellamonte nuova costruzione lussuosa villa salone 3 camere doppi servizi cucina lavanderia box auto giardino 39 milioni 800 mila agevolazioni pagamento tel. 544.807 547.874.

MAXIMMOBILI vende Cascine Vica corso Torino 2 camere tinello cucinino servizi L. 13 milioni 500 mila agevolati tel. 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero via Cibrario 4 camere cucina servizi L. 20 milioni 700 mila agevolati tel. 553.877.

MAXIMMOBILI vende libero via Cibrario 4 camere cucina servizi L. 20 milioni 700 mila agevolati tel. 553.877.

MAXIMMOBILI vende Castellamonte nuova costruzione lussuosa villa salone 3 camere doppi servizi cucina lavanderia box auto giardino 39 milioni 800 mila agevolazioni pagamento tel. 544.807 547.874.

MAXIMMOBILI vende libera Rivoli recente, costruzione mansarda mq 140 uso giardino terreno mq 1000 cucina camera tinello cucinino bagno 14 milioni 800 mila più 4 milioni mutuo.

MAXIMMOBILI vende libera Rivoli via Paolo elegante mansarda completamente arredata ingresso camera cucina 2 camere 14 milioni 200 mila volendo posto auto. Palazzi (ricevete) appuntamento ore soggiorno 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende Cascine Vica corso Torino 2 camere tinello cucinino servizi L. 13 milioni 500 mila agevolati tel. 544.807.

LUNGODORA Napoli angolo corso P. P. Oddone, camera, cucina, servizio, 1.700.000; 2 camere, cucina, servizio 1.900.000 mensile mutuo finanziario, personale sul posto al portoncino. Gabetti 5767.

LUNGODORA Napoli 90 camera cucina servizi; 2 camere cucina servizi da 7 milioni 800 mila e 7 milioni 500 mila anche mutuo finanziario, personale sul posto al portoncino. Gabetti 5767.

MADONNA Campagna ristrutturato libero ampio due camere tinello cucinino servizi 20 milioni più mutuo mutuo. Italo 585.902.

MAXIMMOBILI vende libero zona Gabetti selezionato 3 camere tinello cucinino servizi L. 12 milioni 500 mila agevolati tel. 544.807.

(Continua a pag. 12)

Tappeti orientali autentici.

Quattro ottimi motivi per preferire C.I.T.O.:

1 Il vastissimo assortimento

Centinaia e centinaia di tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione in tutte le dimensioni. Tappeti armeni, caucasici, cinesi, indiani, persiani, russi, turchi in una scelta senza paragone e con una gamma di prezzi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.

2 I prezzi eccezionali

Resi possibili dalla nostra politica di importazione diretta dai paesi d'origine senza alcun intermediario e in grandissima quantità. Per questo motivo i prezzi dei nostri tappeti sono, a parità di qualità, estremamente convenienti e perciò garanzia di investimento finanziario sicuro.

3 Le garanzie

Tutti i tappeti, di qualunque valore, sono accompagnati dalla nostra Garanzia scritta, che ne certifica l'autenticità, la provenienza, l'integrità dell'annodatura, la solidità dei colori. In altre parole la sicurezza di effettuare un acquisto qualificato.

4 L'assistenza

Pre e post-vendita. Nella prevendita, nostro personale specializzato è in grado di consigliarvi con sicurezza sui migliori accostamenti del tappeto al vostro arredamento. Per assistenza post-vendita intendiamo quella relativa al lavaggio, alla manutenzione e riparazione del tappeto, operazioni affidate a personale interno specializzato.

C.I.T.O.

Centro Importazione Tappeti Orientali

Sede: via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) - Torino

Filiale: via Tripoli 38 - Torino

2 pagine

LA VILLA DEL SIG. MONTI (VARESE)

PERCHE' HO SCELTO UNA PRECASA

solidità perché è una costruzione in cemento armato
risparmio perché è stata realizzata in serie di un milione
sicurezza perché i prezzi sono fissi
qualità perché PRECASA ha una lunga esperienza

venite a visitarci alla fiera di milano

SETTORE EDILIZIA - POSTEGGIO N° 003 VIALE PREFABBRICATI

PERCHE' PRECASA E' SEMPRE UN PASSO AVANTI

PRECASA

CASE PREFABBRICATE - ESPOSIZIONE PERMANENTE A SAVONA

VIA STALINGRADO 36 - TELEFONO 019/80641

venga a prendere l'alfa da noi

oggi anche in c.so unione sovietica 85

simpaticamente...

SOGEA

Corso Siracusa 40/tel. 35.88.17

Corso Unione Sovietica 85/tel. 63.25.25

Ad Alba e nel Cuneese

Gli studenti delle "cattoliche,, contestano

Ma contro la legge che taglia i contributi a queste scuole private

GIANFRANCO FIORI

Alba, 10 aprile.

La manifestazione dei 350 studenti delle scuole cattoliche private di Bra e Alba, inscenata ieri davanti al municipio mentre nell'aula consiliare veniva esaminata la proposta di legge della giunta regionale sulle norme relative agli interventi per favorire l'esercizio del diritto allo studio, ha suscitato numerose polemiche e risollevato la scottante problema del pluralismo della scuole e del diritto delle famiglie di mandare i figli a scuola dove vogliono. Quest'ultima era la tesi sostenuta dal consigliere regionale Soldano, che ha presentato la controproposta democristiana.

I vari istituti cattolici della zona (istituto tecnico industriale, istituto professionale, istituto magistrale, liceo San Tommaso di Bra e liceo Paolini di Alba) ieri mattina hanno mobilitato i loro studenti per rivendicare la continuità delle sovvenzioni di cui hanno finora goduto.

Particolarmente battaglieri i salesiani di Bra che gestiscono due istituti: «*Rivendichiamo il diritto allo studio* — hanno detto — *per i nostri allievi e chiediamo che siano trattati come quelli che vanno alle scuole statali, anche perché nella nostra zona non ci sono scuole professionali pubbliche*».

Altri però hanno ribadito come la carenza di scuole pubbliche sia il frutto di precise scelte politiche portate avanti in questi anni per lasciare libero spazio alle scuole confessionali che sono uno strumento in mano a preti e suore per impartire un certo tipo di educazione.

Durante il dibattito in municipio, alcuni interventi hanno sollecitato la nascita di una scuola statale generalizzata in tutti i settori, dalle materne alle medie superiori, con tutti i servizi necessari, al fine di garantire a tutti il diritto allo studio. Rifacendosi agli articoli della Costituzione, il prof. Beppe Cancio, della Cgil scuola, ha dichiarato: «*La scuola e l'insegnamento sono liberi. Lo Stato deve istituire scuole statali per tutti gli ordini e gradi in modo da soddisfare le esigenze di tutti i cittadini. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione senza oneri per lo Stato*».

Alcuni studenti albesi presenti alla discussione, circa la manifestazione hanno detto: «*Gli studenti delle scuole cattoliche sono scesi in piazza solo oggi, strumentalizzati da chi gestisce e appoggia questi tipi di scuola, perché temono di perdere qualche contributo. Non li abbiamo però mai visti impegnarsi quando si trattava di lottare per una struttura scolastica più idonea, per portare avanti un discorso di contenuti e metodi nuovi nelle scuole e per garantire a tutti il diritto allo studio attraverso mense per studenti, libri di testo gratuiti, eccetera*».

E' ancora Beppe Cancio che rileva: «*Sono stati toccati nel vivo. Appena si è parlato di ridimensionamento dei contributi sono scesi in piazza con l'appoggio dei cattolici più conservatori*».

Sul problema hanno preso posizione anche i salesiani dell'Istituto professionale Bongianni di Fossano, con un volantino distribuito un po' in tutta la provincia, nel quale si critica il progetto di legge perché toglierebbe i contributi alle scuole private confessionali.

Per la stessa ragione, fermento anche a Cuneo tra le suore Giuseppine e i genitori dei ragazzi che frequentano il loro istituto magistrale.

Sui ghiacciai rispettare il Codice della strada

Aosta, 10 aprile.

Anche i maestri sciatori che viaggiano sui ghiacciai svizzeri devono rispettare le regole del codice della strada. Lo ha stabilito il tribunale di Briga al termine di un procedimento penale originato da un grave incidente accaduto sul ghiacciaio del Theodulo nell'agosto 1973, quando un «gatto delle nevi» si rovesciò sbraveniando in un crepaccio un gruppo di sciatori americani; uno di loro, Thymoty Birrel, di 14 anni, morì, altri rimasero gravemente feriti.

Il direttore della società proprietaria del «gatto» Joerg Bregenzer, venne denunciato (ed ora è stato condannato a 20 giorni di reclusione con i benefici di legge) per aver incaricato di condurre il mezzo una persona sprovvista della patente di guida per trasporto di passeggeri ed imprudenza, violando, cioè, precise norme della legge federale sulla circolazione.

L'autista, l'italiano Renzo Rocca, è stato invece condannato a 300 franchi di multa. (Ansa)

OGGI A CUNEO

Dibattito sulla stampa

Con il ministro Sarti, La Malfa, Vineis e Viglione

Alle 17,30 di oggi a Cuneo nella sala del palazzo della Provincia in corso Nizza angolo corso Dante si svolgerà un dibattito sui problemi dell'informazione e sulla riforma della stampa. Parteciperanno all'incontro il ministro senatore Sarti, gli on. La Malfa e Vineis, il presidente della Regione Viglione e l'avv. Pasanelli. La manifestazione è promossa dai Lion Club di Cuneo per la presentazione della quinta edizione del libro «Cinema II nella tempesta» di Ferruccio Borio.

Genova: Finmare acquista 22 navi

Genova, 10 aprile.

(p. i.) La Finmare ha acquistato il 51 per cento del pacchetto azionario della Sidermar, mentre il restante 49 per cento è rimasto in mano all'Italsider, che fa capo al Gruppo Finsider. Attualmente la Sidermar ha in gestione una flotta di ventidue navi di proprietà dell'Italsider e altrettante ne gestisce tramite contratti di noleggio con altre società.

Le ventidue navi dovrebbero entrare a far parte del capitale della nuova società che con le altre dieci navi previste dal piano per la ristrutturazione della flotta di Stato è già ordinate alla Fincantieri (tre navi da 80 mila tonnellate, 6 da 60 mila e una da 63 mila), più quelle attualmente in noleggio, diverrà la maggiore flotta di trasporto di merci sul mercato italiano.

UOMINI & COSE

Uno spumante anti-crisi buono come champagne

Otto Case unite per produrre con il metodo "champenoise" - Dove e come nasce

ROBERTO BIASIOL

Canelli, 10 aprile.

Champagne o spumante nazionale? Abituati da molto tempo ad essere i primi consumatori di *champagne*, gli italiani segnano il passo dopo gli ultimi massicci aumenti. Il prezzo delle bottiglie della marca preferita è salito a cifre da capogiro. I consumatori si rivolgono agli esperti per sapere se lo spumante italiano di qualità ha le medesime caratteristiche dello champagne francese.

La spumantizzazione nazionale di qualità ha fatto passi giganteschi. Abbandoniamo ai loro destino quei detestabili spumantelli che alcuni industriali senza scrupolo si ostinano a mettere in commercio, orribili intrugli che venduti a prezzi irrisori danneggiano la seria produzione degli spumantieri italiani e parliamo invece dello spumante italiano di qualità e quindi del «*metodo champenois*».

Tale metodo fu ideato dal monaco francese Dom Perignon alla fine del XVII sec., ma prima ancora le genti del Veneto facevano primordialmente fermentare in bottiglia il loro vino, ottenendo un prodotto frizzante naturale, diverso da quello corrente. I vini-base delle spumante sono ottenuti dalla vinificazione in bianco di uve Pinot bianco, nero e Chardonnay prodotto per lo più nelle zone collinari poste sulla sinistra dell'Adige fra Trento e S. Michele dell'Adige e nella zona di S. Maria La Versa nell'Oltrepò Pavese.

Il ciclo di lavorazione quindi del «*metodo champenois*» è il seguente: 1) «Tirage» o imbottigliamento; 2) presa di spuma; 3) maturazione sulla feccia; 4) «remuage» sulle «pupitres»; 5) «degorgement» o sboccamento. Vediamo la prima operazione: per effettuare la rifermentazione è necessario aggiungere al vino lo zucchero, i lieviti ed i sali minerali. Lo zucchero, che deve essere di canna, viene aggiunto sotto forma di sciroppo, il cosiddetto «*liqueur de tirage*», i sali minerali costituiti principalmente da fosfato di ammonio, ben dosati servono a favorire la moltiplicazione dei lieviti.

Il vino quindi imbottigliato nelle classiche bottiglie *champagnotte*, tappato, viene accatastato in posizione coricata in fresche e buie cantine. Nei mesi seguenti, molto lentamente e delicatamente, i lieviti opereranno la fermentazione alcolica dello zucchero aggiunto, liberando gradatamente l'anidride carbonica che può così sciogliersi completamente nel vino. Ne deriverà uno spumante «*spuma*» con grana molto sottile e persistente. Il vino a termini di legge sarebbe già pronto, ma non è ancora uno spumante a metodo *champenois*.

Per ottenere questo prodotto superiore è necessario che i lieviti rimangano ancora a contatto con il vino per circa 2-3 anni, affinché possano restituirgli convenientemente le elaborate, le sostanze che sono servite alla loro fermentazione ed attività. In questa fase l'uomo deve ogni sei mesi fare lo «sbancamento», cioè rifare le cataste delle bottiglie, smontando quelle costituite all'inizio.

Trascorso il periodo di maturazione le bottiglie di spumante vengono poste in particolari supporti a forma di leggio detti «*pupitres*» (grossi cavalletti a piano inclinato nei quali sono praticati degli appositi fori). Le bottiglie poste in questi fori subiscono la fase più delicata dell'operazione, il cosiddetto «*remuage*», fatto esclusivamente a mano da operai specializzatissimi.

Con opportuni e sapienti colpi di polso si scuotono e si ruotano quotidianamente di 1/8 di giro le bottiglie che sono infilate nei fori con il tappo verso il basso, nell'ultima fase la rotazione è portata ad 1/6 di giro ed infine ad 1/4. L'operazione consente di far scendere la feccia contenuta nella bottiglia fino sul tappo. Conclusa questa operazione si è pronti per lo sboccamento. Per ottenere minori perdite di pressione le bottiglie vengono portate in cella frigorifera ad una temperatura vicina allo zero, dopodiché vengono inserite con il collo in una «salamoia» a —25°, in questo modo la feccia si congela vicino al tappo.

Siamo quindi alla fase finale; la bottiglia viene colmata con una esatta dose di «*liqueur d'expédition*» che è uno sciroppo composto da zucchero di canna candito, vino vecchio ed una piccola frazione di acquavite pregiata. La sua esatta composizione è il segreto di ogni Casa.

Si scia ancora

AOSTA — *Bel tempo in montagna: il cielo è terso e la visibilità sui massicci alpini è ottima. In tutte le principali stazioni sciistiche gli impianti di risalita funzionano ancora nonostante le condizioni della neve comincino ad essere precarie. Si scierà comunque a Pila, Courmayeur, Gressoney, La Thuile, Cogne e Champoluc fino al prossimo weekend, di Pasqua compresa.*

SESTRIERE — *Si scia ancora ad Alpette e Sises almeno fino a Pasqua. Gli hotels sono quasi al completo, nei prossimi giorni è previsto il tutto esaurito.*

BARDONECCHIA — *Situazione analoga: si può sciare sulle alte piste, la situazione meteorologica è eccellente. Alberghi e pensioni affollati soprattutto il sabato e domenica.*

Il Genio Pontieri partecipa al lutto per la scomparsa del

Antonino Gatti

di anni 48

Ne danno con dolore l'annuncio le vedove Anastasia Campagna, i figli Paolo e Ottello e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 aprile, con partenza da Piscina alle ore 14,30 e da Vigone alle ore 15.

— Vigone, 9 aprile 1976.

L'Unione Bocciofila Italiana prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Antonino Gatti

direttore della Filiale di Vigone

Partecipano al lutto i colleghi: Carlo Pilone, Crescenzio Salpietro, Pietro Azzone, Emilio Avogadro, Stefano Barbero, Gianluigi Boccardo, Giorgio Bonano, Arturo Bozzi, Giovanni Cavaleron, Roberto Cattero, Giancarlo Cazzano, Osvaldo Cazzuni, Leonardo Cavigno, Mario Castelli, Bruno Carullo, Carlo Cassa, Ezio Giorgio Cazzuni, Renato Carbone, Vincenzo Cazzuni, Giorgio Dini, Alessandro Fantini, Daniele Geymonat, Francesco Ghino, Frequenco Giuliano, Pasquale Lazzino, Alfonso Luchino, Silvio Mancianti, Antonino Mazzara, Giacomo Mosso, Alfredo Palamenghi, Fausto Pecorelli, Pietro Pernechele, Mario Ricardi, Giuseppe Savio, Mario Scanferlin, Mario Serullo, Piero Stralla, Elio Vallotino, Renato Vale, Giuseppe Zucco.

— Torino, 9 aprile 1976.

I Collegi della Succursale di Pinerolo e delle Filiali di Vigone e Villafranca si uniscono al dolore della famiglia.

— Vigone, 9 aprile 1976.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Miraglio

industriale tessile

Addolorati lo annunciano la moglie Nelida, la figlia Carla con il marito Ettore Gravello e familiari tutti. Funerali in Crescentino domenica 11 aprile, ore 15.

— Crescentino, 9 aprile 1976.

Massimo ed Emilia Soto, profondamente commossi, partecipano al grande dolore della famiglia Miraglio.

La famiglia Remo Rondenu partecipa al dolore per la perdita del caro amico

Alessandro Miraglio

— Crescentino, 9 aprile 1976.

Luigi Consiglio e famiglia piangono la perdita del caro zio

Alessandro Miraglio

— Guiliano, 9 aprile 1976.

Oggi, confortata dai SS. Sacramenti, all'età di 95 anni ha terminato la sua operosissima vita terrena la

BARONESSA

Tina Chionio Nuvoli di Thénézol

Ne danno il triste annuncio i cugini Gian Paolo Mingolla Chiesa e famiglie, Gabriella Zanni Fecia di Cossato e famiglia, Gisella Mingolla, Rina di Mauro, Porta, Arberto Melle di Castelfalfero, Perucci Arduino, Avvocato di Vigliano, Castelli Gastaldo, Castelnuovo di Torrazzo, amici e parenti tutti. I funerali seguiranno un grande consuetudinario alle vallette del Pensionato di Maria Assunta che per tanto tempo l'hanno colmi premurosamente curata. La tumulazione della salma avrà luogo il 10 aprile alle ore 12 in Torino, nella cappella di via Riberi n. 8.

— Torino, 9 aprile 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferraro

di anni 71

Con immensa tristezza e profondo rimpianto, lo annunciano la moglie Cesarina Ferraro, il figlio Gianfranco, la nuora Gloria, i nipotini Laura e Andrea, la sorella e il cognato. Un ringraziamento particolare va ai dottori Bocchione e Ferraro per l'assidua assistenza che gli è stata riservata. La cerimonia avrà luogo oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Rita, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in San Benigno Canavese.

— Torino, 10 aprile 1976.

La sorella Clara Teppato vedova Ferraro ed il cognato Giovanni Ferraro partecipano commossi al dolore della famiglia Ferraro per la scomparsa del caro CARLO.

E' mancato il

ing. Fredo Toesca

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i nipoti Piero e Giuliana Toesca, Maria e Pietro Donzera, Mariangela e Marisanto Motta, con le rispettive famiglie; le cognate Giuseppina Tassone e Anna Maria Monti (già Francesettini), che l'ha assistito con tanta devozione.

— Torino, 10 aprile 1976.

Paolo, Adalina, Romeo, Nini Sala ringraziano con profondo rimpianto il

ing. Chiaffredo Toesca

— Torino, 7 aprile 1976.

E' mancata

Lucia Giachino

ved. Cellino

L'annunciano i figli Ernesta, Walter, Amalia, Leana, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1976.

Teresa Trischetto ved. Passarino partecipa al lutto della famiglia.

La famiglie Rosso, Blanco, Cruciu, partecipano al lutto della famiglia Cellino.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Peretto

(da Carignano)

L'annunciano la moglie Ernesta Abbiondi, la figlia Maria con il marito Gabriel e figlia Daniela, parenti tutti. Funerali domenica 11 corr. ore 10,30.

— Alessandria, 9 aprile 1976.

Succursali Comunità di S. Alfonso e Succursali compagni di corso con vivo rimpianto annunciano che

Don Giuseppe Galli

è tornato al Padre. Sepoltura in S. Alfonso, sabato 10 aprile, ore 14,30.

— Torino, 9 aprile 1976.

«E noi abbiamo creduto all'Amore»

Con queste parole ricordo

Claudio Iazzi

di anni 20

rimane eternamente nel suo Amore i genitori, le sorelle Antonella, Irene e Patrizia, parenti tutti, il Collettivo e il Movimento GEN (Generazione Nuova) di cui con passione viva e attiva, addolorati nel comunicare l'immaturo della sua dipartita, rimangono in fede di CLAUDIO nell'Amore di Dio. Le esequie si terranno oggi 10 aprile a Mondaino Carrina alle ore 15,30 con partenza alle ore 14 da via Santorre 3, Torino.

— Torino, 10 aprile 1976.

I compagni adolescenti piangono con affetto il loro CLAUDIO.

Affettuosamente vicini nel dolore partecipano i cugini Monaro e Lino.

Si uniscono al dolore gli zii Nino, Sergio, Vilda, Pino e cugina Silvia.

Gli Amici e i Professori del Liceo Alfieri piangono l'indimenticabile CLAUDIETTO.

Mario Rolando
Giorgio Barbero
Mirta Boggetti
Francesco Galeazzola
Massimo Dalle Molle e genitori
Giuseppe Dibenedetto
Luisa Del Treffel
Antonio De Vito
Paolo Feoli
Basilio Filiere
Giovanna Galante Garrone
Nicola Gavoni
Sandra Genero
Carlo Gentile
Tullio Ghersi e genitori
Ezio Gherzello
Mario, Massimo Grazzini e mamma
Luisella Grisendi
Nadia Gueraieri
Patrizia Guglielmi
Maura Isardi
Dario Lanino
Angelo Maffia
Ines Manzitto
Dario Mariani
Renata Meneghe
Massimo Mottet
Alessandro Mulazzi
Luigina Moretti
Renato Morino
don Mario Ondelupo
Laura Oliveto
Irene Parmeggiani
Teresa Perilli
Alberto Pradines
Chiara Pratesato
Tina Pisacane
Raffaele Pugliese
Mario Pulejo
Cristina, Valeria Rosazza
Bucci Schiavo
Luisa Scioca
Mariangela Tombe
Guglielmo Trifilieff
Maura Vergano
Gianni Verlengia
Edmondo Vitti
Nerro Villa.

L'insegna Tea prende viva parte al lutto del compagno Iazzi per l'immatura scomparsa del FIGLIO.

I Collegi si inviano sono vicini al giovanissimo Iazzi e famiglia con sentita partecipazione al loro dolore.

Valerio Cazzato e famiglia partecipano al dolore del giovanissimo Iazzi.

Munito dei conforti religiosi e dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. ing. Cesare Volterrani

dirigente Ente di Alessandria

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Gastaldi, la nipote Cecilia Civolini, il cognato Lorenzo, la sorella Teresa Rosa col marito avv. Federico Costa, gli zii, i cugini e i parenti tutti. Si unisce al dolore la sorella-suocera Cristina. Assunta a Alessandria. Le esequie funebri avranno luogo nella chiesa cattedrale di Alessandria sabato 10 aprile alle ore 15; indi la cara salma verrà trasportata a Sanseb, ove alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali.

— Alessandria, 9 aprile 1976.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore e il Vice Direttore del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Divisionali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Cesare Volterrani

nel cinquantesimo anniversario dei brillanti anni di continua attività al lavoro.

— Torino, 9 aprile 1976.

Si associano al cordoglio gli Amici e Collaboratori dell'Ispettorato Decentrato dell'Enel per il Piemonte Orientale.

E' mancato

Emilio Foà

commerciante

Ne danno l'annuncio la moglie Emma, i figli Anita con Marcello e Tina, Lucio con Mariuccia e Emilia, la sorella Vittoria e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 aprile alle ore 11 nuovissimo dell'ospedale civile Fatebenefratelli (via Artigli 15).

— Alessandria, 9 aprile 1976.

Partecipano al lutto di Enrico, Maristella e famiglia gli amici:

Giampiero e Lella Armani
Nenni e Anni Zoppi
Elio e Marialba Camagna
Carluccio e Silvana Canepari
Augusto e Fausta Cocchini
Carlo e Giovanna Ferraris
Franco e Luciana Gandini
Aldo e Chiara Gindine
Mariuccio e Marcella Mora
Carlo e Titti Poggio
Ugo e Carla Zandrino
Paolo Zucchelli
Giuseppe Zandrino
Gianni e Nene Zandrino
Enzo e Barbara Bibi Centini

— Alessandria, 9 aprile 1976.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il 7 aprile 1976 il

COLONNELLO DI CAVALLERIA R.

Luigi Giriodi Panissera dei Conti di Monastero

Cav. d'On. e Dev. del Sov. e Mil. Ordine di Malta

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio scrivivo e nipote Augusto colla consorte Francesca Redolfino e i figli Cesare ed Alessandro. La cognata Elisabetta Giriodi di Monastero Panissera nata Guasco di Bisio, i cugini ed i parenti tutti.

— Torino, 10 aprile 1976.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Ordazzo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono figli, nuore, nipoti, congiunti, parenti tutti. Funerali oggi alle 15 da via Saint Bon 44. La cara salma verrà trasportata a Moriesmo.

— Torino, 10 aprile 1976.

Vittorio Barbieri, unitamente ai figli ed alle loro famiglie, partecipa al dolore dei nipoti Clemente ed Antonietta per la scomparsa del loro caro papà.

Luca Giuliano Roberto ricordano il NONNO BIS.

Cristianamente è mancata

Maria Vittone n. Imudi

anni 59

commessiona

Lo annunciamo il marito Giuseppe, la figlia Adelina col marito Renato e le nipotine Angela e Susanna, parenti tutti. Funerali domenica 11 corr. ore 9 partenza da via Torino 210. Un ringraziamento particolare al dottor Pier Bernardo Pinardi per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 9 aprile 1976.

La C. R. Secco Aldo prende viva e commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

gen. Walter Biasi

— Torino, 8 aprile 1976.

La Martini & Rossi S.P.A. si associa al grave lutto che ha colpito il ragioniere Luigi Biasi per la scomparsa del padre

gen. Walter Biasi

— Torino, 9 aprile 1976.

E' mancato

Carlo Neri

(Gino)

anni 66

Lo piangono moglie, figlie, mamma, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi, ore 13,30, viale Brancia 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 10 aprile 1976.

E' improvvisamente spirata

Valeria Billò Monti

La annunciano con infinito dolore la figlia Maria Pauschi con Bruno, Carlo e Francesca, la sorella Pina Pramati, il nipote Maurizio Bacicchia con Cristina e Andrea.

— Roma, 9 aprile 1976.

Il 7 aprile è improvvisamente spentosi il diletto

Guido Muggia

funzionario

A tumulazione avvenuta ne annunciano il triste, la sorella, i parenti tutti.

— Casale Monferrato, 9 aprile 1976.

La Scuola Media Manzoni partecipa al dolore della cara collega Angiolina e Matteo per la scomparsa della mamma

Giuseppina Mazzetta Costa

— Torino, 8 aprile 1976.

Il "buco,, di duecento milioni nel bilancio

Sono partiti gli avvisi ai 16 della Banca Intra

Verbania, 10 aprile.

A Verbania e nell'Alto Novarese non si parla d'altro. La gente discute la vicenda della Banca Popolare di Intra, il cui consiglio di amministrazione e collegio sindacale sono stati messi in stato d'accusa per i reati di concorso in truffa aggravata e falso in bilancio, cui si aggiungono le imputazioni (ai soli fini civili) di falso in comunicazione e illegale ripartizione degli utili.

Anche se gli interessati non parlano ed i rispettivi legali si mostrano oltremodo prudenti, è certo che la accusa è stata contestata dalla Procura della Repubblica dopo una inchiesta avviata su richiesta della Banca d'Italia, i cui ispettori avevano constatato, mesi fa, alcune irregolarità nei bilanci 1973 e 1974 dell'istituto di credito. I dirigenti della Banca popolare di Intra avrebbero distribuito dal bilancio oltre 200 milioni e li avrebbero depositati presso un altro istituto (la Banca d'Italia, afferma qualcuno), costituendo un fondo occulto (ma non per azioni illegali o finanziamenti clandestini).

Hanno ricevuto in queste ore la comunicazione giudiziaria: Giuseppe De Lorenzi, 71 anni, presidente dell'Istituto bancario; Amedeo Sola, di 72 anni, già direttore, oggi vicepresidente; Italo Arrighi, di 59 anni, allora vicedirettore, oggi direttore generale; Luciano Ravani, di 52 anni; Pietro Brustia, di 71 anni; Virginio Cane, di 65 anni; Armando Coretti, di 62 anni; Gerolamo Maranzo, di 79 anni; Natale Menotti (già parlamentare democristiano e presidente della Provincia di Novara), di 75 anni; Sandro Salmi, di 71 anni; Giuseppe Zorzoli, di 60 anni: tutti membri del consiglio d'amministrazione. Altri imputati: Giovanni Peroni, di 82 anni, Ilario Baiocchi, di 65, membri del collegio sindacale.

a. c.

Imperia - Denunciata la madre

Ha venduto il figlio per pagare cambiali

Sanremo, 10 aprile.

(r. b.) Umberto Ilardo, un bel bambino bruno di quattordici mesi, è stato venduto dalla madre per cinquantamila lire, per pagare l'ultima cambiale di un elettrodomestico. La sconcertante verità è emersa stamane, dopo lunghe indagini condotte sulla pietosa vicenda dal maresciallo Pighini, del Nucleo investigativo dei carabinieri di Imperia. Lo ha dichiarato la sorella maggiore del piccino, Rosetta, di 14 anni.

«Sì, è vero — le detto in lacrime al maresciallo —. *Nostra madre ha venduto l'estate scorsa Umberto per pagare le lavabiancheria. Era disperata, non aveva neppure un soldo e temeva che glielo portassero via*».

La donna, Dora Lega, di 31 anni, via Giordano Bruno 60, stamane è stata denunciata per violazione degli obblighi familiari e mancata assistenza ai figli. Nonostante le chiare accuse, continua a negare tutto.

Il piccino si trova da sei mesi con i nuovi «genitori» in Sicilia, nella Valle del Belice. Il «padre», ventisettenne, di nome Carmelo, fa il muratore, la «madre» la sarta. Oggi pomeriggio il maresciallo Pighini dovrebbe partire per il Sud per andare ad interrogarli.

A denunciare la vendita del bambino è stato un ex convivente di Dora Lega, Fortunato Colombo, attualmente in carcere per una serie di furti.

Dora Lega vive sola. Il marito, Alfonso Ilardo, è rinchiuso dal 1973 in un manicomio criminale: deve scontare ventiquattro anni, per aver ucciso una contadina che gli rimproverava il furto di un ceppo d'uva. Lo scorso ottobre era stata processata e condannata a dieci mesi di reclusione per ricettazione e tentata truffa. Vive di espedienti, dalle sue relazioni ha avuto sei figli, quasi tutti ospiti di case di carità. Umberto, il piccino venduto, è venuto alla luce il 27 febbraio scorso nell'ospedale civile di Imperia. La madre non ha mai voluto rivelare a nessuno il nome del padre.

Alessandria: medico sotto accusa

Aveva detto ai CC "Il vicino è armato,,

Alessandria, 10 aprile.

(c. c.) *Per calunnia ai danni di un commerciale alessandrino, è stato incriminato dalla magistratura, il medico dott. Felice Repetti, di 29 anni, residente a Genova in via Camporà, proprietario di una villa a Cabella Ligure, nell'Alta Val Borbera. Forte fesa il commerciante Patrizio Calvo, di 30 anni, abitante ad Alessandria in corso Crimea, 29 che, insieme con la madre, è proprietario di alcune stanze di quello stabile di campagna. Fra i due uomini i rapporti sono sempre stati tesi perché il sanitario genovese vorrebbe gli fosse ceduta la parte di casa di sua proprietà, pendita che il Calvo non intende effettuare.*

Il 15 giugno 1975, i carabinieri compirono una perquisizione per cercare alcune armi (che non furono trovate) nell'abitazione del Repetti il quale, convinto che i militi fossero stati mandati dal Calvo, reagì crivellando e inviò a sua volta i carabinieri a compiere una perquisizione nell'alloggio dell'alessandrino. Anche quest'ultima perquisizione non diede alcun risultato.

Il Calvo non gradì quella visita e il giorno successivo, attribuendo l'intervento delle forze dell'ordine, al medico genovese, lo querelò per calunnia. In istruttoria il dott. Repetti si è difeso asserendo di avere ritenuto il Calvo responsabile della falsa segnalazione e questo lo avrebbe indotto a rendergli pan per focaccia.

Un sottufficiale dei carabinieri, presente all'operazione e a cui volta interrogato, ha però detto di aver prospettato al sanitario (che ha invece negato) le conseguenze che andava incontro incolpando il rivale di qualche stranezza alla segnalazione e di averlo invitato a non sporgere denuncia.

Ora il Repetti dovrà penalmente rispondere di aver calunniato un innocente.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Uomini il fango nell'anima si muove.
AMBRA: Dio Misericordia, attenti a quei due.
CORSO: Italia Kitty.
CRISTALLO: Vinella e don Pezzano.
GALLERIA: La squadra antiscippo.
MODERNO: La moglie vergine.

ACQUI TERME
ARISTON: Colpita da misteriosa lucentezza.
CRISTALLO: La donna dalla minigonna.
GARIBALDI: Salone e Dalila.
ITALIA: Todo cerca casa.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Cattedrale nebbia veneziana.
NUOVO: Milano, il clan del calabresi.
POLITEAMA: Carpa 7, lager femminile.
VITTORIA: Telefoni bianchi.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Africa Express.

FELIZZANO
COMUNALE: Ammutino.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Frankenstein junior.
IDEALE: La sirena.
ITALIA: Nessuno crede a nessuno.
MODERNO: Mark il poliziotto sovra per primo.

OVADA
LUX: Il santo e il lodo.
MODERNO: Il soldato di ventura.
TORRIELLI: Solitario blu.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il padrone e l'operaio.

TORTONA
MODERNO: Cadaveri eccellenti.
SOCIALE: Remo e Romolo, storia di due figli di una lupa.
VERDI: Colpo proletario.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La ricetta.
TEATRO: Un milione contemporaneamente perduto.
POLITEAMA: Operazione Kleinfrost.

ASTI
LUX: L'educanda.
POLITEAMA: Stavro.
SALONE: La terra dimenticata dal tempo.
SPLENDOR: Resistenza.
TEATRO: I motociclisti.
VITTORIA: Conta una rosa al naso.

CANELLI
BALBO: Non sempre a fiorire la rosa.
BACCO D'ORO: Mondo di mala nudi.

MONCALVO
NUOVO: Le guerriere del sesso nudo.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il sogno di Zorro.
VERDI: Il fascista.
LUX: La donna della domenica.
SOCIALE: Stark il poliziotto sovra nel primo.

CUNEO
CORSO: In tre sul Lucky Lady.
FIAMMA: Una Magnum speciale per Tony Saitta.
ITALIA: Roma drogata: la polizia non può intervenire.
LANTERI: Più l'invasione.
NAZIONALE: La banca di Monate.

ALBA
CORSO: Al soldo di tutte le famiglie.
EDEN: Un gioco estremamente pericoloso.

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: Sanivikan contro il mostro di Sarawak.

BOVES
NUOVO: Casa di ringhia.

BRA
IMPERO: Ultimo Mohicano: io non credo a nessuno.
POLITEAMA: Una Magnum speciale per Tony Saitta.
VITTORIA: Roma a mano armata.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Amore mio, non farmi male.

CEVA
DORIA: Quella sporca ultima metà.

FOSSANO
ASTRA: Lo sfruttato.
IRIDE: Il fastello più furbo di Sherlock Holmes.
POLITEAMA: Via sordida.

MONDOVI'
CORSO: La dove non batte il sole.
ITALIA: Il padrone e l'operaio.
FERRINI: Ci sono donne lino al collo.

PEVERAGNO
REALTA': Il carabiniere di lupi.

RACCONIGI
SOCIALE: Las Angelas, quinto distretto di polizia.

SALUZZO
ITALIA: Io non vedo e nessuno.
POLITEAMA: Il soldato di ventura.
SPLENDOR: L'adolescente.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: L'intermezzo.
RITZ: Una volta non basta.
AURORA: Airport '75.

NOVARA
ASTRA: La ragazza di scorta.
EUCCIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
ELDORADO: L'uomo che cadde sulla terra.
ESCELSIOR: Il leone di S. Marco.
FARAGGIANA: Cuisenaire nobile veterano.
VITTORIA: L'uomo che visse forse in S. CUORE: I 3 aironi del Condor.

ARONA
ROMA: Frau Marlene.
MODERNO: La spogliarello.
LUX: Detective Harper: acqua alla gola.

BORGOMANERO
MODERNO: Cadaveri eccellenti.
SOCIALE: Frankenstein junior.
LUX: Operazione Rosebud.

CAMERI
ORATORIO: Gli 10 resta.

CAMPIONARO SESIA
IMPERO: L'ordo di Bruce Lee.

DOMODOSSOLA
CATENA: File story.
CORSO: Il cognato e la studentessa.

GALLIATE
SMERALDO: File Harry.
O.T.I.: L'isola sul terzo del pianeta.

GATTINARA
ITALIA: Frau Marlene.

GRIGNASCO
SOMS: Ciao la vacca.

GHEMME
ITALIA: Prostituzione.

OMEGNA
SPLENDOR: Roma violenta.
ORATORIO: Partirono preti, tornarono carogne.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il padrone e l'operaio.

STRESA
ROSMINI: Ristorante di un giovane povero.

TRECATE
PETLICO: Ultraviolenza.
COMUNALE: La montagna sacra.
VITTORIA: La polizia accusa il servizio segreto uccide.

VERBANIA
APOLLO: Colpo da un miliardo di dollari.
ARISTON: Amore mio spogliati lobo poi ti spiego.
IMPERO: La sesta disinvoltura del tempo.
SOCIALE: Ilsiem Quei pomeriggio di un giorno da cani.
SOCIALE (Pallanza): Una Magnum per Tony Saitta.

VERCELLI
ASTRA: La sera.
CIVICO: L'uomo che cadde sulla terra.
ITALIA: Quattordici volti nel nido del cuculo.
PRINCIPE: Semitalian alla riscossa.
VIRGO: Tony Saitta.
VIOTTI: Cadaveri eccellenti.

BIELLA
APOLLO: Il medico e la studentessa.
IMPERO: Miseria ribaldella.
MARCONI: Pinocchio.
MAZZINI: Un asso nella manica.
ODEON: Salon Kitty.
SOCIALE: Una donna chiamata maggie.

BORGO D'ALE
VITTORIA: Un prete, due compari, un pollo.

S. GERMANO
ITALIA: Più della malizia.

VALLENGIOSO
VALLENGIOSO: Frau Marlene.

SANTHIA'
IDEALE: L'intermezzo.
SPLENDOR: Il vento e il tempo.

TRONZANO
LUX: Il mondo di notte oggi.

GENOVA

ALCIONE: Squadra antiscippo.
AMBASCIATORI: Camp 7 Lager femminile.
ARMES: Come una rosa al naso.
ARISTON: I trasgressi di Bruce Lee.
ASTOR: Ragazzi irresistibili.
AUGUSTUS: Robin.
ELIOS: Monta a Upupapun.
GIGLIETTO: Storia di Emmanuelle O.
GRATTACIELO: L'uomo che cadde sulla Terra.
LUX: Luna di miele in tre.
NUOVO PALAZZO: Camp 7 lager femminile.
OLIMPIA: Salon Kitty.
ORFEO: Apache.
RITZ: I racconti immorali di Boccaccio.
ROVELLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: La portiera nuda.

Al nostro telefono

Cronaca diretta Como e Bergamo

Domani (alle ore 15,30) al Parco Ruffini

Abbiamo ricevuto adesioni entusiastiche da gruppi di tifosi cittadini. «Non possiamo seguire i nostri idoli granata — ci hanno detto alcuni — per motivi finanziari. Li seguiremo con il cuore e con gli orecchi: saremo domenica pomeriggio al Campo Ruffini, per vivere la vostra cronaca». Ed altri, di parte bianconera: «Non possiamo andare a Bergamo, perché dobbiamo lavorare tutta la mattina. Al pomeriggio, però, saremo al Ruffini per festeggiare, da lontano, la riscossa della Juve».

La nostra iniziativa, insomma, sembra destinata ad un notevole successo. Ripetiamo di che cosa si tratta. Domani avremo due inviati «telefonici»: Beppe Bracco a Como, per seguire il Torino, e Franco Costa a Bergamo, per la Juve. Abbiamo impiantato un collegamento tra questi nostri colleghi ed i telefoni piazzati nella tribunetta radio del campo Ruffini, dove si troveranno due giornalisti di Stampa Sera.

Le comunicazioni telefoniche si inizieranno alle 15.15 e termineranno con la fine delle due partite che fanno spasimare i tifosi della nostra città. Le notizie dei nostri inviati verranno trasmesse immediatamente tramite altoparlanti all'interno del campo Ruffini, in modo che i tifosi possano essere aggiornati all'istante, fin dal primo minuto di gioco e fino al novantesimo.

Contemporaneamente, ricordiamo che si svolgerà una partita di cartello, anche se di serie minore: Cini Renault Gerbino contro Maroni Ambrosetti, nella quale è in gioco il primato della classifica. Divertimento per gli occhi, quindi, ma sempre ai orecchie spalancate, per cogliere, di istante in istante, le novità a Bergamo ed a Como.

Un modo, ci pare, interessante di trascorrere il pomeriggio (magari portando moglie e bimbi nei viali del parco) e godere questa frizzante aria di primavera. Amici tifosi, portate le vostre bandiere. Noi vi faremo rivivere questo eccezionale derby a distanza di duecento chilometri.

c. m.

S'INVERTONO LE PARTI, CAMPIONATO NUOVO

Il TORINO non teme il complesso del "leader"

BEPPE BRACCO

Sono partiti per i laghi. Proprio perché sono i primi in classifica, mentre che li aspetta un ambiente difficile, una squadra arrabbiata dalla voglia di salvarsi. I giocatori del Torino ci sono preparati, a questo cilena di battaglia. «La colpa di tutto questo è dei soliti ignoti — afferma uno di loro — e cioè di quel bel soggetto che ha tirato il bullone sulla testa di Rigamonti a Firenze. Adesso il Como avrà partita vinta e quindi spera ancora di salvarsi. E noi ne facciamo le spese: se non riuscissimo ad agguantare questo scudetto e Savoldi ci sudasse tutto storto, quel tifoso fiorentino meriterebbe la medaglia della Juve.

Anche i bianconeri giocano in trasferta, per colpa dei teppisti: quindi, tutto sommato, i conti tornano. I fattori ambientali, che non possono essere sottovalutati, non debbono comunque diventare troppo importanti: i granata continuano a ripetercelo, la squadra che ha battuto tutti — compresi Juventus e Milan — non deve tremare. O, almeno, non dovrebbe.

E' la prima volta che il Torino è prima. «Il primato logora, dà soggezione e nervosismo» hanno ammonito i rivali della Juventus. «E va bene, staremo a vedere», ribattono i granata, e Radice aggiunge: «L'importante è continuare a giocare come se ci trovassimo staccati di cinque punti. Così a cambiare programma».

Anche perché, con quel programmino minimo, con la peresme storia che il Torino si contentava del secondo posto e non chiedeva niente di più («Questo è un anno di transizione, allo scudetto penseremo in futuro») la squadra è arrivata dove è arrivata. Mai in trasferta, ancora, non è stata sempre brillante come al Comunale. Perché?

«Non c'è un perché preciso — ribatte Caporale — noi abbiamo sempre giocato allo stesso modo. Soltanto i risultati a volte non ci mascali. Tutto qui. Ma che il Torino si faccia condizionare dall'avversario quando gioca fuori casa è un'assurdità. E cominceremo a dimostrarlo da domani».

La sicurezza c'è e non si tratta di spavalderia. Anzi, l'ambiente è piuttosto tranquillo, senza scosse. La prova si è avuta ieri, quando Castellini, seccato perché un paio di ragazzotti lo disturbavano dalle gradinate, si è arrampicato sulla rete di protezione ed ha detto loro qualcosa di pesante, prima che fossero cacciati al grido «Viva Peroni», in un clima di divertimento corale e non di rabbia. «Ai miei tempi, un episodio del genere sarebbe finito a botte — commenta Ferrini — e tutti ne saremmo stati coinvolti. Adesso ci si scherza sopra. Questa squadra ha davvero i nervi a posto».

Inoltre, ed è una novità, non ha problemi di formazione. Radice conferma in blocco quelli che hanno battuto il Milan. Le tabelle sono vicine, ma non si può fare a meno di tracciare un programmino a lunga scadenza. Una scadenza che duri per sei domeniche. Il risultato è questo: «Siamo in piena media inglese — afferma Radice — io penso che basterà tenere questa media fino alla conclusione ed il gioco è fatto».

«Infatti, io non credo che la Juventus possa riuscire a conquistare undici punti nelle partite che restano da giocare — commenta Sala — quindi per noi è importante vincere quelle in casa e pareggiare fuori. Per male che vada, arriveremo allo spareggio. Senza contare che una vittoria in trasferta risolverebbe tutto, anche perché ci consentirebbe di annullare un eventuale scivolone al Comunale. Diciamo la verità, siamo messi piuttosto bene. Basta conservare la calma e non montarsi la testa».

— A cominciare da domani contro il Como...

«Appunto. E soprattutto cercare di non farsi ammonire dall'arbitro — interviene Radice — per evitare le squalifiche. Il Como giocherà con tutte le sue forze, aggredendoci. E' un po' leggerino all'attacco, ma la sua forza è a centrocampo. E non dimentichiamo che segnano anche i terzini. E che si sarà un pubblico sentenzato, un ambiente da far paura. Per questo dico che è necessario mantenere la calma».

I «gemelli» Graziani e Pulici caricati (e rappacificati) nel morale anche dal gol segnati mercoledì sera a Torino nella partita giocata dalla Nazionale (f. Stampa Sera)

JUVENTUS ALL'ANTICA

Rimette il Capello per rialzare la testa

FRANCO COSTA

Ritornano Capello e Gori, la Juventus di Bergamo è quella più tradizionale. Ritornerà anche la vittoria? C'è da sperarlo, almeno contro l'Ascoli. Dopo tre sconfitte, nelle quali c'entrano presunzione, autoreti, portieretti e strane alchimie tattiche, i campioni d'Italia sono impegnati a rientrare nella normalità. Hanno già fatto molto per perdere un campionato che era nelle loro mani, hanno già divertito troppa gente. Per carità, dice Bonipertl, basta così.

«Charlie» Parola: a Bergamo l'ultima «Gauloise della speranza» (f. Stampa Sera)

Le sconfitte della Juventus sono sempre sconfitte speciali: determinano crisi, confusione, nervosismi, polemiche, litigi. Capita a chi è abituato a vincere. Ora può dirsi chiusa anche la vicenda Anastasi. I compagni non gli perdonano la sparata alla vigilia del derby, cui è seguita la sparata degli spalti da parte di uno che telefonandoci si è spaccato per un partigiano del «pieciottoo» e che è costata il 3-0 a tavolino per un derby già perso. Sono sedici contro uno.

Giovedì quando si è ripresentato negli spogliatoi di Villar, Pietro ha salutato con un «ciao» e qualcuno gli ha risposto con un «buongiorno». E' stato l'ultimo contatto verbale, da quel momento il «gelo» di fronte al quale Anastasi si è rassegnato. Per lui la Juventus è un ricordo, per gli altri rimane una responsabilità. Si dice che nella squadra bianconero ci siano i clan, come in ogni squadra che si rispetti, è inevitabile. Pretendere che sedici uomini ragionino a valanga calcio con la stessa testa, è difficile, quasi assurdo, ma se domani a Bergamo tutti saranno compatti e uniti come lo erano stati contro Anastasi la crisi è risolta.

I nostalgici di Anastasi sono ancora pronti a contestare Parola. Si tratta di scegliere fra un uomo o una bandiera. Il tifoso vero sceglie la bandiera. Ma come in questo momento la Juventus ha bisogno di morale, di incoraggiamento, di gente in buona fede. Un punto dal Torino è niente se Parola ritrova gli uomini che hanno accumulato i cinque punti di vantaggio. Lasciarsi andare a questo punto, chinare la testa e tuffarsi nella rassegnazione, vuol dire non essere uomini o neppure giocatori che hanno sostenuto lunghe battaglie in Italia e all'estero.

La squadra sotto il punto di vista fisico è perfettamente in salute, meglio ancora dello stesso anno a quest'epoca, così garantisce Carmignani. Capello dice che la Juventus in media è l'unica squadra a giocare con quattro punte in Italia, a svantaggio, lo diciamo noi e non lui, del centrocampo e della difesa che spesso vengono infilzati dal contropiede avversario. In realtà quando attacca, la Juventus tiene costantemente davanti anche Damiani e Causio e la diga del centrocampo si riduce a Capello e Furino se Tardelli non ha l'uomo che gli consenta di uscire dalla zona. E' una formula, però, sperimentata per diverso tempo e che bene o male ha dato i suoi buoni frutti. Chiaro che alla Juventus mancano Graziani e Pulici, così si ovvia con una manovra corale, di aggiramento che a turno dovrebbe portare in zona gol nel corso della partita almeno sette o otto giocatori. Se poi si sbaglia il gol e in compenso arrivano le autoreti o si incassa su punizione la frittata è amara.

Su questa crisi della Juventus si è parlato tanto, si è discusso anche troppo, ci sono stati episodi spiacevoli, perché con la mentalità che molti si ritrovano fa più chiasso la crisi della Juventus che non quella del nostro Paese. E' facile perdere la testa per una squadra di calcio e ai giocatori che fanno drammi per il secondo posto in classifica, o ai tifosi che contestano Parola per la storia di Anastasi, ricordiamo, retoricamente o no, chi oggi fa i drammi perché non ha un posto di lavoro.

Delfo della Juventus, rimane da dire dell'Ascoli che da ieri è in cifre a Zingonia. Riccomini ha con sé sedici giocatori: i portieri Grassi e Ricci; i difensori Perico, Logozzo, Legnaro, Mancini, Anzivino, Scorsa e Castoldi; i centrocampisti Vivani, Gola, Salvori e Morello; gli attaccanti Zandoli, Silva e Ghetti. A casa sono rimasti Landini, Colautti e Miniguttl. La formazione dovrebbe essere quella che ha pareggiato domenica scorsa con il Napoli, con la sola variante di Castoldi stopper al posto di Mancini. Nell'andata finì 3-0 per la Juventus. Domani al bianconeri basta l'1-0.

Vincono i biglietti per le due partite

Hanno vinto i biglietti per la partita Como-Torino a Como: Alterrato Francesco, via A. da Brescia 58, Torino; Bachis Riccardo, corso B. Telesio 57, Torino; Collini Maurilio, via San F. d'Assisi 1, Torino; Falco Luigi, via Pacchiarti 16, Torino; Garrone Maggiorino, via Donizetti 2, Torino; Lesta Armando, via Elba 8, Torino; Marion-Bias Maurizio, corso Siccardi 11 bis, Torino; Micca Massimo, via Asiago 53, Torino; Piccozzi Giuliana, via Raymond 13, Torino; Provera Vilma, corso Vercelli 278, Torino.

Hanno vinto i biglietti per la partita Juventus-Ascoli a Bergamo: Bernucci Guido, via Cibrario 104, Torino; Bianchi Massimo, via Barbaro 40/21, Torino; Cunavese Angela, corso Brianza 34, Torino; Colonna Raffaele, corso Francia 276/3, Torino; De Virgilis Liliano, corso Francia 121, Torino; Gorgi Pietro, via Sospello 142, Torino; Giorcelli Ermanno, lungopo Antonelli 137, Torino; Landini Francesco Paolo, via delle Querce 43, Torino; Valdevies Nino, via Susapello 6, Torino; Vercellino Enrico, corso Carlos 1, Torino.

I biglietti potranno essere ritirati in giornata o domattina presso la portineria di «Stampa Sera» in via Marenco 32, Torino.

GLI ARBITRI DOMANI (ORE 15,30)

Agnolin per i granata Lazzaroni per i bianconeri

Venticinquesima giornata di campionato. Scontri diretti fra la prima in classifica e le ultime. Il Torino a Como, la Juventus in campo neutro a Bergamo contro l'Ascoli. Garanzia di tensione. Milan-Fiorentina e Napoli-Inter sono due classiche che non interessano più la classifica se non parzialmente il Milan che potrebbe trarre vantaggio, in caso di vittoria, soltanto da una sconfitta del granata a Como. Tranne Roma-Perugia, tutte le altre gare interessano la lotta per non retrocedere.

A Como è stato designato Agnolin, mentre per Bergamo arbitro è Lazzaroni.

BOLOGNA - SAMPDORIA (Casarin)
CAGLIARI - LAZIO (Quarenti)
COMO - TORINO (Agnolin)
JUVENTUS - ASCOLI (F. Lazzaroni)
MILAN - FIORENTINA (Ciulli)
NAPOLI - INTER (Reggiani)
ROMA - PERUGIA (Schena)
VERONA - CESENA (Lonardon)

CLASSIFICA: Torino punti *; Juventus 33; Milan 32; Inter 32; Napoli 31; Cesena 27; Bologna 26; Perugia 25; Fiorentina 24; Roma 22; Lazio, Sampdoria, Verona e Ascoli 18; Como e Cagliari 13.

L'altro calcio della domenica

SERIE B — (2° ritorno): Brescia-Avellino; Genoa-L. R. Vicenza; Novara-Atalanta; Pescara-Varese; Taranto-Reggiana; Brindisi-Foggia; Modena-Spal; Palermo-Piacenza; Sambenedettese-Catania; Ternana-Catanzaro.

CLASSIFICA: Catanzaro 33; Genoa e Varese 32; Ternana e Novara 30; Foggia 29; Pescara e Brescia 28; Spal, Piacenza, Atalanta, Palermo e Sambenedettese 27; Taranto e Modena 26; L. R. Vicenza 25; Avellino 24; Catania 23; Reggiana 22; Brindisi 17.

SERIE C — Girone A (11° ritorno): Belluno-Monza; Cremonese-Treviso; Juventusala-Alessandria; Padova-Pro Vercelli S. Angelo Lod.-Pro Patria; Seregno-Trento-Mantova; Udinese-Solbano; Venezia Lecco; Vigevano-Alessandria.

CLASSIFICA: Monza 45; Treviso e Cremonese 37; Lecco 36; Udinese 33; Mantova, Juventusala e Pro Vercelli 32; Venezia 30; Cledia e Pro Patria 29; Solbano e Seregno 28; Padova e Alessandria 27; S. Angelo 25; Albese 24; Vigevano 20; Trento 18; Belluno 8.

Campionato promozione domani solo i recuperi

Il b.1 Domani in Promozione sono in programma soltanto alcuni incontri di recupero, nessuno dei quali, tuttavia, importante ai fini della prima posizione delle due classifiche.

Il torneo dilettantistico regionale resterà fermo anche domenica prossima e ciò è stato stabilito dalla Lega per consentire la disputa del Torneo delle Regioni, che avrà luogo nel Friuli Venezia Giulia da domani al 18 aprile prossimo.

Questi i recuperi di domani: (Girone B) - Cialliate-Ponzanese; Trecate-Bellinzago; Gozzano-Grignasco; Castellotto-Crescentino; (Girone E) - Valenzana-Carusaxnese; Fossano-Bra; Busca-Savigliano.

ACQUI — Squalificato Dezzo, l'Acqui affronta nel pomeriggio ad Imola l'incontro dell'undicesima giornata. E' forse la partita più decisiva per la salvezza dei termali. L'Acqui scenderà in campo con Brondo; Pugno, Baldacci; Parodi, Rombado, Bassi; Nobili, Gattardo, Grillo, Chiarenda, Rizzin. In panchina Parucello e Ghe.

VERDUNO — Domani La Cerrina (Pecco-Cerino I) contro l'Unione Sportiva Quaglia di Diano Castello (Dellilippi-Taraschi) sulla valevole per il trofeo La Cascata.

Colomba al forno
Galup

Sì, proprio al forno
e ci tengo a dirvelo, perché
il segreto della Colomba Galup
non è solo negli ingredienti genuini
e preparati 'a regola d'arte'
ma soprattutto nella perfetta cottura;
al forno, come una volta.

La Colomba Galup
la trovate nelle pasticcerie
e nei migliori negozi.

1° Alen, 2° Bacchelli all'Isola d'Elba

FIAT 131 GIA' REGINA

NOSTRO INVIATO SPECIALE
MICHELE FENU

Portoferraio, 9 aprile.

Colpo di scena [illegible] conclusione del Rally dell'Isola d'Elba. Alen e Kivimaki, approfittando due guasti della macchina di Bacchelli e Rossetti, si aggiudicano la corsa sul traguardo finale. E' un trionfo, comunque, della Fiat Abarth 131 che al vertice della classifica cambia soltanto i suoi protagonisti. Questo è il primo successo per la nuova vettura torinese. Il proverbio è vecchio ed abusato, ma se è vero che il giorno al mattino...

«Eravamo venuti all'Elba — ha commentato l'ing. Aurelio Lampredi, amministratore dell'Abarth — *per collaudare, verificare e valutare le possibilità della "131". Il test, e ritengo che sia stato molto probante, ci è dimostrato così positivo che abbiamo vinto. Penso che mettere due vetture, al primo e secondo posto questo Rally, sia significativo e abbisogni di tante spiegazioni. Abbiamo ancora da lavorare e da impegnarci, ma la "131" è solidissima, bella realtà».*

In effetti, nella [illegible], qualunque genere, raramente un debutto è stato tanto positivo. L'Elba è Rally duro sul piano dell'affidabilità, [illegible] speciali su sterrate e su asfalto, con mille curve, salti e dossi. Ogni organo di automobile è sollecitato. Verifica o.k., dunque, e il fatto assume importanza ancora maggiore se si pensa [illegible] la «131 Abarth», la quale [illegible] il 75 per [illegible] delle parti componenti del modello di serie da cui deriva, è nata nell'estate scorsa. Pochissimi mesi sono stati sufficienti a realizzarla, a testimonianza della validità del modello [illegible] base e [illegible] capacità dei [illegible] Fiat e dell'Abarth.

Chi è particolarmente felice è Giorgio Pianta, il pilota collaudatore dell'Abarth, che ha seguito passo [illegible] cammino della «131 Rally», dalle prime prove sui terreni della Mandria ai successivi sviluppi. «La macchina — ha spiegato Pianta — *ha superato magnificamente la prova. Io ho sempre avuto fiducia, [illegible] la possibilità e le doti. E' [illegible] vera vettura da Rally, e i tempi spiccati di Alen, Bacchelli e Verini nella prima tappa, quando c'era il confronto con Stratos di Pregliasco, [illegible] indicativi. I guai al cambio non sono un problema grave. Ma quale aiuto, del resto, non ha avuto almeno un difettuccio [illegible] giovanile?*».

Come abbiamo accennato, questa seconda [illegible] gara [illegible] ha portato particolari cambiamenti. Il fatto [illegible] era previsto, tanto che [illegible] spettatori sparsi per le montagne dell'isola erano appena la metà. Alen e Bacchelli hanno fatto subito una prova speciale [illegible] l'altro, [illegible] un isolato inserimento di Bianchi e della [illegible] Lancia Stratos 12 valvole «privata». Dopo di [illegible] P.S., cioè a tre dalla [illegible] del Rally, il [illegible] lancio ora [illegible]: 11 successi Alen, [illegible] Bianchi.

Il torinese Lorenzelli, [illegible] «spider 124», è sceso dal quarto [illegible] quinto posto in seguito ad [illegible] con Ricceri, anch'egli con un «124», ad un controllo orario. La prova di Lorenzelli, in [illegible] caso, si sta dimostrando veramente valida. Eccellente anche [illegible] gara della Opel Kadett Gte di [illegible] I [illegible] strettamente [illegible] serie) preparata da Conrero per Presotto-Perissinotto. I [illegible] trovano in quarta posizione. Un altro esordio fortunato.

Classifica finale all'Elba

1) Alen-Kivimaki (Fiat [illegible] 131 Rally) 4 ore 47' 12".

2) Bacchelli-Rossetti (Fiat Abarth 131 Rally) 4 ore 49' 22".

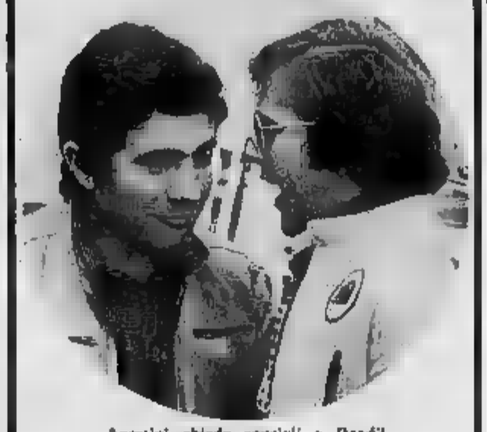
3) Bianchi-Mannini (Lancia-Stratos) 7 ore 05' 27".

4) Presotto-Perissinotto (Opel Kadett Gte) 7 ore 16' 25".

5) Lorenzelli-Baldini (Fiat Abarth 124 spider) 7 ore 23' 01".

MOTO - 200 miglia a Le Castellet

AGO CERCA I "FRANCHI,,



Agostini chiede consigli a Read?

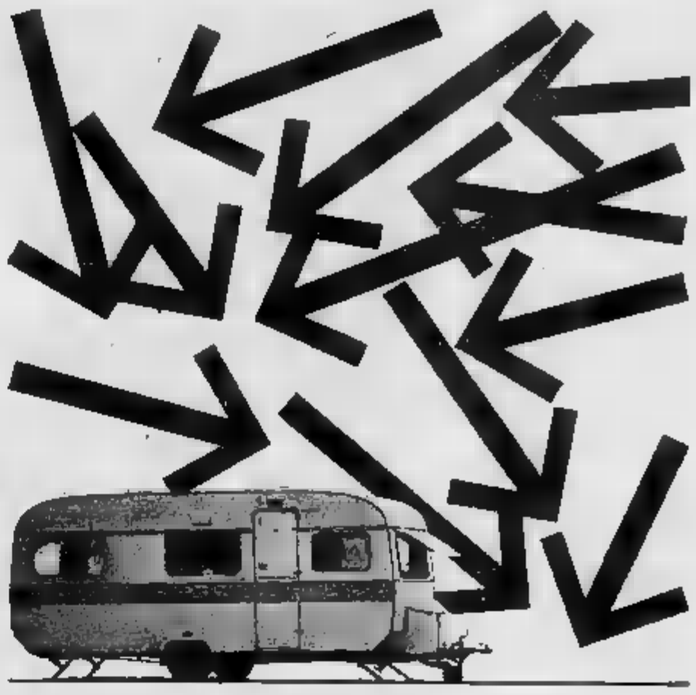
A soli sette giorni di distanza dalla «200 miglia AGV» di Imola, i migliori piloti [illegible] mondo si ritrovano davanti domani a Le Castellet, nel circuito Paul [illegible] per la «Moto Journal 200», un'altra delle grandi prove di durata motociclistica [illegible] «750». Parlare di rivincita ci pare ovvio: lo yankee Steve Baker dovrà rispondere all'assalto dei vari Agostini, Cecotto, Roberts, Rougerie, Romero, Read, tutti delusi, in un modo o nell'altro della gara italiana.

Cecotto e Agostini (soprattutto l'italo-venezuelano) non nascondono le loro velleità di vittoria. A Imola hanno fatto pochi giri e guadagnato quasi nulla e sono quindi alla ricerca dei franchi risparmi ai primi posti della classifica. Sono in palio cinquanta milioni di vecchi franchi, pari a circa 100 milioni di lire. Al vincitore assoluto andranno nove milioni, più una coppa oltre per ogni giro effettuato in testa. La gara è però differente da quella disputata al «Dino Ferrari».

Oggi ci sono le qualificazioni: i 100 iscritti dovranno ridursi ai 35 ammessi alla griglia di partenza. Cinquantacinque bolidi in gara, anche su un tracciato bello ed ampio come quello di Le Castellet impongono diversi problemi, non ultimo quello dei numerosi sorpassi dei «doppiati». Per la prima volta la prova, sulla distanza classica delle «200 miglia» si svolgerà in una unica tornata, cioè si dovrà correre per 320 chilometri senza interruzione. Gioco di rifornimenti quindi, e di gomme.

Impensierisce parecchi piloti la scelta dei pneumatici per una gara così lunga. Early vorrebbe adottare ripetuti di una certa consistenza e molto dipendenti dalla tenuta alla bella per motori e piloti. Agostini ha già detto che farà una [illegible] prudente all'inizio per non compromettere subito la corsa e si scatenerà eventualmente nel finale. L'inizio è fissato domani per le 14,45. In precedenza, alle 11, verrà disputata una gara riservata alle «quarto di litro».

ch.



[illegible] le [illegible] per diventare un problema
[illegible] proponiamo la soluzione

roller

anzi, molte soluzioni.
[illegible] quanti sono i modelli roller.

Fra i tanti modelli roller c'è quello che [illegible] per te. Un roller è un ottimo investimento. Un investimento in anni ed anni [illegible] vacanze. [illegible] spiegare subito i vantaggi dell'"operazione investimento" [illegible] l'organizzazione di vendita Roller.
I roller [illegible] costruiti ora [illegible] Italia, Benelux, Spagna.

roller filiale di torino lungodora siena 6 t. 237118
Esposizione aperta anche il sabato

l'organizzazione di vendita roller è [illegible]
[illegible] tutti [illegible] [illegible] telefonici alfabetici alla voce [illegible] roller

Arriva il BOTTI allarme a Ovada

MARCO SANNAZZARO

Terza giornata tutta piemontese nel campionato italiano di tamburello: ad Ovada è in programma l'incontro-clou della domenica, e Sanluzzese al dispetto il «derby» alessandrino tra i locali ed il Lavezzo Morisengo. L'Ovada, che attualmente guida, in buona compagnia, la classifica, dovrà vedersela con il Botti Capriano. I bresciani sono squadra da non sottovalutare, schierando Aldo Tommasi, Danta e Renato Ongaro, Bonomi e Tinti. Sarebbero stati ancor più forti se Armando Biasi non avesse scelto di rimanere fermo un [illegible] piuttosto [illegible] giocare controvoglia nella fila del [illegible]. E che l'Ovada debba fare attenzione lo dimostra anche il fatto che due domeniche [illegible] i lombardi hanno fatto tremare il Salvi, cedendo solo [illegible] due punti [illegible] termine di un incontro entusiasmante.

Assai più scontato appare il pronostico per il derby tra Sanluzzo e Morisengo. La squadre di Lavezzo punta allo scudetto, i «grigi» lottano già per non retrocedere. Finora hanno accusato due sconfitte, entrambe col risultato di 4-12. Anche l'incontro di domani non dovrebbe avere storia, dal momento che enorme è la disparità delle forze in campo. In questo campionato vi sono squadre troppo forti ed altre troppo deboli. Ed eccezion fatta per Ovada-Capriano domani le prime della classe offronteranno le «consentite» del torneo. Ne conseguirà una giornata [illegible] stanza noiosa, [illegible] più [illegible] un allenamento [illegible] le «grandi». Oltre al Lavezzo Morisengo che va a Sanluzzo, dieci verde dovrebbero [illegible] anche il [illegible] sul [illegible], il [illegible] lengo sul Cremolino, il Salvi a Bure, il Casale a Cavaion ed i tricolori del San Floriano a Castel d'Azzano.

La classifica insomma non dovrebbe subire scossoni, salvo approfondire il solco che divide le prime dalle ultime della classe, le squadre che lottano per lo scudetto da quelle che cercano di salvarsi ad ogni costo. Le piemontesi sono impegnate su entrambi i fronti. Lavezzo Morisengo ed Enal Ovada sono ancora a pieni punti, ma anche la Massano Casale è formazione da potersi inserire nelle zone alte della classifica. La sua sfortuna è stata quella di trovare subito sulla propria strada gli ovadesi, che li hanno costretti a cedere due punti «a freddo».

Sull'altro versante della classifica il [illegible] si azzecca con Sanluzzo e Cremolino, Alb [illegible] in buona compagnia, con Bure (che ha addirittura dovuto cedere il primo incontro non sapendo chi mandare in campo ed ora si presenta senza riserve), Gabbiola Lazisa e Cavaion. Saranno probabilmente gli incontri diretti a decidere le due di loro che dovranno dare l'addio alla serie A.

Il fidanzato intima "A settembre basta!,,

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE
GIORGIO [illegible]

Salerno, 10 aprile

A margine di una gara [illegible] schermia, come in ogni manifestazione sportiva, si [illegible] tanti piccoli drammi, che spesso sfuggono, [illegible] capiare che [illegible] vinca la gara, oppure abbia già pronti problemi extra sportivi, come Stefano Simoncelli. Primo (ieri nel fioretto maschile, Simoncelli è assillato di questi tempi dalla ricerca di un lavoro. Oppure, che un campione come Gnecchi finisca con l'innervosirsi perché il pubblico [illegible] ha eletto a strumento di contestazione. Ciò è già successo prima, [illegible] può anche accadere che il pubblico scelga [illegible] come bersaglio anche [illegible] sta soffrendo.

E' [illegible] così. Si [illegible] l'ultimo incontro dei ripescaggi [illegible] in pedana un fiorettista lucchese, Paolo Azzi (poi classificatosi [illegible] ed un lombardo, Luca Borelli, attualmente in forza ai carabinieri di Roma. Un assalto delicato, con i tiratori [illegible] chiaramente avevano i nervi a fior di pelle, anche [illegible] la stanchezza provocata da una gara che li vedeva ormai da dodici ore in pedana. Ebbene, il pubblico ha «deciso» che doveva vincere Azzi, [illegible] ha incominciato a fischiare Borelli.

Il tifo è tifo, lo si può accettare [illegible] se nella sua forma meno civile. Però, quando Borelli si è avvicinato a terra in preda ai crampi, veramente infuriato [illegible] è stato il comportamento del pubblico, che [illegible] ha mortificato, [illegible] qualche organizzatore, [illegible] «riparare» ad [illegible] interruzione piuttosto ingiustificata [illegible] gara dalle [illegible] alle 14, pretendeva che Borelli si ritirasse, affinché avesse subito inizio la finale. Dopo una breve sosta, Borelli ha ripreso coraggiosamente, a dispetto di tutti, il suo posto in pedana. [illegible] però, invece: ma almeno [illegible] avuto la possibilità di tentare «l'ultimo» in poche carte che ancora gli restavano da giocare. Lo scorso anno scelse, Borelli va comunque ringiato per la sua resistenza: è [illegible] il migliore nei primi tornei eliminatori, risalendo tutta di sana pianta nella eliminazione diretta che doveva decidere i sei finalisti.

Poi, [illegible] sfortunato epilogo che abbiamo descritto. Così, dopo i [illegible] finalisti della gara di spada, Granieri a Grazioli, nel fioretto maschile [illegible] piemontese è riuscito ad entrare tra i primi. Oggi, comunque, la gara di fioretto femminile promette nuovi soddisfazioni. [illegible] Consolata Collino e Vanessa Mascioitti, in veste di possibili protagoniste.

Per la Collino, questa è l'ultima stagione di gara: poi, si ritirerà, per soddisfare il desiderio dell'uomo che è sottombre diventare suo marito. Prima di «chiudere». Consolata vuol tuttavia [illegible] sicura [illegible] qualche grossa delusione. Finora la stagione non è stata per [illegible] molto prodiga di soddisfazioni, quasto titolo potrebbe rappresentare un trampolino di lancio anche in chiave olimpica.

Vanilotta Mascioitta, invece, ha [illegible] pagare una volta [illegible] ancora per [illegible] conquista [illegible] un posto [illegible] squadra che andrà all'Olimpiade, anche se ne preoccupa [illegible] «non bisogna che pensi [illegible] miei due bambini, altrimenti mi viene voglia di piantare tutto, e correre da loro».

Domani i campionati italiani di scherma si concluderanno con la [illegible] di sciabola. Riscritti d'obbligo sono i soliti Mario Aldo Montano e Michele Maffei, che però dovranno fare particolarmente attenzione quest'anno all'attacco che porteranno alla loro supremazia nazionale il catanese Angelo Arcidiacono e il napoletano Marco Romano.

[illegible] - FLASH

NOVI — La Novese nel derby di domani a Tortona con il Derthona mancherà del centrocampista Sutlin, infortunato [illegible] mente alla gamba sinistra). Sarà sostituito [illegible].

ALESSANDRIA — Bassegna ad alto livello del calcio giovanile (ragazzi dai 14 ai 16 anni) oggi e domani ad Alessandria. Sono di scena allo stadio comunale i migliori allievi del Piemonte, Liguria, Lombardia, Sardegna, che daranno vita ad un torneo quadrangolare per la disputa della Coppa nazionale Primavera.

[illegible] — [illegible] Novara (M.C. Topi Grigi) speedway nazionale: a Sarre (M.C. Valle d'Aosta) comp. ital. (trial) a Valsusani (M.C. Valsusani, Asti), 2ª prova selettiva coppa Italia cross cadetti e squadre 50 cc e cross int. femminile, cadetti ol. 250 cc.

Juventus - Torino - Inter - Milan - Fiorentina - Roma - Napoli - Cagliari - Lazio - Foggia - Perugia - Catanzaro - Como - Verona - Genoa - Sampdoria - Bologna - Ascoli

ROTELLE

Novara alfiere in Coppa

LILIANO LAURENZI

Novara, 10 aprile.

Per la settima volta i campioni d'Italia dell'Hockey Novara tenteranno stasera (ore 21,30) l'avventura in «Coppacampioni», l'unica allora mancante nello loro prestigiosa [illegible] che presenta 19 scudetti (gli ultimi sette consecutivi), vittorie in Coppa Italia e nel Trofeo Federale.

Quali, dunque, le previsioni? Il Novara giunge all'atteso appuntamento travagliato da qualche polemica, sorta in seguito dopo l'inattesa sconfitta subita sabato scorso in campionato a Follonica. Gli azzurri sono ancora alla ricerca della miglior condizione e la parentesi internazionale dovrà impegnare tutto il loro orgoglio. [illegible] ai giocatori «nostrani», quali i nazionali Battistella e [illegible], Romussi, Marega ed i giovani Borrini e Scacchetti, molto atteso è il ritorno di Robert Olthoff, l'asso olandese che [illegible] suo arrivo sette anni fa a Novara segnò la rinascita improvvisa dell'hockey italiano.

Olthoff quest'anno ha disertato di [illegible] in [illegible] e si giocano con gli azzurri solo [illegible] incontri internazionali e quindi appare interessante a non limitare [illegible] sue apparizioni al doppio incontro con il Barcellona. C'è poi l'attesa per il possibile innesto del portoghese America Solipa, recentemente acquistato dal Novara, un giocatore due volte campione del mondo e due volte campione d'Europa.

Questa le formazioni:

BARCELLONA: Remonada (Font), Vila, Vila-Puig, Brasi, Munoz, [illegible] Villa-[illegible], Torras.

NOVARA: Romussi (Civardi), Borrini, Solipa, Marega, Olthoff, Battistella, Fossa.

ARBITRO: Del Pedro

CASAWIERER

Casa da abitazione costruita da 25 anni in Germania e Francia, ora costruita su licenza anche in Italia.

Modelli da 64 fino a 200 mq - prezzo competitivo fisso - tempo di costruzione brevissimo - comfort eccezionale - 35.000 [illegible] costruite in Europa

Esposizioni
BERGAMO (Prov. Bergamo) - Tel. 0372/34200
VARESE, Tangenziale Autostrada Milano Torino n. 228 Masnago-Varese al km 39,5 - Tel. 0332/284444 (Segue.) Tel. 0331 984180 Daniela Segantini
AOSTA, Str. Circonvallazione-Regione Aeroporto Tel. 0165/34127
MILANO, Parco, (strada dalla Direzione Commerciale al n. civico 2 - Tel. 02/3537137
TORINO, Pavarolo, sulla Strada Statale n. 23 Torino-Sestriere al km 21, in località Rivo di Pavarolo - Tel. 0121-74092
CREMONA, Soltaro n. 1, Strada Statale n. 415 Paullese al km 2,3 località S. Pressago Tel. 0372-23240
MODENA Principe, Via Giardini, di fronte Albergo Grand Park
ROMA, Centro Vendita N. Bregaglia, Via Pontina al km 16-200 - Tel. 06-9481827

Cerchiamo professionisti geometri per progettazioni in zona

WIERER QUELLI DELLE TEGOLE

Richiedete l'invio del nostro [illegible] illustrato allo stabilimento S.p.A.
39042 Brassanone (Bz)
Zona Industriale, Cas. 222
Casella Postale 212
Tel. 0472/24300 - 22259

S
cognome — nome
via — numero
cap — località

LO SPORT A TORINO

BOCCE — Gara provinciale a terna di categoria «Propaganda» al S.S. Forlino, via Cigna 50 (ore 8). Avranno G. Paolo (via Malta 99) e Rossini-Birichin.

CALCIO — 1ª categoria (recuperi, [illegible] 15,30): Maroni Ambrosetti-Renault Gassino (campo Ruffini); Barcanova-Trino (via Cantalupo); Michelino-Carmagnola (via XXV Aprile, [illegible]; Sao Borgaro-Villanova (Borgaro). 2ª categoria (recuperi, ore 15,30): S. Mauro-S. Carlo [illegible] Mauro); Barracuda-Soglio-tron (campo Semplone); Gilardini-Lancia (campo Falchera); Valentino Nuovo-Millefanti (c. Moncalieri 494, ore 10,45); Juve Sole-Polisena (via Rosta, Rivoli, ore 10); Cromodora-S. Antonino (via C. Emanuele 125, Venaria, ore 10); Mazza-Whisky Lido (via XXV Aprile, Nichelino, ore 10).

PALLACANESTRO — Promozione maschile: Vallalta-Cuneo (vasca del Meghetti 19, ore 10,30); Agnelli-Michelin (via Sant 117, ore 15); Monterosa B-Vittoria C (via Falchetto 37, ore 10,30); Kolbe A-Vittoria B (via Trecate 33/1, ore 9).

CACCIA AL TESORO — Ritrovo alle ore 8 in piazza d'Armi (di fronte all'Ippodromo) al disegno il «10° Supersaturoidi», caccia al tesoro automobilistica.

CICLISMO — Organizzato dal Velo Club Frejus al disputa il «Memorial Pasquale Marcello», riservato ai Cicloturisti e ai Cicloamatori di ambo i sessi: ritrovo ore 8 piazzale ex dazio in corso Vercelli angolo corso G. Cesare; partenza ore 8,30; percorso: Torino-Livorno Ferraris (km 45). A Cirié sosta in programma: ore 9,30 «C.P. Trattoria Portogallo» per amatori e 3ª serie dell'Endas-Uniao (km 48); ore 14: Giro del Canavese (km 70) per amatori di 1 e 2 categoria. Ritrovo in viale Nazioni Unite 2.

PODISMO — 5° Trofeo (36 km): C.S.C. Enal, via [illegible] 4, Alpignano; «Maratona della Palma» (30 km, 10 km femminile e giovanile) a Venaria: ritrovo ore 8 (campo Mandria).

CANOTTAGGIO — Regata zonali sul Po tra il Ponte Isabella e l'Esperia (inizio ore 15 di oggi).

ATLETICA LEGGERA — Riunione maschile e femminile regionale allo Stadio Comunale (inizio [illegible] 13 di oggi).

TIRO CON L'ARCO — Campionato regionale piemontese a Pinerolo (ore 9).

BASEBALL — Domani nella sede del Coni a Torino, premiazione dei baseballi piemontesi. Ritornano riconoscimenti le squadre del Snaidero Dal Forno, Juventus, Nizza, Settimo, Libertas Vercelli, S. Antonino di Susa, Nizza Monferrato, Juventus 48, Novara Panelatric, Baseball Torino.

...e in Piemonte

BOCCE — Gara di bocce a coppie per la categoria «Nazionale», «Regionale», «Allievi» e «Ragazzi»: a terna per la «Propaganda»: Nizza Monferrato, piazza Garibaldi e Bocciodromo Nicese (ore 8). Gara a coppie di «Regionale» e «Serie C.S. Italia (ore 8,30).

PODISMO — 5ª Giro podistico di primavera a Pinerolo (ore 14 in piazza V. Veneto): 12 km per juniores e seniores, 2,5 per ragazzi, allievi e donne.

[illegible] — [illegible] Giordano Novi, capolista del campionato [illegible] di promozione maschile di pallavolo, sarà ospite [illegible] ad Alessandria, al palazzetto dello sport ore 21, il G.S. Jacoraut.

TIRO — Si disputa domani [illegible] allo stadio di Settimo di Scrivia l'ottavo campionale italiano di tiro al piattello per cacciatori. E' organizzato dalla Società Novarese di Tiro a volo.

ECONOMICI

Vendita alloggi

(Continua da pag. 11

MAXIMMOBILI vende libero ingresso via Nizza cucina abitab. ascensore servizi L. 12 milioni agevolati. Tel. 333.077 344.827.

MAXIMMOBILI vende libero ingresso piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi L. 15 milioni 800 mila rateizzabili. Tel. 333.077 344.827.

MAXIMMOBILI vende Rivoli in nuova costruzione ultimo appartamento su due livelli 3 camere cucina servizi L. 29 milioni agevolati tel. 344.827 333.077.

MAXIMMOBILI vende libero Grugliasco ottimo stabile ingresso ribassato splendido quadrilocale cucina L. 23 milioni mutuo trattabile tel. 344.827 333.077.

MAXIMMOBILI vende in posizione panoramica Rubiana ottimo appartamento composto ingresso tinello, cucinino, due camere servizi L. 17.000.000 mutuo 20%, per ulteriori dettagli telefonare ore ufficio Domicilio Europa, via Europa Tel. 344.827 333.077.

MAXIMMOBILI vende libero Borgo Vittoria 2 camere, tinello cucinino servizi L. 16 milioni 500 mila agevolati. Tel. 344.827 344.807.

MAXIMMOBILI vende libero adiacenze via Cigna 3 camere cucina servizi L. 24 milioni 500 mila agevolati. Tel 333.077 344.827.

MAXIMMOBILI vende libero in Venaria stabile di recente completa ristrutturazione appartamento ingresso salone 2 camere cucina servizi piastrellati ogni parete L. 27 milioni 500 mila mutuo ottimo 80%. Tel. 333.077 344.827 347.884.

MAXIMMOBILI vende libero Porta Palazzo 4 camere cucina servizi L. 17 milioni 500 mila trattabilissimi. Pagamento Tel. 344.827 333.077.

MAXIMMOBILI vende Borgaro villetta 2 camere cucina servizi L. 7 milioni 500 mila rateizzazioni agevolate. Tel 333.077 344.827.

MAXIMMOBILI vende via Barletta elegante soggiorno 2 camere cucinetta servizi box auto L. 24 milioni libero 80%. Tel. 333.077.

MAXIMMOBILI vende libero Regina Margherita ai corso Francia ingresso appartamento mq 105 di salone 2 camere tinello cucinetta L. 20 milioni agevolazioni pagamento Tel 344.827 333.077 341.668.

MAXIMMOBILI vende libero Nichelino recente costruzione 2 camere cucina L. 12 milioni 200 mila agevolati. Tel. 344.827 333.077.

MAXIMMOBILI vende S. Mauro ottimo quadrilocale 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 24 milioni 800 mila mutuo 80%. Tel. 344.827 333.077.

MIRAFIORI libero vendesi camera cucinetta servizi uso ufficio 12 milioni con rateizzo. Tel. 344.827.

MONCALIERI

via Delenda 54-56 appartamenti liberi abitabili ottimi: 1 camera cucinino cucinino, 4 milioni contanti 4 milioni 950 mila mutuo ventennale 6% rateizzabili; 2 camere cucinetta servizi, 7 milioni contanti 10 milioni mutuo fondiario 6 rateizzi, permuta auto posto auto garanzi immobiliare. 301.219 596.693.

NICHELINO via Palermo 2 scalone 2 cadauno cucina 2 bagni 3 camere 34 milioni 200 mila. Daniela 5767.

PIAZZA Bernini, via Milano 41 4 camere 2 servizi 10.000.000 mutuo ventennale. Telefonare 5767 Daniela.

PORTANUOVA vicino corso Inghilterra ampissimo 1+1 vani ris. 9 milioni box auto 18 milioni 500 mila mutuo ventennale. Telefono 548 631.

PORTANUOVA via Cumiana 18: 4 camere cucina, servizi, 9 milioni 200 mila mutuo ventennale. Rateizzo. Gabetti 5767.

PRECOLLINA

Moncalieri in zona residenziale panoramica a 2 passi dal centro in signorile palazzina di 20 alloggi con ascensore 2 ville plurifamiliari disposti di cortile di cui villetta 300 mq disponibile (uso ufficio, studio professionale, esercizio commerciale, ecc.) 4 mq 150, 180, 230, Mutuo ventennale. Telefonare 641.117 641.318.

PRIVACY per famiglie impegnate in vita veramente lavorativa libera soluzione subito disponibile ubicazione da definire eccezionale occasione in Rapallo-Rivoli: grande salone pranzo cucina 3 camere dominanti più ulteriori al piano grande soggiorno 2 camere singoli servizi al piano seminterrato taverna dependance grande autorimessa. Unico Gabetti 5767.

REGIO Po proprio ora 120 alti uffici ristrutt. ca. 80, 24 000 000 mutuo ipotec. fondiario o finanziario. Telefonate Gabetti 5767.

RIVALTA vendesi bella borgatina panoramica di 4 alloggi cadauno garage, giardino, cortile e giardinetto 2 alloggi liberi subito. Occasione. Tel. 948.870 948.871.

STRADA Ivrea Borgaro 19, ville di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, taverna/atelier, disimpegno, cantina, garage, cortilino mq 1000 circa 75.000.000 mutuo trentennale. Telefonare 5767 Gabetti.

URGENTE str. 771.500 vende prima corsa Cinecittà camera tinello cucinino servizi box mutuo 80% Tel. 344.827 333.077.

VANCHIGLIA via 6, Ferrara 2 3 camere cucina servizi 7 milioni 500 mila mutuo ventennale. Gabetti 5767.

VENDESI libero 3 camere cucinetta centro S. Paolo richiesta 15 milioni più trattato tel. 378.910.

VIA Bigezio Borgata Parrotino Collegno nuovi signorili 2-3-4 camere cucina da 12 milioni a 22 milioni. Centrovasa 707.822.

VIA Bobbio 24/30 vicinato via Agnelli e due passi da corso Unione 2-3-4 vani da 11 milioni 600 mila a 24 milioni 800 mila. Centrovasa 748.473.

VIA Cibrario 124 ampio vano tinello cucinetta 62 camere cucina ripost. ris. 7 milioni 400 mila a 10 milioni 800 mila mutuo. Centrovasa 748.473.

VIA Duchi due passi da corso Trapani e Lungo Stura Lazio 3 camere cucina 2 bagni 6 milioni 300 mila mutuo 70%. Centrovasa 748.473.

VIA Gaeta/gio 105 a due passi da corso Unione Sovietica ingresso 3 camere cucina 2 bagni 7 milioni 400 mila a 10 milioni 400 mila. Centrovasa 707.822.

VIA Lanzo/Lauro angolo via S. Marino tinello cucinetta 2 camere 2 bagni 6 milioni 300 mila mutuo ventennale. Centrovasa 748.473.

VIA Sforzesca 2: ristorante, 2 camere, cucina, servizi 8 000 000 mutuo milioni finanziario. Telefonare 5767 Gabetti.

VIA Stradella 9 due passi da piazza Carducci, tinello cucinetta 2 camere tinello cucinetta 2 bagni 10 milioni a 12 milioni. Centrovasa 707.822.

VIA Valperga angolo via S. Marino tinello cucinetta 2 camere 2 bagni 6 milioni 300 mila mutuo ventennale. Centrovasa 748.473.

VIA Vicoforte 13 angolo via S. Gabriele camera cucina, servizi 2 000 000 mutuo. Vedi anche altri. Telefonare 5767 Gabetti.

VIA Sforzesca 2: 20 camere, tinelli servizi più 3 cantieri ristrutturati 72.000.000 mutuo milioni finanziario Telefonare 5767 Gabetti.

VIA Tinelli zona disposta anche libero vicino case 1-2 vetture cedesi ingresso 5 milioni 400 mila a 12 milioni 800 mila. Centrovasa 748.473.

VIA Principi d'Acaia 11 3 camere, cucina, salone, cantina, box. Da vedere vendesi subito immediato. Gabetti 5767.

VIA Salbertrand mansarda signorile 3 camere tinello cucinetta ingresso bagno 21 milioni 500 mila mutuo 11 milioni 250 mila mutuo. Centrovasa 707.822.

VIA Torre 54 a due passi dalla Stazione Nuova 1-2 vani cedesi ingresso 4 milioni 400 mila a 12 milioni 800 mila. Centrovasa 707.822.

VILLA mare in collina 900-Eu Torino 7 vani, abit. più servizi. Estate Lascivetti disabitato 75 milioni con mutuo ad. 548.270.

VILLA Rivoli ristrutturata panoramica ampissima 10 locali più alloggio mansardato terrazzi 1000 mq piano unico finiti. Vendesi. 980 milioni. Carosio 980 870.

ZONA piazza Adriano via Michelotti 10 ingresso 3 camere 1 milione 500 mila 3 camere 3 milioni 100 mila ad 548.470 548.059.

20 Domanda affitto

A. AFFITTO appartamento ammobiliato in Grugliasco 70 mila mensili. Rivo via S. Secondo 49.

A. AFFITTO ufficio mq 100 circa ben arredato zona Lingotto. Telefonare 539 393.

A. AFFITTO alloggio 2-3 camere servizi zona Rivoli. Telefonare 539 393.

A. AFFITTO alloggio 2-3 camere servizi zona Rivoli. Telefonare 539 393.

A. ASSUMIBILE anche piccolo box o affittasi a ragazza ammobiliato ingresso indipendente luminoso telefono 539 393.

AFFITTASI 4 camere servizi zona Rivoli. Telefonare 539 393.

AFFITTASI box auto zona Lingotto

7 sere in tv

Industriale e operaia cenano con lo champagne

UGO BUZZOLAN

Quant'è difficile uscire dai vecchi schemi e occuparsi di una realtà nuova: lo dimostra ampiamente l'originale filmato *Nella tua vita* di cui è stata trasmessa in questa settimana la seconda puntata e che si concluderà martedì prossimo.

L'idea è nata dalla volontà encomiabile di immettere in un racconto il mondo del lavoro, del sindacato, l'ambiente operaio, la vita di fabbrica. Benissimo. Gli sceneggiati televisivi, nutriti per anni di succhi ottocenteschi o di apporti del fotoromanzo, avevano bisogno di rinnovare i loro lacrimosi e inattuali soggetti.

Solo che il coraggio lo si è avuto a metà. Marito (cattolico», l'ha qualificato la Rai) e lavoratore? Sì, ma lavoratore dottore, laureato, con cultura decisamente universitaria che gli permette di dissertare sulle opere di Sartre e di Ingmar Bergman. Moglie operaia? Al tempo: la moglie è un'insegnante, proviene da una ricca famiglia borghese, con padre e madre che al oggirano in un appartamento di lusso; più avanti, quando — avvenuta una rottura per incompatibilità, più che di carattere, di ideali fra i coniugi — la signora inseguirà il marito a Torino, accetterà di entrare come operaia in una fabbrica di ceramiche, quasi per redimersi del suo passato ozioso e godereccio e diventare degna del marito (serio, teso, impegnato, attivissimo; una specie di sindacalista nuova, che tutto vede e a tutto provvede).

Ma i tradizionali moduli della storia sentimentale si ripresentano inossidabilmente. Ecco, incaricato dai genitori di portarle la sua macchina da Vicenza, comparo a Torino un ex fidanzato o ex innamorato della signora, giovane e facoltoso industriale. C'è sempre un ex fidanzato nelle crisi coniugali in tv. Alla sera l'industriale e l'operaia cenano a cenano in un lussuoso ristorante di piazza San Carlo, e passeggiano a champagne (con quel che costa oggi!); rincasando, la signora concede al poveretto soltanto un bacio, non lo fa salire e virtuosamente la congeda. Basta con i futili discorsi, lo stabilimento di ceramiche l'aspetta, e nello stabilimento un incarico di fiducia, il suo contributo di insegnante al corsi per la riqualificazione professionale degli operai analfabeti.

Guarda caso, chi la incita ad una partecipazione alle lotte di fabbrica è un operaio che (lei non lo sa) è un amico del marito; inoltre, guarda caso, aiuta un giovanotto, evaso dal carcere, cui s'interessa (lei non lo sa) suo marito... E dire che Torino non è piccola. Comunque è facile prevedere un lieto fine, con la moglie, provvista di una nuova coscienza sociale, che verrà teneramente riaccolta nel talamo.

Quant'è difficile uscire dai vecchi schemi, che seguitano a condizionare petulantemente qualsiasi vicenda. Anche qui, fatti e personaggi che hanno una precisa rispondenza nella realtà, corrono il rischio, per assurdo, di apparire mistificati e falsi. Come un altro grosso rischio la corre tutto il telefilm in blocco: d'essere — con i suoi indugi, con il suo micidiale ritmo televisivo a tempi larghissimi — un nobile tentativo che si svolge davanti ad una platea che sbadiglia.

Pagella tv della settimana

RETE 1

Majakovskij	7—
Nella tua vita	6—
L'opera astuteggia	7
Gente di Hazzard	6+

RETE 2

Cannon	5
Circolo Pickwick	7+
Ragazze di Hollywood	6
Ieri e oggi	6

Ieri a Torino la regina della canzone

Nilla Pizzi con Angelini in una soirée nostalgica

CARLO MORIONDO

«*C'è una chiesetta, amor — nascosta in mezzo ai fior — dove m'hai detto — un bacio a primavera — ricordi quella sera ancor...*». Evidentemente, se la ricordano tutti, quella sera ancor: signori con i capelli bianchi agitano le mani verso il palco; signore che da tempo hanno cercato la cellulite in una battaglia destinata alla sconfitta si soffiano il naso commosse. Che strani, meravigliosi tempi: erano quelli della loro gioventù, in cui due innamorati che volavano baciarsi andavano a cercare — chissà perché — una chiesetta, che fosse nascosta in mezzo ai fior.

Tempi che sembrano però passati invano per almeno due protagonisti: l'uno è un signore di piccola statura (*un centimetro meno di Fanfani*») dal volto rubizzo e dai capelli bianco-grigi, in ottime condizioni nonostante i settantacinque anni suonati; l'altra una signora dalla chioma ricciuta, gli occhi ingranditi da sapienti tocchi di rimmel, il corpo snello benché gli anni siano... Beh, non saremo così poco cavallereschi da rivelare età e l'anagrafe cela. Ci limiteremo a dire che gli anni sono pressappoco quelli della Callas e della Tebaldi. Paragone non azzardato, in quanto siamo davanti alla regina non ancora spodestata della canzone italiana, all'interprete di "Edera", alla fondatrice della fama del festival di Sanremo: insomma ad Adionilla, detta Nilla, Pizzi in persona. Ed il signore non contenuto longilineo, tanto da vantarsi di gareggiare vittoriosamente con Fanfani, è Angelini, Angelo Cinico, da Crescentino, terra di musici, se è vero che ha dato i natali anche a Fiorenza Cossotto ed a Giovanbattista Viotti.

Sono di nuovo assieme, ma per una sera sola, in un elegante locale di corso Regina, e l'occasionale accoppiata vincente ha richiamato folla. Una folla particolare, di età medio-antica, venuta a ritrovare brandelli di gioventù, specchiarsi rivedi lontano, sogni non realizzati. Si scrutano l'un l'altro: «*Caro amico, non frequento mai i nights, ma questa volta, che onore, mi pare proprio di ritornare giovane...*».

E' severamente di rigore l'abito scuro, la cravatta è indispensabile. Un giovanotto, che — errore — aveva tentato di entrare in bluejeans viene cacciato con ignominia, come un lebbroso.

Si sono fatte le cose in grande anche per l'orchestra, immettendovi alcuni elementi della «sinfonica» della Rai. Ma l'attenzione è scarsa, perché tutti aspettano «quei due»: Angelini e la Pizzi. Passa quasi inosservato anche un arrangiamento del «*Lucean le stelle*» della Tosca, che speriamo Puccini, dall'aldilà, non abbia sentito. Poi un boato: vispo come un grillo Angelini è salito sul podio, e l'orchestra si scatena con «*C'è una chiesetta*».

«*Il maestro vuole che voi danziate...*» dice lo speaker ed i distinti signori, le signore che dimostrano dagli attillati corpetti, diligentemente danzano, o perlomeno tentano di danzare. Questa sì, che è vita, quelli sì che erano tempi: uno slow, poi una polka, poi un valzerino: i danzatori hanno accenti di beatitudine, le giunture non scricchiolano più, le dame si afflosciano voluttuosamente tra le braccia che le stringono. Tutti hanno una generazione di meno.

A mezzanotte in punto, appare Nilla, giovanilissima. Le abbiamo chiesto il segreto, poco prima, e lo trasmettiamo alla lettrice:: «*Niente pane, niente vino, niente liquori, niente dolci, niente pasta. Insomma una vita d'inferno, per me che sono emiliana e che so fare bene cucina, ma solo per gli altri. Molto riposo, molta ginnastica e massaggi, niente sauna. E poi restare giovani di dentro, nello spirito, che è la vera gioventù che conta...*»

Le luci del soffitto si sono fatte subdolamente rosse, Nilla Pizzi avanza al proscenio come un'imperatrice; le mani si tendono verso di lei, gli applausi salgono al cielo. Venti e più anni vengono scavalcati d'un colpo, siamo all'Italia del dopo guerra, la lira riconvoca l'Oscar della moneta più solida, Bartali vinceva il Giro di Francia, e Nilla cantò «*Avvinto come l'edera — perché — in ogni tuo respiro — tu senta palpitar — il mio cuor...*». La voce accenna leggermente più calda, più profonda («*Cosa vedo! Io prendo due ottave. Dove me la trova un'altra così?*»); il taglio è sempre sapiente, la scena raffinata: qualche accheggiamento malizioso, una mano sul cuore, ed alla fine il colpetto con la testa, di fianco, verso la spalla destra, come dire: «*Beh, ho finito, che aspettate a tirar fuori gli applausi?*».

Sì, c'è qualche concessione alla modernità negli arrangiamenti, in certi «rubati», in certe «appoggiature», ma l'insieme è proprio quello che ricordiamo. Si susseguono i tanghi come «*Caminito*», le canzoni sanremesi come «*Vola colombo*», ma i pezzi forti appartengono addirittura alla preistoria, «*Papaveri e papere*» ai, è accolta con applausi, ma il delirio accompagna la vecchissima «*Creola*» (in cui si apprende che le donne dell'Avana sono dei fior carnosi e che hanno il sangue torrido come l'Equator) e sale alle stelle con «*Miniera*», storia strappalacrime tra mal famiglia e patria, sacrificio ed amore si mescolano secondo una ricetta molto italiana. Tutti si sentono un poco come il minatore dal volto bruno, che si butta per salvare gli altri e non ritorna più, perché «*per salvare lui — non c'è più nessuno...*». La Pizzi si inchina, il singulto del sassofono si spegne adagio. La lacrima di un anziano signore scivola lentamente nel bicchiere di whisky.

Detto fra noi

Risponde Clara Grifoni

Lettera della signora Mariolivia N., Sanremo:

«Mi ha incantato veramente, qualche settimana fa, vedere Ingrid Bergman alla televisione come "ospite delle 2". L'altro giorno l'ho poi rivista sui teleschermi francesi, quando è stata trasmessa dal Palais des Congrès di Parigi la cerimonia della distribuzione dei "Césars", gli Oscar francesi. La Bergman ha consegnato una delle statuette e ricevuto un premio di simpatia. Sempre affascinante, sempre giovane malgrado il passare degli anni. E ciò mi ha dato una spinta. Quest'attrice è stata e continua a essere per me una specie di simbolo: non solo per il suo grande talento, ma per strane coincidenze: abbiamo la stessa età (sessantun anni ad agosto) e certi eventi sentimentali si sono verificati contemporaneamente nella sua vita e nella mia. Quando mi s'innamorò di Rossellini, io amai appassionatamente un uomo. La rottura, per lei come per me, avvenne nel '57. In seguito lei sposò Lars Schmidt e anch'io mi sposai. Qui terminano le... affinità. Il suo matrimonio ha tenuto, il mio no. Lei è immutata; malgrado tre mariti e quattro figli. Io sono a terra. Come avrà fatto a conservarsi così? Lei forse la conosce, signora Grifoni. Se ha voglia mi parli di lei, aggiunga un po' di materiale fresco al mio album di ricordi che, buoni e cattivi specialmente cattivi, sono tutto ciò che mi resta».

L'ho conosciuta, sì. In un lontano febbraio (1959) ebbi anzi il privilegio, singolare anche per una giornalista, di avere Ingrid Bergman come amabile guida nella sua città natìa, Stoccolma. Faceva un freddo cane, trentadue gradi sotto zero. Era stato Enzo Biagi, allora direttore di «Epoca», a spedirmi in quella siberia e proprio per agganciare la Bergman, che si sarebbe concessa una settimana di vacanza in patria. L'appanaio si prospettò critico (la vigilia del mio arrivo, l'impresario Lars Schmidt aveva chiesto e ottenuto dalla stampa svedese che sua moglie venisse «lasciata in pace» per sei giorni, cioè sino alla prima di My fair lady, in cui lui allestiva all'Oscarsteatern) e richiese una sorta di colpo di mano: ma riuscì poi raggiungerla egli una Bergman meravigliosamente disponibile, contenta di parlare italiano, di andare a zonzo con me nella sua città congelata e, mentre il sale scricchiolava sotto i nostri passi (ne rovesciavano tonnellate ogni mattina sul ghiaccio per agevolare il traffico), di farmi gli onori di casa: quello è il Dramatiska dove studiai recitazione, quello è il Lago Salato e lì non immagina certo che, nella bella stagione, le loro streccino per le vie di Stoccolma. Nessuno aveva l'aria di riconoscere, nella gracile signora con impermeabile foderato di visone, niente trucco, niente tacchi, una stella di fama mondiale. D'altronde, mai un'attrice svedese è diventata diva nella sua patria, che gli attori li considera, qualunque sia il calibro, funzionari di Stato. Inoltre Ingrid Bergman non era molto diversa dalle altre numerose Ingrid Bergman (nome e cognome diffusissimi) che passeggiano per le strade, alte, vigorose, gli occhi celeste-argento come laghetti gelati, la faccia rotonda, il naso piccolo; donne ben nutrite, cresciute all'aria aperta, educate virilmente, a furia di ginnastica e self-control. La Bergman aveva in più quella straordinaria semplicità che deriva dalla sicurezza di sé e quell'attitudine a godere del presente, che è una dote del carattere. A vederla e ascoltarla, non si poteva pensare che avesse alle spalle due mariti difficili e fosse alle prese con un terzo, che facile non pareva. Mr. Larsen, coi mi sembrò, era un uomo asciutto, imperioso e impaziente, che lei calmava a sorrisi e colpetti sul braccio: atteggiamento di cui doveva avere una lunga abitudine. Lo ammirai ridendo, con arguta dolcezza e il discorso scivolò su Rossellini. Nessun rimpianto, signora Bergman? Oh no, tutto bene. O meglio, si corresse, tutto senza ombre. Allegramente rievocò belle ingorgate e belle spaghettate, cui scantonando per deprecare, da veterana della pastasciutta, che i suoi barbari connazionali mangiassero gli spaghetti per contorno, spruzzati di «ketchup». Il suo italiano castigato, non meno della sua arrendevolezza, sbalordivano il fotografo di «Epoca», che spesso ci faceva pagliacciate; mai gli era capitato, in Italia, di poter ritrarre a volontà la Bergman e, soprattutto, senza venir coperto da torrenti d'ingiurie. Lo riferii alla signora, che candidamente stupì. Lei, parolacce? Quali parolacce? Quelle, interloqui timidamente il fotografo, che s'imparano a Roma, dove le dicono tutti. Con un lampo di malizia nell'occhio ceruleo, l'attrice smentì. Mai sentito parolacce a Roma. Neanche da Rossellini? No, neanche. Evidentemente nel suo «album di ricordi» figuravano solo immagini piacevoli e consolanti, tutta la zavorra degli errori, delle delusioni, delle pene sofferte, buttata decisamente a mare. Il passato la seguiva, non come un lupo selvaggio, ma come un mite barboncino al guinzaglio. E questo, signora Marialivia, è forse il «segreto» di tanto giovinezza della Bergman.

Lettera della signorina Tiziana M., Sampierdarena:

«Temo di considerare il mio fidanzato un pretesto per lasciare la casa e i genitori, di cui non sopporto la grettezza mentalità. La continua scena. Lui mi ama profondamente e mi darà la vita che desidero, io gli voglio soltanto bene. So che non è giusto, che non va: io faccio un buon affare, lui no. Questo mi turba».

Certi scrupoli la onorano. Però: non è lei che fa un buon affare, è lui. Sposa la ragazza che ama profondamente; lei, invece, si accontenta d'un uomo cui vuole soltanto bene.

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vorticosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa l'uomo fondamentale. Anche in Messico alla Coppa Rimet. Poi ci sono i tempi duri, il grave incidente di Vienna. Per Gigi si parla di trasferimento. E siamo alla vigilia della Coppa del Mondo '74: un fiasco umiliante. La Nazionale passa a Bernardini.

111

«I gol di Riva hanno risolto tanti problemi, perché Gigi non dovrebbe risolvere anche i miei?», si chiede Fulvio Bernardini. Il «dottore» non avrà questa soddisfazione. Una serie di contrattempi impediscono a Riva di tornare a giocare in Nazionale. Qualcosa è profondamente rotto nei rapporti tra Riva e il Cagliari: i dirigenti sono decisi a fargli pagare il rifiuto a trasferirsi al Milan riducendogli notevolmente il premio d'ingaggio: cinquanta milioni l'anno più premi speciali. Il «bomber» capisce le esigenze del club ed è disposto a subire un lieve ritocco. Mentre gli azzurri si allenano a Coverciano, Riva si allena da solo nello stadio Sant'Elia, costruito quattro anni prima come un monumento alla sua bravura. Continua a ribellarsi ad un sistema che gli chiede di segnale gol e obbedire, che gli impone di pagare il «conto» per non aver voluto cambiare società: lui dice che non si può seppellire un uomo sotto il denaro e pretendere sia solo un calciatore.

«Piuttosto chiudo con il calcio oppure gioco gratis», afferma. I tifosi, di fronte ai risultati negativi della squadra, fanno pressioni perché la vertenza si risolva: sono persino disposti a fare una colletta. Gigi si commuove ma li invita a desistere. E decide di giocare, senza contratto, contro il Como in una gara di Coppa Italia che non ha più rilevanza perché il Cagliari è già eliminato. Segna un gol e i rossoblù pareggiano (2-2). Qualche tempo dopo Riva riesce a far valere le sue ragioni (tra l'altro il famoso contratto quinquennale è ancora valido per una stagione) e si accorda. Con rinnovato entusiasmo, si rimette al lavoro per tornare ad essere la forza trainante di una squadra parzialmente rinnovata e ringiovanita, destinata, sulla carta, a disputare una stagione tranquilla.

Alla vigilia del campionato, il 3 ottobre, durante un allenamento, Gigi si produce una profonda lesione ai gemelli del polpaccio sinistro. Un altro infortunio, uno dei più gravi. Sembra una maledizione. Si sottopone a una lunga terapia. Dopo un mese sembra guarito, prova ma la cicatrice si riapre. Senza di lui il Cagliari stenta, va in crisi. Il licenziamento di Chiappella è inevitabile. Arriva Radice, un tecnico dalla «nouvelle vague», lombardo come Riva. I loro caratteri hanno certe affinità: si intendono a meraviglia. Radice non mette fretta a Riva: conta sui suoi gol per raggiungere la salvezza ma vuole che il suo recupero fisico sia totale, che non si registrino altre ricadute che possano compromettere definitivamente l'integrità del cannoniere.

Altre cure, cauta ripresa, poi il debutto, con la Fiorentina. Vince il Cagliari (2-1) e Riva spre le marcature al rigore. Disputa quattro partite consecutive, con un rendimento modesto ma basta la sua presenza per restituire fiducia ai compagni. Riposa un turno poi rientra a Varese ed è il «match-winner» con uno strepitoso gol di destro. La domenica seguente, con il Bologna, il vecchio infortunio si riacutizza e, dopo mezz'ora, cede il posto a Virdis. Il campionato, per lui, è finito con dieci giornate d'anticipo. Anche senza Riva il Cagliari riesce a condurre in porto la salvezza, grazie ai dieci gol di Bobo Gori. Per Gigi è la stagione più magra: otto presenze, due reti.

112

Su un punto sono tutti d'accordo: senza Radice il Cagliari sarebbe retrocesso. Gori, con i suoi gol, è stato il braccio ma la mente era in panchina. Il successo di Radice, che un anno prima la Fiorentina aveva inspiegabilmente costretto a rassegnare le dimissioni, non passa inosservato: il Torino, dopo che Fabbri si è dimesso a furor di popolo, assume il tecnico brianzolo. Riva non può far nulla per opporsi alla partenza dell'amico Radice: «Speravo restasse ancora un anno — puntualizza Riva —: sarebbe rimasto anche lui vittima del "mal di Sardegna" e non avrebbe più lasciato l'isola. Invece è arrivata l'offerta del Torino... Con lui, il Cagliari poteva tentare la ricostruzione».

La Juventus ha vinto il suo terzo scudetto e riprova a bussare al Cagliari, disposta a prendere Riva — sempre appiedato dal maligno infortunio — anche se sulla validità dell'attaccante pesa un'incognita. Il Cagliari è in difficoltà finanziarie e acconsente a cedere Gori in cambio di Longobucco, della comproprietà di Viola e di un forte conguaglio in milioni. Riva resta: non vuole «diversiare» e i dirigenti non s'azzardano più a proporgli il trasferimento. Ha un contratto biennale. Senza un indirizzo unitario nè una atmosfera concorde, i nodi del Cagliari vengono al pettine.

Privato della «spalla» ideale di Riva, il Cagliari comincia un campionato che risulterà «nero». Il gioco d'attacco non è più attendibile mentre, a metà campo, manca una valida organizzazione: tutto questo senza il conforto di una difesa registrata che possa almeno garantire un'impostazione da 0-0. I dirigenti pensando di aver venduto bene e comprato meglio, s'illudono di avere una squadra ideale per un campionato di transizione. Invece, ad errori antichi (politica di «svendita» dei vari Albertosi, Cera e Domenghini) si sono aggiunti errori contingenti. E il Cagliari, quel bel giocattolo che tutti i sardi avevano amato, s'è rotto definitivamente. La parabola discendente è inarrestabile.

113

«La delusione più grossa — commenta Riva dopo una sconfitta — è di dover rimanere sempre fermo in area di rigore, vedere la squadra sfasciarsi e non poter fare altro che guardare. Devo segnare, è vero, ma tocco tre palloni a partita. In queste condizioni sarebbe molto meglio giocare in difesa, almeno sarei nel vivo del gioco, mi sentirei più utile. E' la maniera con cui si perde che mi demoralizza. Dopo dieci partite abbiamo tre punti, continuiamo a perdere. Aver fiducia è difficile».

A chi lo conforta dicendo che è tornato quello dei vecchi tempi, che la Nazionale (guidata ora da Bearzot e Bernardini) vuole riaffidargli la maglia n. 11, per la gara decisiva per la qualificazione alla Coppa del Mondo '78, lui risponde: «I vecchi tempi, già. Sono davvero vecchi quei tempi...». Ha ormai la sensazione che sarà l'anno del ritorno in «purgatorio». Si ricadere in B dopo dodici anni, dopo aver vinto uno scudetto ed aver onorato il gioco. E' la nemesi di un ciclo eccezionale. Riva spera di cadere con dignità e promette che giocherà anche in B se la società sarà disposta a varare un valido programma per rinascere, per tentare una risalita immediata. E' disposto anche a diventare giocatore-dirigente mentre il presidente Arrica sta per dare le dimissioni senza lasciare troppi rimpianti.

Ma per Riva c'è un'altra tappa del suo lungo calvario. Il 1° febbraio 1976, al 37' del secondo tempo di Cagliari-Milan, la sfortuna vigliacca lo colpisce a tradimento: il campione si lascia scivolare sull'erba, una smorfia dolorosa, la mano sinistra sull'inguine lacerato da uno strappo all'adduttore destro. Gigi impreca, vive un altro dramma mentre il pubblico sgomento capisce e, in silenzio, gli rende omaggio: al «re» che abdica, alla vittima predestinata. Pochi giorni dopo si ritrova in un lettino della stanza n. 120, nella clinica ortopedica dell'Università di Roma. Lo operano; lo chiudono in un busto di gesso. Nel suo sguardo un vago sorriso. Rinasce la speranza. L'eroe è già risorto tre volte dopo indicibili sofferenze. Risorgerà ancora? Fausta, sua sorella, dice che Gigi è soprattutto un «campione di uomo». L'uomo Riva resta un esempio, come la sua inimitabile carriera leggendaria. Ai suoi tifosi, Luigi Riva, non ha mancato detto addio, ma arrivederci. C'era una volta un bomber: forse la storia continua.

FINE

Da martedì su STAMPA SERA

"Giallo„ nella Torino dell'800

"La Rosa di San Secondo„

Un romanzo di Carolina Invernizio

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO © DAMI EDITORE

La commessa ideale

1) « Stampa Sera » in collaborazione con la Onlit di Milano, indice un referendum per l'elezione della « La commessa ideale 1976 ».

2) La commessa finalista del nostro giornale che parteciperanno alla finale nazionale saranno 6, una per ciascuna delle seguenti categorie:

— cat. 1: profumerie, chincaglierie, parrucchiere, manicure, estetiste;

— cat. 2: generi alimentari, drogherie, vini e liquori;

— cat. 3: giocattoli, strumenti musicali e dischi, librerie e cartolerie, articoli sportivi;

— cat. 4: tessuti, abbigliamento, mercerie, pellitterie, calzature;

— cat. 5: articoli da regalo, oreficerie, casalinghi, elettrodomestici;

— cat. 6: arredamento, mobili, tendaggi, fiori, igienico-sanitari, tutto per la casa.

3) « Stampa Sera » invita i negozi appartenenti alle sopra citate categorie ad iscrivere una o più loro commesse al concorso, comunicando al giornale entro le ore 12 di sabato 10 aprile il nome delle commesse, il nome del negozio e la categoria di appartenenza. Potranno farlo scrivendo a « Stampa Sera » - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino, oppure telefonando al numero 85.58 di Torino, int. 322 o 376.

4) Su « Stampa Sera » dal lunedì del 12 aprile sarà pubblicato l'elenco completo delle commesse e dei negozi partecipanti.

5) Da lunedì 12 aprile (seconda edizione di « Stampa Sera ») fino a sabato 29 maggio « Stampa Sera » pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare la commessa preferita fra quelle in concorso.

6) In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica per ciascuna delle sei categorie; la prima di ogni categoria sarà proclamata « commessa della settimana » e riceverà una targa con diploma.

7) Le classifiche saranno pubblicate ogni lunedì, a partire da lunedì 29 aprile fino a lunedì 7 giugno. Il termine ultimo per l'arrivo delle schede scade ogni sabato alle ore 12, a partire da sabato 24 aprile fino a sabato 5 giugno.

Settimane bianche gratis

Sino al 25 aprile « Stampa Sera » offrirà ai lettori la possibilità di sciare gratis nel weekend a Courmayeur sorteggiando ogni settimana 10 ski-pass giornalieri per gli impianti della funivia Val Veny.

Alla fine del concorso verranno ancora sorteggiati fra tutti coloro che sino al 25 aprile avranno inviato la scheda a « Stampa Sera » dieci paia di sci Rossignol, 10 attacchi di sicurezza Salomon S 444, un paio di sci, 20 giacche a vento e cinque borse.

I vincitori di questa settimana sono:
Stefano Borsotto, via Lulli 14, Torino.
Marino Costa, piazza Campanella 13, Torino.
Adriana Dellagiacoma, via A. Cecchi 5, Torino.
Giancarlo Rodino, via Magenta 2, Collegno.
Armando Grosso, corso Risorgimento, Biella.
Antonella Genisio, corso Cosenza 61, Torino.
Franca Della Pietra, corso Racconigi 173, Torino.
Giovanni Mario, corso Palestro 14, Asti.
Claudio Rocchi, via Da Sanctis 111, Torino.
Marco Pontacolone, via Montalcone 109, Torino.

1) Che cosa vi piace in "Stampa Sera"?

2) Che cosa non gradite?

Nome	età
professione	tel.
indirizzo	

Inviare a « Stampa Sera - Settimane bianche », via Marenco 32 oppure via Roma 80, Torino.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Tutto sembra promettervi bene per quanto concerne il campo professionale; tuttavia un influsso negativo di Luna «lunedì» è pronto a guastare la vostra armonia provocando imprevisti rovesci di fortuna. Per ciò chi riguarda la vostra carriera non devono esservi remore. Non compromettete nella tensione generale anche i vostri affetti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Nelle iniziative professionali assunte da poco dovete essere molto prudenti e cercare in ogni modo di evitare errori molto spiacevoli. Giornata relativamente felice per ciò che riguarda la vita sentimentale; oggi non riuscirete a vedere le persone care.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avete un'intelligenza spiccata ed un eccellente senso pratico. Agite quindi con maggior audacia e circospezione. La prova di gestione non devono essere né timorati né attrattivi. Alcuni parenti avranno bisogno del vostro aiuto, non rifiutatelo perché hanno necessità di conforto e di buoni consigli.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliaferro 55

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Cercate di organizzarvi in modo tale che gli avvenimenti imprevedibili non riescano a turbarvi o a sconvolgere i vostri progetti. Il periodo sarà molto buono per i professionisti. La vostra simpatia ed il vostro savoir-faire verranno molto apprezzati ed in special modo dal sesso opposto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un incontro casuale che sembra colpirà la vostra sensibilità si rivelerà determinante per quanto riguarda la vostra futura scelta sentimentale. Per raggiungere le vostre ambizioni professionali dovrete superare ancora qualche ostacolo. Curate le infiammazioni in generale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una stravolgente congiunzione lunare potrà alterare la giornata il buon andamento delle vostre attività. Qualche titubanza ed incertezza anche nei rapporti affettivi; fa presente che frequentate non rispecchia appieno il vostro ideale. Incontri piacevoli e serate divertenti con amici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Le vostre capacità sono in ascesa, dovete pertanto concentrarvi maggiormente per poter concludere con successo gli impegni assunti. Esponete alle persone care le vostre necessità, saprà capirvi ed aiutarvi con amore. La salute non darà preoccupazioni; dovete tuttavia mantenere in equilibrio il vostro organismo.

diviselle
FORTE FIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SCORPIONE (23 ottobre-23 nov.)
Ancora un breve periodo di difficoltà per quanto concerne gli interessi e la vostra posizione economica; presto riscuoterete i frutti del lavoro precedente a questo vi sproneró ad ulteriori sacrifici. Vi sia di conforto il pensiero che una discreta realizzazione economica vi permetterà di coronare il vostro sogno d'amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
In breve tempo riuscirete ad affermarvi in campo professionale ed otterrete cariche elevate più consone alle vostre responsabilità, in amore tutto procede ottimamente. Soltanto le persone coniugate dovrebbero cercare un miglior colloquio onde poter discutere e risolvere insieme i problemi di ciascuno.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Abilità e maggior dinamismo vi aiuteranno a trovare la giusta via per qualificarvi professionalmente. Non siate troppo pignoli e critici coi collaboratori, potreste creare della inimicizie. Chi lavora lontano riceverà una missiva piacevole dalla persona cara.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Nel campo sentimentale in giornata dovrete fare molta attenzione a creare invidie e rivalità sarebbe che potrebbero sottarvi nuocerti. La persona cara vi chiederà qualche piccolo sacrificio che non potrete rifiutare, presto sarete legati da un legame più concreto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Una temporanea crisi economica potrà essere superata brillantemente grazie all'aiuto tempestivo di un amico. Questo gesto vi commuoverà e riuscirete ad impostare coi vostri amici un rapporto più umano e sensibile. Attivi e bassi di morale a causa di una indecisione in campo affettivo, siate obiettivi.

Per il liscio, 14ª serata

Gara di STAMPA SERA

Torneo di ballo

(Alba - Danze Eden)

Voto per la coppia

N.

Quattordicesima serata della gara di « ballo liscio » organizzata da « Stampa Sera ». I concorrenti stasera si troveranno sulla pista della sala danze Eden di Alba. La gara proseguirà secondo il seguente calendario: 15 aprile: Pontechino (Al), dancing « La Capannina »; 16: Borghetto Bordera (Al), dancing « Il Mulino »; 21: Torino, dancing « Du Parc »; 22: Pontechino (Al), dancing « La Capannina »; 23: Pontechino (Al), dancing « La Capannina »; 30: Santhià, « Sporting Club », ingresso omaggio con il tagliando di « Stampa Sera ».

REGOLAMENTO

1) La gara è libera a tutti, l'età minima per partecipare è 16 anni.

2) I tipi di gara sono due: ballo liscio e danze standard, i concorrenti possono partecipare a un solo tipo di gara nella stessa serata. I balli di gara sono, per il liscio: valzer, mazurka, polka; per le danze standard: valzer lento, tango, valzer viennese.

3) La votazione è fatta direttamente dal pubblico al termine dell'esibizione dei ballerini mediante il tagliandino pubblicato su « Stampa Sera ».

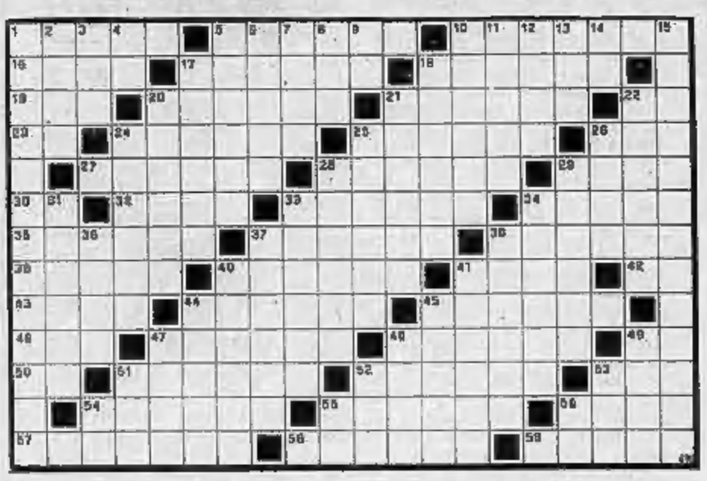
4) In ogni serata si sfideranno quattro coppie di ballerini, le quali accederanno alle semifinali.

5) I ballerini non selezionati in una serata possono risultare in gara.

Risultati di ieri

Ieri sera si è svolta a Castello d'Annone (dancing « Top 2 ») la 13ª serata. Si sono qualificati per le semifinali (e hanno ricevuto la targa di « Stampa Sera ») quattro coppie. Per il « liscio »: Patrizia Giordano e Giampaolo Passalacqua di Carpa Tanaro; Loredana e Giovanni Pozzobon di Asti; Bruna Ghidella e Mario Ghione di Asti. Per lo « standard »: Anna Giovara e Antonio D'Auria di Rocca d'Arazzo.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Il suo numero di Cap è 61043; 5. Vasa di classica forma; 10. Una collega della Fallaci; 16. Accompagna l'aceto; 17. Strumento che può essere... dolce!; 18. Gloria della scultura italiana; 19. Negazione palindroma; 20. Tratto dell'intestino; 21. Popolare « duo » radiofonico; 22. Un po' di sport; 23. Sigla di Genova; 24. Giovanni, famoso attore siciliano; 25. Sorta di vessillo; 26. Pronome relativo; 27. Si associa alla strigile; 28. Lampione; 29. Maggiore o Minore; 30. La fine dell'eroe; 32. Nasconde l'amo; 33. Si staccano dalla tessera; 34. Forte militare francese; 35. Fa coppia con il catino; 37. Gloria dell'automobilismo italiano; 38. Vi si annotano i balli; 39. Casa d'api; 40. Certi antichi Galli; 41. Si cela con la maschera; 42. Undici romani; 43. Detta legge in fatto di abbigliamento; 44. Grido acuto; 45. Vettura da piazza; 46. Giunone per i greci; 47. Fiume abruzzese; 48. Centri della mafia; 49. Pronome personale; 50. Nord-Est; 51. La cassa dello Stato; 52. In essi si liba; 53. Uno ogni giorno; 54. C'è anche quello di guerra!; 55. Superò Himalaya; 56. Nota marca di sigarette; 57. Il nome del compianto Spadaro della canzone; 58. Diede i natali a Riccardo Wagner; 59. Vi sale il direttore d'orchestra.

VERTICALI: 1. Riunisce più voci dello stipendio; 2. Amarissima pianta medicinale; 3. Liquore estratto dal ginepro; 4. Articolo maschile; 5. Uno degli Usa; 6. Paniere per pescatori; 7. Punse la Bella Addormentata nella fiaba; 8. Vuol dire orecchio; 9. Lettera greca; 10. Dimora campagnola; 11. Lago della Lapponia; 12. Presente; 13. Lungo periodo storico; 14. Divinità dell'antico Egitto; 15. Livellamento in basso; 17. Insegna d'osteria rustrana; 18. Ha consigli a chi gioca al totto; 20. Fa scuro il pane; 21. In bocca alla balena; 22. Una regione britannica; 24. Confina con l'Albania; 25. Si parla nell'Italia settentrionale; 30. Piccante radice commestibile; 31. Guarnizione del freno; 33. Fa rizzare i capelli; 31. A volte è incorreggibile! 33. In provincia di Viterbo; 34. Vogliono separarsi dalla Spagna; 35. Una contrada scenea; 37. Gianni della tv; 38. Il ghiottone dantesco; 40. Agisce sulle ruote dell'automobile; 41. Breve è spesso più gradita; 44. L'afflitta l'espositore; 45. Tutt'altro che rudi; 47. Aiendò residuati bellici; 48. Il disordine primigenio; 49. Divinità tutelari dei latini; 51. La prima donna; 53. Voce del poker; 53. Ma per Ovidio; 54. Sigla di Aosta; 55. Sono divisi da un'asta; 56. Pone fine al match.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda): Sud: 1 fiori; Ovest: 1 picche; Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 3 S.A.

Ovest attacca di Dama di picche per il 10 di Est e l'Asso del giocante. Questi muove piccole fiori per il Re del morto poi intavola la Dama di cuori: il sorpasso non riesce ed Ovest fa la presa con il Re. E' il momento di riflettere. Sull'attacco di Dama di picche, nel seme dichiarato dal compagno, Est ha passato il 10; è ovvio, quindi, che non possiede il Re, altrimenti l'avrebbe messo in tavola. E questo per due ragioni: per mostrare al compagno uno degli onori alti, alimentando quindi nel proseguo del controgioco, e per evitare di rimanere incartato. Est non ha neppure l'Asso di cuori perché se l'avesse avuta avrebbe dovuto catturare al primo giro la Dama del morto per rigiocare picche, in modo da liberare al compagno il seme lasciandogli in mano l'eventuale rientro a cuori. Infine Est non dovrebbe avere vincenti a fiori. Se infatti Sud non avesse avuto la Dama di fiori, si sarebbe preoccupato di risolvere i suoi problemi in questo seme prima di giocare cuori. Ovest conta perciò al giocante 5 vincenti a fiori, 2 a picche e 2 a cuori, per un totale di 9. E' necessario, quindi, rinunciare all'avvio ritorno a picche per cercare un contratto più aggressivo, a costo di regalare una presa. Le speranze di battere il contratto rimangono affidate per esclusione al seme di quadri e Ovest rientra dunque piccola quadri. Est fa la presa con il Re e intavola il Fante. La difesa realizza così 4 prese a quadri, che sommate al Re di cuori battono il contratto.

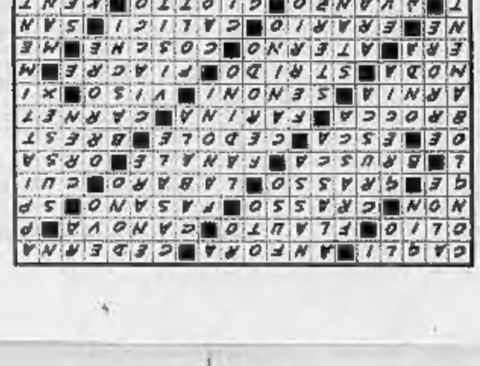
DAMA

Tiro d'apertura

Il B. muove e vince

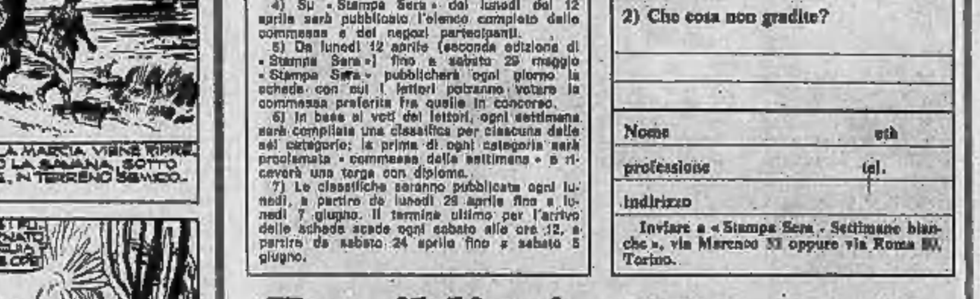
Sol.: 33-28, 22-33; 39-19, 13-35; 27-21, 16-27; 31-4, B. vince.

c. b.



Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan



QUELLE TRE USTBERG

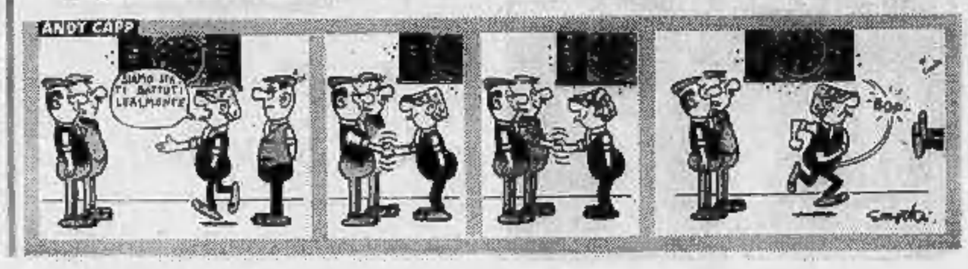
le gemelline di Homero

DICK TRACY

il detective di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



SCACCHI

Sol. del problema n. 1221: 1. Dd6; se 1. ... Cf3/Tf8/g5 2. D x c6+/De5+/Af 5+.

N. 1222 (5 + 10)

J. Scheel
(« Nya Dagligt Allehanda », 1926)
Il Bianco matta in 3 mosse

SCHAGINIAN-GOROZJA (partita Spagnola): 1. e4,e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5,a6 4. A x c6,d x c6 5. 0-0,Ag4 6. Cc3,Ac5 7. d3, De7 8. Ae3,0-0-0 9. De2,Ad4 10. Tc1,Af5 11. Tab1,f6 12. Tfc1,g5 13. Cd1,Af7 14. c3,A x e3 15. C x e3,A x a2 16. Te1,Ac6 17. b4,De7 18. d4,g4 19. T x a6,De7 20. d5,g x f3 21. d x c6, il Nero abbandona.

f. p.

I FILM CHE VEDREMO

MODUGNO OCCUPATO A SUONARE IL VIOLINO

Dopo "Piange il telefono", è impegnato con un'altra vicenda tratta da una sua canzone

Modugno con la sua allieva (Rena Niehaus) sul set

Roma, 10 aprile.

Modugno è di moda. Mezzo milione di dischi venduti in cinque mesi, fra l'ottobre del '75 e il febbraio del '76: un successo notevole che in questo momento non ha eguali nel mondo della canzone. E' bastato questo avvio, dopo il milione e mezzo di copie vendute di Piange il telefono e i 2 miliardi di lire finora incassati dal film omonimo a invogliare subito i produttori cinematografici a fare del Maestro di violino un film.

Le riprese sono cominciate da pochi giorni con Domenico Modugno, autore e interprete del motivo canoro, in veste di protagonista e con la giovane Rena Niehaus, diretti da Giovanni Fago. «Le mie canzoni di solito sono pretesti per scrivere un soggetto — così giustifica Domenico Modugno il fatto che il cinema torni a ispirarsi a un suo successo (è in progetto pure un film dal suo Uomo in frac) — ci sono sempre delle storie tali da invogliare i registi a svilupparle in immagini».

Per quanto riguarda Maestro di violino, la traccia della canzone (che descrive lo stato d'animo di un amore impossibile) si sofferma sul rapporto sentimentale fra due persone, la prima appunto il maestro di musica e la seconda una sua allieva giovane. Approfittando di un «viaggio musicale» in Israele si innamorano perdutamente, ma al loro ritorno in patria la ragazza sente l'esigenza di un matrimonio borghese che tra l'altro la sua famiglia le ha preparato. Scoppia una crisi che il racconto cinematografico (sviluppato al di là di ciò che la canzone lasciava in sospeso) indirizza al lieto fine con la ragazza che torna fra le braccia del suo «maestro».

Domenico Modugno ritiene che storie di questo tipo sono adatte per recuperare al cinema quella parte di spettatori che si è allontanata poiché contraria al cinema erotico e della violenza. «Ci preoccupiamo di fare soprattutto un film piacevole, fatto di tenerezza» afferma l'attore-cantante.

n. s.

IL TORNEO DI STAMPA SERA

Bridge: in 600 per dichiararsi

Torino ha battuto ogni record

Scatta oggi Bridge '76, organizzato dalla Lancia e da «Stampa Sera». La prima notizia che possiamo dare è questa: è il più grande torneo che mai si sia svolto in Europa.

All'inizio ci eravamo posti come meta le cinquecento coppie partecipanti, e ci parve già un obiettivo molto ambizioso, visto che la maggior parte dei tornei raccoglie tra le cento e le duecento coppie, chiamate a disputarsi forti premi in denaro. Poi, a poco a poco, ci siamo resi conto che Torino, capitale del bridge nazionale, rispondeva in modo più ampio del previsto. Abbiamo cominciato a prospettarci la possibilità di avvicinare quel numero, che sarebbe favoloso, di 600 coppie, cifra record toccata dalla competizione Cino dei Duca a Milano. Ed eccoci al traguardo: le coppie che si sono iscritte fino a questo momento sono seicentotrenta, il record europeo è battuto, Torino ha questo primato.

La cifra, già straordinaria, sarà ancora superata, ne siamo certi, dagli arrivi dell'ultima ora: appassionati che si sono decisi solo ieri o non hanno fatto in tempo a spedire la scheda (qualcuno però si è prenotato per telefono), ed altri ai cui tagliando, inviato per posta, non ci è ancora stato recapitato.

Sarebbe bello pieno, quindi, che ci induce ad una considerazione: l'ambiente del bridge è così vivo, che il torneo dovrà essere ripetuto. Cosa che faremo l'anno prossimo, con qualche modifica per renderlo ancor più brillante.

Una novità dell'ultimo giorno: il monte premi si è arricchito con l'omaggio, pervenutoci dal Club Méditerranée, di due soggiorni di una settimana l'uno a Skanès (Tunisia).

Questa mattina arriva da Parigi Omar Sharif: il campo dei concorrenti è quindi completo. Il torneo incomincia alle quindici, al palazzo Nervi a Italia 61. L'ingresso è libero.

c. m.

Stasera all'Unione

Nasce "Torino 1" cooperativa musicale

Questa sera alle 21 alla Unione Culturale in via Cesare Battisti 4 la Cooperativa musicale «Torinouno» si presenta al pubblico con uno spettacolo - rassegna di tutti i suoi componenti: Fausto Amodei, Lorenzo Bersezio, I Cantambanchi, Cantovivo, Epicentro, Sintesi, Torino Insieme, Il Vicolo.

La Cooperativa musicale «Torino 1» s'è costituita con l'intento di stimolare il confronto e lo studio sui problemi dello spettacolo e di costruire un rapporto permanente fra espressioni culturali periferiche ed enti centrali, promuovendo iniziative comuni con tutte le organizzazioni culturali democratiche.

film del giorno

Montand come un Cincinnato

"Il mio uomo è un selvaggio", con l'attore italo-francese e la Deneuve

IL MIO UOMO E' UN SELVAGGIO («Le sauvage») di Jean-Paul Rappeneau, con Yves Montand, Catherine Deneuve, Luigi Vannucchi — Commedia a colori, Francia-Italia 1975 (Cinema Ariecchino).

TRAMA — Martin Coulances è un barbuto di mezza età che vende a Caracas frutta e verdura da lui coltivate nell'isoletta dove, novello Robinson Crusoe con barca e luce elettrica, conduce una soddisfatta vita solitaria. Chi sia Martin, e perché sfugga il suo prossimo, è bene tacerlo per non togliere allo spettatore il gusto d'alcune tra le sorprese che il film riserva. L'illusione coltivata da Martin di poter difendere in santa pace la sua esistenza tra animali da cortile, è frantumata, in modo allegro e beffardo al tempo stesso, il giorno in cui il caso gli butta tra le braccia una scalmana francese, tallonata da un fidanzato italiano rompiscatole e da un padrone di «night» intenzionato a recuperare un Toulouse-Lautrec che la parigina gli ha sottratto. Tra fughe e rincorse, interframmezzate da pause idilliache capaci d'avvicinare gradualmente la bella intrusa al «selvaggio» Martin, il film punta con brio al traguardo obbligato del lieto fine.

GIUDIZIO — Il regista francese Rappeneau («L'armata sul sofà», «Gli sposi dell'anno secondo») rispolvera le «situazioni-tipo» della commedia hollywoodiana sofisticata degli Anni 30 applicandole a una vicenda che resta gradevole anche quando il suo frizzare ricorda il lambrusco più che lo spumante. I temi risaputi si sprecano, andando dalla «Bisbetica domata» ad «Accadde una notte», ma sono simpaticamente rielaborati e riproposti con disinvoltura da una sceneggiatura vivace e da una regia scorrevole. Che piacere, poi, una volta tanto, non ascoltare le solite volgarità nel dialogo: un dialogo arguto e pulito, che la bella Deneuve e l'ispido Montand valorizzano con una recitazione esemplare.

a. vald.

GIRERÀ UN FILM CON LA GIRARDOT

La Tolo "parigina,, ha tanta nostalgia

Parigi, 10 aprile.

Marilù Tolo, il volto (con tutto il resto) più bello del cinema italiano, è diventata parigina. Da un anno. Da quando cioè ha sposato il produttore francese Robert Volin. Esuberante, briosa, molto italiana insomma, stenta ad ambientarsi con i nuovi colleghi e con i differenti sistemi delle compagnie di produzione. Per esempio in questi giorni è molto nervosa perché – standa all'intervista pubblicata dal settimanale «Gente» — non è ancora iniziato il film per il quale era stata impegnata fin da dicembre. «Questa attesa mi ha logorato i nervi», dice.

Ma è così importante questo film? «Diamine — riprende la diva — con me c'è anche Annie Girardot. Un'attrice sublime. Lavorare con lei mi darà sicuramente qualcosa. A me piace misurarmi; specie con i grandi, anche a costo di perderci».

*L'attrice si dilunga poi a raccontare le sue esperienze francesi, un nuovo ambiente, una vita organizzata differentemente. Vive molto ritirata, quasi solitaria. Non ha amici. Dice che ciò non dipende dal fatto di stare in un Paese straniero, infatti anche a Roma non si ritenevа inserita nella mondanità. Non conosce neppure certi suoi colleghi importanti come Gassman, Tognazzi, Manfredi, la Vitti e la Melato. Le chiedono qualcosa su Alberto Sordi. Risponde: «Non ho mai girato con lui. Lo conosco un poco come uomo e come amico, ma non ci è mai capitata di vivere assieme un'avventura. Non fraintendetemi: dico avventura nel senso di episodi di vita dietro le quinte. Nulla di scabroso, insomma. A sentire i giornali Sordi è Casanova redivivo, Don Giovanni reincarnato. Personalmente non posso dire nulla, so anche che ha un fascino tutto particolare. Non è certo quello del latin-lover. Anzi, per lui il personaggio dell'amante mediterraneo è qualcosa di esecrabile tant'è vero che ha continuato a ridicolizzarlo in trent'anni di carriera sullo schermo. Il Sordi autentico è tutt'altro. Chi scopre Sordi, credo scopra un amico vero che ha in più una dote favolosa agli occhi delle donne: saper far ridere. Perché, anche fuori del set, Alberto è pieno di humour, uno scacciapensieri dolce e tenero, affettuoso e gentile, con la battuta che fa buon sangue sempre pronta».

r. s.

AI LETTORI

Nel tentativo di rendere «Stampa Sera» più organica e più bella, le pagine degli spettacoli vengono sottoposte in questi giorni ad alcuni cambiamenti. Coi giochi e coi fumetti, pubblicheremo regolarmente i nostri grandi concorsi. Lunedì, nella edizione Borse, apparirà il primo supplemento in formato tabloid coi programmi completi radio e tv della settimana. E da martedì, ogni giorno, a puntate, offriremo un... (se lo diremo più tardi). Ci scusiamo intanto per la mancata pubblicazione, lunedì scorso, dei programmi radio e tv, dovuta a motivi tecnici

DAVANTI AL TELEVISORE CON STAMPA SERA

A tavola con la Ninchi

La seconda puntata dello show gastronomico di Luigi Veronelli

Va in onda, domani alle 18,10 sulla Rete 2, lo show gastronomico «A tavola alle 7» con la partecipazione di Ave Ninchi e Luigi Veronelli.

ROSANNA CANAVERO

Consigliati da Ave Ninchi e Luigi Veronelli, seguiremo la preparazione — realizzata nello studio televisivo torinese — di tre ricette. La prima, riservata a chi ha tempo e gusti raffinati, ce la propone un maestro di sala cuoco: Ezio Malan del ristorante omonimo a Inverso Porte di Pinerolo, felice e disposizione la sua quarantennale esperienza presentando le «Trote alla Malan» bagnate nel vino bianco con uno spruzzo di pernod che delizioso capace di dare un tocco squillante al gusto del piatto. Dal classico all'improvvisazione per svolgere il tema della cucina di «fantasia», dote utilissima a cavare il per il un piatto di fortuna quando è rimasto il frigorifero quando non v'è il tempo di uscire a fare la spesa. Fermo restando l'argomento di base, la trota, sono chiamati a sbizzarrirsi nel piatto di invenzione personaggi abituati al «taste-vine più che al mestolo.

Sono i sommeliers Laura Pesce, Franco Allais, Giuseppe Monchiero e Bruno Boglione che, coadiuvati da Piero Sattanino, hanno in serbo una ricetta di sicuro effetto; per coerenza ubriacheremo le ignare trote con litri di Cortese di Gavi. Sommeliers in cucina e pittori in cantina: non basta che il vino sia buono e sincero, dice Luigi Veronelli, bisogna vestire degnamente la bottiglia. Per dare giusto valore all'arte del vignaiolo, l'etichetta vuole la sua parte e a quest'ultima si dedicano alcuni noti pittori trasfondendo nell'opera l'ammirazione per il contenuto che ricevono come ricompensa a fine lavoro; Valerio Miroglio ha addirittura inciso l'inserzione sulla bottiglia rifacendosi ad un'idea antica già ricordata negli scritti di San Bernardino da Siena.

Il ritorno in cucina viene guidato dalle note tzigane del violino di Ferenz che fa da sottofondo ai quiz e alle ricette della telecamera troviamo circondato dal pubblico, impaziente di passare alla degustazione, il cuoco Raimondo Lecci alle prese col piatto «rapido». Sfatando il detto che la fretta è cattiva consigliera, il ristoratore di Acqualagna ci prepara delle deliziose «Trote alla griglia» nel tempo record di tre minuti.

Stasera dalla Svizzera "Il bidone" di Fellini

Va in onda questa sera, per i programmi della Tv svizzera, «Il bidone», che Federico Fellini girò nel 1955 con Broderick Crawford, Franco Fabrizi, Giulietta Masina e Richard Basehart. Questa la trama.

Augusto Rocca è un ex ufficiale truffatore di professione. Dopo un ennesimo «bidone» ai danni di due ingenue contadine, divide il bottino con i due membri della sua «gang». I tre festeggiano questo «colpo» la sera di Capodanno, in casa di un collega. La circostanza induce la moglie di uno dei due compari a dubitare del genere di attività esercitata dal marito. I tre decidono quindi di dividersi e Augusto si ritrova solo. Continua però la sua losca attività. Perché? E' preso in un ingranaggio dal quale non riesce ad uscire, o è vittima di una vocazione innata al male?

Domani sul Primo fine di Majakovskij

Si conclude domani sera lo sceneggiato sulla vita di Majakovskij interpretato da Tino Schirinzi (Majakovskij), Piera Degli Esposti (Lilia Brik), Romano Malaspina (Pasternak) con la regia di Alberto Negrin.

E' il marzo 1930. Majakovskij espone a Mosca i risultati della sua attività ventennale, libri, giornali, plastici, manifesti: «Questa mostra — spiega — si propone di dimostrare che io, scrittore rivoluzionario, non sono un fantoccio ma un uomo che partecipa attivamente alla vita quotidiana e alla costruzione del socialismo». Ma l'incomprensione verso di lui cresce, la sua battaglia contro i burocrati e i piccolo borghesi, contro una concezione che vuole ridurre l'arte alla precettistica politica, gli mette contro vasti strati della cultura ufficiale.

ALFIERI: ore 20,45 precise Domani ore 15,30 ultimo spettacolo ROSSELLA FALK presenta LA SIGNORA DALLE CAMELIE con ROSSELLA FALK e ANDREA GIORDANA e CLAUDIO GORA Regia di GIORGIO DE LULLO Prim. Teatro - Inf. 835.445

TEATRO ERBA Questa sera ore 21,15 e domani sera nuovo recital di GIPO FARASSINO in U ME' AMUR DIJ 20 ANI monologhi e canzoni piemontesi vecchie e nuove Prenotazioni tel.

TEATRO PELLICO Per il Centro Arte Cultura Tel. 837.500 - 847.398 LA CANTARINA-PLA' (La cantatrice calva, di Ionesco) Ore 21,30 - Domani ore 16

TEATRO ALCIONE GIANNI LIBONI presenta il nuovo stazzonato Jeux d'amour

RITUAL CABARET V. S. Dalfiari 8 - tel. 652.092 Stasera e domani sera il Cabaret di GRILLO

BIG BEN IVREA Domenica 11 aprile pomeriggio e sera Attrazione SANTO CALIFORNIA Prezzi: Cavalieri 2000, Dame 1000

LE CUPOLE La festa continua nel salone CLARK e i PARAONI Nel Cupolino ROBERTA e i LEM Cavalieri 1500 - Dame 1000

BIG APPLE Via Rossini, 14 - Telefono 832.917 Ore 10 Matinée - Ore 21 Discoteca

WESTEND Str. Traforo Pino - Tel. 890.020 Ore 21 ROKY ROBERT

gipsy V. C. Battisti 21 - COLLEGNO Ore 21 Ballo di moda Organiz. e pres. A. ORRÙ

GARDEN Str. Valsalice 2, cap. 59 sb., 655.659 Ore 21 Serata - Domani 16 e 21 I GIOIELLI DEL FOLK

COLONNINE Corso Belgioioso - Tel. 3489377 Questa sera e domani liscio con premio eleganza CORRADO ditta VANNA ZITOLI

videodiscoteca Vacchito CALUSO - 9833987 Ore 21 musica e strip-tease! Domani ore 15-21

2 ritmi St. Givoletto S. Cillo Ore 21 Gran liscio con LUCIANO E I GENTLEMEN E' di rigore giacca e cravatta

Danze LA PERLA Ore 15,30 mattinée esclusive Ore 21 Balli Lisci per tutti Domani ELV NERI Danze CASTELLINO Ore 21 Balli liscio e LAURA Danze CLUB 84 Ore 21 tanghi valser polke mazurke con GIGI + 5

BACCARAT Chivasso - Tel. 9111574 Questa sera ore 21 eccezionale show di Daniel Santacruz Ensemble Cavalieri 2500 - Dame 2000 Di consiglio di prenotarsi Domenica 11 aprile ore 21 Recital di NILLA PIZZI ed il suo complesso

NINO GALLO annuncia al MASSAUA per le gioie e amabili Ore 15,30 Tea simpatia con Carlo Pierangeli e Arthur

Sino al 22-4-'76 al RISTORANTE FERRERO C.so Vitt. Emanuele 54 Tel. 546.081 - 547.225 SERATE MARINARE Lire 9000 al coperto tutto compreso Sconti a comitive

"alla Campanaccia" da BARBA da circa otto anni Pizze più grandi Pizze più abbondanti Pizze meno costose e non dimenticate il peso sempre fresco Via Nizza 100, tel. 677.776

ALBERGO RISTORANTE LO SCOIATTOLO PALERMO - Tel. 846.11.68 SPECIALITA' LOCALI ALTAMENTE QUALIFICATO PER BANCHETTI PREZZI = 1975 Gradita sorpresa agli sposi che si interpelleranno

PIZZERIA ROSTICCERIA LA FILA Aperto fino alle ore 1,30 forno a legna e pizza al mattone Cambiamento proprietario LA FILA - Via Principe Amedeo 2/A ang. p.za Carignano Tel. 530.634

VINOVO OGGI TROTTO Premio Piazze torinesi L. 3.000.000 Inizio ore 15

SUPER SONIC LEINI' - Questa sera ore 21

SHAKER PIANO BAR V. C. Battisti 3, tel. 532.402 WALTER e LIVIA BILLIE

Dancing PINEROLO PJ3 Sabato e domenica ore 21 Il Re del liscio VALLERO

Eden Ore 10 e 21 BOCCACCIO 71 con la voce di CARMEN RIZZI

AQUARIUM S. ANTONINO - 20 km. da Torino Stasera ore 21 Dischi cuciti pres. da Nando e Gianfranco

Stasera ore 21 al NEW CHARLIE BROWN DISCOTECA Domani pomeriggio e sera Venerdì 16-4 DANIELA ROBY

LA CONCHA Stasera IL GIARDINO DEI SEMPLICI SANTINO ROCCHETTI e i BARZEI

PURGATORIO Dancing Villafranca Piemonte Questa sera e domani sera IL SEGNO DELLO ZODIACO

FARO via S. Massimo 1 ang. via Po Il nostro saluto dal liscio Stasera ore 21 - Domani 15,30 e 21 I MARMITTONI DI ROMAGNA

y Ore 21 DISCOTECA Corso Vinzaglio 3 Telefono 011.735

LERI club DISCOTECA Oggi e domani 15,30 e 21 C. Vittorio 96, tel. 540.043

Dancing Ristorante - Volvano STRIA P.te Rattineria - Tel. 0932987 Ore 21 LA FAMIGLIA DEL LISCIO

Pranzare sul Lago in un'atmosfera calma e serena MULINO DEL LAGO Ristorante ed Arignano Lago (Chieri) - Prenotazioni tel. 9402150

Tel. 530.834 SWING v. Botero 16 - tel. 593.702 JAZZ GLAUCO MASETTI SAX - quartet

Bob Bell Via Santa Teresa 20 C Tel. 535477/ 8021 Torino PERSONALE DI MONICA SANGBERG feriali e festivi

magimawa Proposte ed interventi femminili nell'arte contemporanea "LA DONNA E IL COLORE" ANEGLIO - BERTERO DEAMBROSIS - DOGLIOTTI LATERZA - MAPELLI MONTIGLIO - PRESTINI La mostra è organizzata da INFORMAZIONE ARTE

galleriaPirra corso Cairoli 32 telefono 877.344 Questa sera ore 17 inaugurazione personale di Ferruccio Piovano

SAGITTARIUS Personale di ALBERTO QUILICO Via dei Mille, 29 - Tel. 530.393

JOY CAROS TUTTARTE GALLERY Ore 17 inaugurazione V. Garibaldi 35, tel. 546.433

le immagini MOSTRA DI DISEGNI PER COLLEZIONE Torino, via della Rocca 3

estenzaiarte Via Massena 11, tel. 510.709 Per il successo ottenuto la mostra di ceramiche di ALDO DEZZA prosegue fino a Pasqua

ERBA PER RAGAZZI Oggi e domani ALADINO E LA SUA LAMPADA MERAVIGLIOSA Cartoni animati a colori

VITTORIA La tragedia e gli orrori di un'epoca CAMP 7 Lager Femminile

Vedendo questo film ripenserete a tutti gli inseguimenti visti in altri film precedenti, come a tranquille manovre di parcheggio

OGGI strepitosa prima al cinema TORINO

Il film che sta frantumando ogni record d'incassi in ogni città del mondo. Da New York a Londra da Parigi a Tokyo lunghe file di spettatori per poter assistere al film più SPETTACOLARE ED EMOZIONANTE DELL'ANNO!

Oltre 200 macchine distrutte...
Una carambola di auto che dura 43 minuti...
La polizia di tutta l'America all'inseguimento del più spericolato ladro della storia del cinema

E' UN FILM PER TUTTI - ORARIO SPETTACOLI: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

● **TEATRO — All'Alfieri oggi e domani ultime due repliche per "La signora dalle camelie" con la Falk**

● **FILM — Al Bernini "Per favore non mordermi sul collo" di Polanski**

● **TV — Sul Primo alle 20,45 la novella musicale "Nina fa l'amore con Gualtiero"**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Contenti	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Sette Kitzi, di Tonie Rose, con Mabuel Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Belgia Fiamma (Italia - Colori) — Rifiutato dalla società per la quale lavora, un ragazzo cade di piacere al servizio delle spionaggio del Terzo Reich è il centro di sui gravano ricatti e intrighi da politici che personali. Vint. anni 14. ★ Drammatico
Ingresso L. 2000

ARCO-INO c. Fr. Cobianchi 31 Tel. 484.621
Morte a Venezia, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano (Italia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Thomas Mann una ideale versione del famoso regista che narra la storia di un musicista che nervosa in un giovane il suo ideale di bellezza. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE 1976
Orario 15 - 17.30 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Bambi, lungometraggio di produzione Walt Disney, un'altra bella e delicata storia dedicata agli animaletti del bosco. ★ Disegno animato
Segue il documentario Natura Bizzarra ★ Disegno animato
RIEDIZIONE
Orario 14.40 - 16.50 18.50 - 20.50 - 22.50
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.190
Il mio corpo è un assegno, di Jean-Paul Rappeneau, con Yves Montand, Catherine Deneuve, Luigi Vannucchi (Francia - Colori) — Donna fuggita da un'isola per sfuggire alle mogli gelose, torna in una grande albergatrice e cerca nelle cose. Non vietato. ★ Commedia
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.40 18.35 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vicoli 8 Tel. 519.316
Je ne sai Lucky Lady, di Stanley Donen, con Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Durante il proibizionismo tre allegri fannulloni vendono whisky contrabbando, facendo grossi guadagni ma passando pure guai guai. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica Pubblico ●●
Orario 14.30 - 17.40 20 — 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
L'uomo che cadde sulla Terra, di Nicolas Roeg, con David Bowie, Candy Clark, Buck Henry, Rip Torn (Usa - Colori) — David Bowie il cantante fenomeno del nostro tempo è il protagonista di una nuova e affascinante avventura fantascientifica. Vietato anni 14. ★ Fantascienza
PRIMA VISIONE
Orario 14.35 - 17.10 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805
Ribellione di Paul Price, con Claudine Boscarie, Ivan Rassimov, Doris Stelzer, Cesare Barro (Usa - Colori) — Una affascinante e meravigliosa creatura trascinata in spaventose avventure erotiche. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
Orario (4.35 - 16.35 18.35 - 20.35 - 22 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.116
Kitty Tippel, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una coraggiosa donna olandese passata attraverso miseria e sofferenze, privo di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●●●
Orario 10.30 - 15 - 16.55 18.45 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1800

COREO c. V. Emanuele 50 Tel. 546.702
Come ero rosa al sole, di Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel, Adolfo Celi (Italia - Colori) — A un ricco siciliano trapiantato a Londra viene rivelata la ripresa di un malanno, per meglio seguirla in ospedale non avrà della sorprese. Non vietato. ★ Commedia
Critica Pubblico ●●○
Orario 14.40 - 16.30 18.15 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Cenio 5 Tel. 650.7100
Ok nella bella marchesa, di Guido Leoni, Sabina Ciuffini, Maurice Ronet, Gianfranco De Angelis, Gloria Guida (Italia - Colori) — Una intricata vicenda famigliare, resa dall'introduzione di una marchesa bella, giovane e romantica. Vietato [illegible] anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Cremona 6 Tel. 542.642
I ragazzi irresistibili, di Norbert Ross, con Walter Matthau, George Burns (Usa - Colori) — Divertente commedia degli scontri fra due anziani comici in ritiro che un po' si amano e un po' si odiano. Non vietato. ★ Commedia
PRIMA VISIONE
Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.933
La bonne et Monsieur, di Francesco Maselli, con Walter Chiari, Magali Noël, Vincent Gardenia. (In Tanti litalia - Colori) — Dell'omonimo romanzo di Pierre Calgre la vita di provinciali italiani attraverso i loro adulteri, i loro scherzi, le loro disavventure. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
RIEDIZIONE 1976
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Innocenza, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Franco Nero, Claudia Mosconi, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Una storia intrisa di erotismo con sapore di peccato per il tenero ritratto di « Malizia ». Vietato minori anni 18. ★ Commedia
Critica Pubblico ●
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
L'uomo che cadde sulla Terra di Nicolas Roeg, con David Bowie Candy Clark, Buck Henry, Rip Torn (Usa - Colori) — David Bowie il cantante fenomeno del nostro tempo è il protagonista di una nuova e affascinante avventura fantascientifica. Vietato anni 14. ★ Fantascienza
PRIMA VISIONE
Orario 14.35 - 17.10 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 656.5470
La «Dolce» dell'amore, di Renato Casteri, con Marco Colli, Ria De Simoni (Italia - Colori) — Avventure erotiche ai sciatori sulle cinetica del sesso. Vietato min. anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE con recensita
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30
Ingressi L. 1800

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 918.859
Sonntags anfangen, di Bruno Carbonell, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio, Guido Mannari (Italia - Colori) — Una sceneggiata speciale deve dare la carica ad un mese che trascorrerà in tutta la città, in ospizio: per calcolare il male si deve cattare quel'ambiente, sordido e veramente [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●●
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30
Ingressi L. 1800

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Giornata bruciata, di Richard Ray, con James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo (Usa - Colori) — Secondo film dedicato a James Dean dove viene illustrata la vita e i tormenti delle giovanile studentesca americana di vent'anni fa. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1976)
Orario 14.40 - 16.15 18.20 - 20.55 - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Lassù di grigio in su, di Carlo Vanzina, con Renzo Montagnani, Visconti Gigogniola, Stefania Casini, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Una grossa beffa di mafia, con lo sposo che perde la testa con una [illegible]. Non vietato. ★ Commedia
Critica Pubblico ●●○○
Orario 15 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 512.145
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo ribelle per cause di malattia del disturbo [illegible] in manicomio ritrova [illegible] un finto [illegible] dalla repressione, 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.
Critica Pubblico ●●●●
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. c. Acqui Tel. 650.531
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tina Aumont, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo « Il contesto » di Leonardo Sciascia la trama di un golpe ordito al quale, travestiti da cadaveri a causa, un politicante indags. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●●●
Orario 15 - 16.15 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Roveri 6 Tel. 530.933
Rollerball, di H. D. Jewison, con H. B. Allaf, Marlon Brando, Georgo Cole, James Mc Intire (Usa - Colori) — Un sport spettacolo futuristico, inaugurato dalla polizia di [illegible] per meglio seguirla in azione ma avrà delle sorprese. Non vietato. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 512.720
Camp 7 Lager femminile, di Richard Fleer, con Jonathan Kilbe, Maria Lease, Michael Gikarra, Rosa Spain (Usa - Colori) — La Vita del Lager, popolati esclusivamente a mia, crudelmente sottoposte a prigionieri. Il sadismo delle SS, i campi specializzati. Assolto in televisione nella versione integrale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica Pubblico ●○○○
Orario 14.40 - 17 18.50 - 20.50 - 22.45
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 10 Tel. 511.293 (ore pomeridiane)
Gola profonda (Deep throat II), di Joseph W. Sarno, con Linda Lovelace, Harry Reems. Cpb vedeo (Usa - Colori) — Disavventure di una che mostra tutti i modi di amare di una donna insoddisfatta. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE con recensita
Or. 14 - 15.50 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45
Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 9 Tel. 732-597
Le sorelle de agosto, di Yves Robert, con Antoine Lartigue, Jacques Dufilho, Jess Richard, Michel Jolla (Francia, Gierusc e vero) — Due bande di ragazzini impegnano una vera e propria guerra con stratagemmi e [illegible] d'ogni genere. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1976)
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 23 Tel. 651.034
Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Ombi Fenzoni (Italia - Colori) — Ipocalittici di una cameriera a due attraverso [illegible] televisioni e ultime angosce [illegible] attraverso attualità e [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica Pubblico ●●
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 480.560
Rosso e Nero: storia di una fuga di una lesa, di Carlo Lizzani, con Enrico Maria Salerno, Filippo Franco, Gabriella Ferri, Mario e Anna, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — La chiave inglese e disarmante, le ossessioni di Roma. Tutti gli elementi della leggenda sono rovesciati [illegible] di [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica Pubblico ●○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

LA FENICE c. De Gasperi 29 Tel. 584.791
Chi dice donna dice donna, di Torino Cervi, con Jimmi Arnon, Adriana Asti, Luigi Proietti, Giovanna Meli, Simonna Avdiran, Françoise Fabian, Lea Massari (Italia - Colori) — Cinque storie umane delle quali le per protagonista una donna femminile. Vietato minori anni 18. ★ Commedia a episodi
Critica Pubblico ●●○○
Orario 14.05 - 17.50 19.55 - 22.30
Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 683.134
La vergine(lla, di Aldbert White, con Sonja Jamos, Gianni Alan, Anita Strindberg (Usa - Colori) — Ragazza alle prime esperienze erotiche le vive più intensamente per il timore proibito che così hanno. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.15 20.50 - 22.25
Ingressi L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 785.802
Mitchburg, di Robert Wise, con George C. Scott, Anne Bancroft, William Atherton, Ray Thirnon (Usa - Colori) — Inchiesta sulle cause del disastro del dirigibile Zeppelin esploso nel 1937 perché si accingeva ad atterrare in un aeroporto del New Jersey. Non vietato. ★ Drammatico-catastrofico
Critica Pubblico ●●
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 510.114
Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi Gastone Moschin, Philippe Noiret, Duilio Del Prete, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori — Idolo da Pietro Germi, una vicenda tra goliardici ricordo amici che per giuoco alle non quotidiana provocano un guaio al giorno. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia
Critica Pubblico ●●●
Orario 15 - 16.45 18.55 - 20.50 - 22.40
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 36 Tel. 543.241
Lulisa, di S. Kubrick, con James Aitken, Sue Lyon, Peter Sellers (Usa - Colori) — Vittima del tarocco capita di «Arancia meccanica» uno sfortunato ritratto degli ambienti più snobs dell'America. Vietato anni 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 14.30 - 17.10 19.50 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: « Ieux d'amour » - presenta Gianni Lamberti Vietato 18. Ore 16.30-21.30.
ALFIERI: ore 20,45 precise Rossella Falk presenta « La signora delle camelie » con R. Falk, A. Giordano e con C. Cora. Prez. casa teatro. Inf. 553.446. Ultimi due giorni.
INTRADOSSI (tel. 871.009): ore 21,15 Concerto di musica dodecafonica per 2 pianoforti: musici ed cantatori M. Zeno e C. Bagnoli.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gino Paoli in « Il mio amor ch' ho 20 anni », prenotazioni tel. 690.467.
TEATRO STABILE: ore 21 al Teatro Nuovo: « Il sindaco ducale », Teatro di Roma; tel. 878.455 - 876.349 - 655.252.
TEATRO REGIO: ore 19 « Imperatore Jones », e « 7 peccati capitali », Studenti 3.
TEATRO REGIO: ore 10 Concerto diurno scuole.
SWINGS (Galleria 45, t. 545.742). Quartetto Jazz Chiaro Mauri, sax.
AL MACATELLE (c. Cavour 31) 21.
ARLECCHINO: ore 21 Guido Mongo.
DELLE ARTI: 21 I cavalieri del lecio.
CASTELLINO: ore 21 La nuova Rifonta.
CLUB 84: 21 Cipi e 3.
DU PARC: ore 16-21 Accordi.
EDEN: ore 10-21 Boccaccio '71.
FARO: ore 21 I marmittoni di Romagna.
FORTINO (Cigna 47): ore 21 liscio.
GAY SALA: ore 16-23 Mario Aglio.
GARDENI: 21 I giocatti dei folk.
IMPERIAL: 16-21 I folli.
LA PERLA: 15,30-21 Juke Boxes.
LEROI: ore 21 I Primi.
MASSAUA: 21 Danilo e i Draghi.
PLANETARIO: 21 in nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 21 Bovisa.
TROCADERO: ore 21 Franco e i G5.
INDIE RISTORANTE NUOVO PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 337.343): al piano Thomas e Paturnia.
MINI CABARET (tel. 617.060).
S. GIORGIO Valentina - Ristorante danse: I Volcanova.
SHAKER Piano Bar (C. Raffaet 3).
BIG APPLE Ristorante (Rossini 14).
BOOMERANG (c. Tolmezzo 11 3201: 21.
CAPRICE DISCOTECA (Secchi 10/19).
CIRCUS DISCOTECA: 15-21.
GAY VILLA: Discoteca ore 21.
WEST END DISCOTECA (Strada Trofarello Pino - tel. 890.032).

PALMER al Regio

Palmer con Milva al Teatro Regio (Disegno di Ghia)

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463
40 gradi all'ombra del lenzuolo di Sergio Martino, con Mary Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech. Vist. 14. ★ Commedia a episodi

ACADEMIA CINE v. Cirenaia angolo c. Fattorini, T. 542.457
Cannibale, Prod. Walt Disney. ★ Disegno animato

CONTINENTAL v. Nizza 340 Tel. 697.069
La spada, con Rod Schneider, Robert Shaw, Richard Burghess. Non vietato. ★ Drammatico

ERBA c. Mercatovi 241 Tel. 690.467
Per ragazzi Aladino e la sua lampada meravigliosa. ★ Avventuroso

FARO v. Po 36 Tel. 652.214
Quel pomeriggio di un giorno da cani di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale. Vist. 14. ★ Drammatico

FIAMMA c. 7 Fratelli 63 Tel. 372.087
Tabilori nicchi di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Vietato 14. ★ Commedia

HOLLYWOOD c. R. Margherita 168 Tel. 851.904
Le supplenti di Guido Leoni, con Carmen Villani, Daria Haddon. Vist. 18. ★ Commedia

PIEMONTE v. Nizza 37 Tel. 652.758
Incredibile viaggio verso l'ignoto - Paperino e il tesoro, con Eddie Albert, Ray Milland, Kim Richards. ★ Avventuroso

PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel. 760.951
Una vera e inaspettatissima. Non vietato di P. Schivazappa con Johnny Dorelli, Pina Pellicciadue. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 437.091
La moglie vergine. Vietato 18, Edwige Fenech, Carroll Baker, Renzo Montagnani. ★ Commedia

ZONA CENTRO

CRAVESANA* v. Avogadro 3 Tel. 530.493
Robin Hood. ★ Avventuroso

GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 511.403
Lilli e il vagabondo, lungometraggio di produzione Walt Disney. ★ Disegno Animato

MILANO v. Milano 8 Tel. 532.255
L'ultimo degli eroi, la morte alla mano. ★ Lotta all'ultimo sangue — Il braccio violento della legge. Gene Hackman, Fernando Rey. ★ Poliziesco

MOVIE CLUB v. Giulio 5 Tel. 544.077
Pat Garret e Billy Kid, di Sam Peckinpah con James Coburn, Bob Dylan. Viet. 14. Ore 20,30 - 22,30 ★ Western

PO v. Po 21 Tel. 310.496
Il secondo infierno. Vietato 14. ★ Commedia

REGINA c. M. Margherita 123 Tel. 530.893
Uomini e squali, Giancarlo Fornichi, Bruno Vullati. ★ Documentario

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.542
Due contro la città, con Alain Delon, Jean Gabin, Mimsy Farmer. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Saluzzo 46 Tel. 697.715
Teresa la ladra, con Monica Vitti, Stefano Satta Flores, Michele Placido. Non vietato. ★ Commedia

GIARDINO v. Montalenghe 63 Tel. 538.875
La polizia indaga, siamo tutti sospettati. Non vietato. ★ Poliziesco

MIRAFIORI c. Unione 58 Tel. 560.847
Uomini e squali, Giancarlo Fornichi, Bruno Vullati. ★ Documentario

S. RITA* v. Vercelli 76 Tel. 525.396
4 fantasmi per un danese. Prod. Walt Disney. ★ Commedia

SAMBALDO v. Tirabò 32 Tel. 390.711
40 gradi all'ombra del lenzuolo, di Sergio Martino, con Mary Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech. Vietato 14. ★ Commedia a episodi

VINCAGLIO v. D. Abruzzi 103 Tel. 599.425
Un gioco pericolosissimo psicologico, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Caltrisse. Lo spettro. Vietato minori 14. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 37 Tel. 331.748
I 10 comandamenti. ★ Colosso storico

ARALDO* v. Cleomonte 3 Tel. 380.409
L'isola nel resto del mondo. ★ Avventuroso

ELISEO v. Mucgliaverio 42 Tel. 335.805
Amore all'arsenico di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Non vietato. ★ Commedia

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.037
Terra dimenticata dal tempo, Doug McClure, John McEnery. Non vietato. ★ Fantascienza

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Tunisi 3 Tel. 713.841
Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski. Vietato 14. ★ Commedia

DIVINA PROVVIDENZA
Glamorama di Zorro. ★ Avventuroso - L'oro di Cheo terrorizza ruoli. ★ Lotta avventuroso

ELIOS v. Val Lanzima 40 Tel. 760.149
Hemingway a mezzo di lusso di Mel Brooks, con Gene Wilder, Clarence Liria. ★ Avventuroso comico

ESEDRA* v. Bacchi 30 Tel. 740.815
Prima regina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau. ★ Commedia
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

ODEON v. Venaria 6 Tel. 772.362
La donna della domenica, di Luigi Comencini, con M. Mastroianni, J. Bisset, J. L. Trintignant. Non vietato. ★ Giallo

STAR v. Bamboccioni 46 Tel. 772.980
40 gradi all'ombra del lenzuolo, Barry Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech. Vist. 14. ★ Commedia a episodi

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.507
Detective Harper: sagna alla gola. Paul Newman, Joanne Woodward. ★ Poliziesco

ZONA S. DONATO

DIANA c. B. Margherita 220
Mandingo di Richard Fleischer, con James Mason, Susan George, Perry King. ★ Drammatico

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487 764
Fantascienza. Mezzanotte infernale ★ Fantascienza

UMBRIA* v. Ancona 30 Tel. 433.413
Tono sempre pirata nero ★ Commedia - La lunga pista del lupi ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA p. Giovanni ang. v. Ermanilda
Il richiamo del lupo. ★ Avventuroso

AMBRA v. Chivasso 77 Tel. 297.197
Il vento e il leone, Sean Connery, Candice Bergen, Bobbi Hanson. Non vietati. ★ Avventuroso

APOLLO Borgo Giacobino 21 Tel. 715.005
40 gradi all'ombra del lenzuolo, Mary Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech. Vist. 14. ★ Commedia a episodi

CAFASSO* Tigre di Bellocchio. ★ Avventuroso - Tre spade di Zorro ★ Avventuroso

LUCERA CLUB v. Madonna di Campagna 7
Che sanguine ragazzi, non vietato ★ Commedia

JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 390.167
Profondo rosso, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi. Vist. 14. ★ Giallo

LUCE* Strada Lucento 3 Tel. 731.013
Mimì metallurgico di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. ★ Commedia drammatica

LUNE* v. Lodi 98
Sfacciati all'inferno ★ Avventuroso - Dinamite Jim. ★ Western

LUTRARIO v. Stradella 42 Tel. 280.742
Il magnifico cattivone. ★ Commedia

MASSAIA* v. C. Massaia 102 Tel. 237.861
Piccole donne sono di Arthur Penn, con Dustin Hoffmen, Faye Dunaway ★ Western

ORIONE* v.lo Maghera 16
Piange il telefono con Domenico Modugno, Marie Ivonne Doulé. ★ Drammatico

SPLENDOR v. Bibiana 108 Tel. 266.326
Poveri fanciulli. Pippo Pluto, Paperino alla riscossa ★ Disegno Animato - scelti: Gabbo rosso con Pablo Tani, non vietato. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. Chieri 62 Tel. 273.276
Mezzo sulla testa del Re, non vietato. ★ Avventuroso

ARS c. R. Fosco 142 Tel. 201.584
Agente 007 Fuoco dalla pistola d'oro, non vietato. ★ Avventuroso

AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510
I fantastici piccoli aeroplani. ★ Avventuroso

FALCHERA Ultima grida della Savana, di Antonio Climati e Mario Morra. ★ Documentario

LANTERI* c. G. Cesare 69 Tel. 284.134
Corte di Bloodworth con Richard Chamberlain, Tony Curtis, Tuesy Powyz ★ Avventuroso

MAIOR largo G. Cesare 103 Tel. 287.974
Meglio vergine, Edwige Fenech, Lionel Baker, Renzo Montagnani. ★ Commedia

ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 24.0.053
Roma violenta con Maurizio Merli, Ray Lovelock, Danilo Giuliano. Vist. 14. ★ Drammatico

PALERMO c. Palermo 218 Tel. 273.030
Marlowe il poliziotto privato, con I Short Mitchum, Christine Kaufmann, John Ireland. Vietato 14. ★ Poliziesco

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 287.512
Le stagioni, con Alain Delon, Annie Girardot, Renato Salvatori. Vietato 14. ★ Drammatico

SOCIALE c. Cosenza 2 Tel. 650.608
L'amore all'arsenico di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Non vietato. ★ Commedia

ZENIT v. Cecchi 1 Tel. 367.057
L'infermiera con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Mario Pisu ★ Sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171
Rolle-skater, con Maria Schneider, Sidney Rome, Renato Pozzetto. Vietato 14. ★ Drammatico

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374
Emanuelle para una Katia Schubert, Emanuelle. Vietato 18. ★ Sexy

ERIDANO d'Essai c. Cassie 106 Tel. 832.068
Il gatto, il topo, la volpe, l'amore, di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani. ★ Giallo

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Ormea 93 Tel. 674.171
Rollerball con James Caan, John Houseman, Maud Adams. Vist. 14. ★ Drammatico avveniristico

ARETTI* v. Baretti 4
Continuavano a chiamarlo Trinità, con Terence Hill, Bud Spencer. ★ Western

CUORE* v. Nizza 56
Sangue a Dallas, con Victor Mature, Henry Lemarr, Georges Sanders. ★ Colossi storici

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.021
L'infermiera, Ursula Andress, Duilio Del Prete, Mario Pisu. Vietato 18. ★ Sexy

LINGOTTO* Gli invincibili. ★ Avventuroso

NIZZA* v. Bligieri 5 Tel. 897.024
Dai papà ci una farra. ★ Commedia

S. LUIGI* v. Ormea 4 Tel. 682.471
Il tenitorio con Robert Redford, Susan Sarandon ★ Avventuroso

SPADA v. Nizza 230 Tel. 661.017
Il mercenario, con Yul Brynner ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Anec, Roma Inc. — Impedimenti di Vinovo: ore 15.15 Teatro, Riduzioni fissi alla cassa — Teatro Chiambretti Marionette Lupi, con le Riduzioni fissi alla cassa.

TV oggi

RETE UNO

12.30 **Sapere**
12,55 **Oggi le comiche** (con Stan Laurel e Oliver Hardy)
13,25 **Il tempo in Italia**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Scuola sperta**
14,45-15,45 **Rete 2**
16,45 **Per i più piccini** (La mia casa e il mondo)
17,05 **La tv dei ragazzi** (Dadolo)
17,55 **Estrazioni del Lotto**
18 — **Tempo dello spirito**
18,10 **Sette giorni al Parlamento**
18,35 **Il vincitore**, telefilm. Regia di John Cassevetes
19,28 **Notizie del TG 1**
19,30 **Cronache - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Nina fa l'amore con Gualtiero.**
22 — **AZ: un fatto, come e perché - Telegiornale - Che tempo fa**

RÉTE DUE

18 — **Rubriche del TG 2**
18,25 **Popconcerto**
19 — **TG 2 - Notizie**
19,02 **Sabato sport**
19,30 **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **C'è musica e musica** (quinta puntata)
21,40 **Cannon** (Una lista speciale)
22,30 **Incontro con Daniela Davoli — TG 2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

13 — **Un'ora per voi**
14,15 **Divenire** - I giovani nel mondo del lavoro
14,40 **Monumenti d'arte del Mendrisiotto**
15,10 **Il nuovo centro tv di Comano** (replica)
15,35 **Parigi in trincea** (replica)
16,55 **La bell'età** (replica)
17,20 **Per i giovani: Ore 6**
18,10 **Musiboggs - Musica per i giovani**
18,30 **Mostra canina**, telefilm
18,55 **Sette giorni**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Estrazione del Lotto svizzero a numeri**
19,50 **Il Vangelo di domani**
20,05 **Scacciapensieri**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Il bidone**, film con Broderick Crawford, Richard Basehart, Franco Fabrizi, Giulietta Masina. Regia di Federico Fellini
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Sabato sport**

TV CAPODISTRIA

15,15 **Telesport - Calcio.** Sarajevo: Sarajevo-Dinamo
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **« Il pastore che diventò lupo »**. Dal « Decamerone » di Boccaccio con Ziato Sugman
21,15 **I pionieri dell'aviazione.** Sceneggiato tv. IV puntata
22,05 **Notturno** (Seconda sinfonia di Jan Sibelius)

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **La scala di seta**, opera buffa, musica di G. Rossini
21,10 **Notiziario**
21,20 **La smania addosso.** Comico, con Annette Stroyberg e Gérard Blain

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 9,30: Messa; 12,15: A - come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14: Pianto, fiori, accetera, accetera, accetera; 15: 5 ore con noi; 16,10: Verso l'avventura; 17: Insieme, facendo finta di niente; 17,55: Novantesimo minuto; 18,15: Campionato italiano di calcio; 19: Sulle strade della California; 20: Telegiornale; 20,45: Majakowski; 21,30: La domenica sportiva; 22,50: Prossimamente - Telegiornale - Che tempo fa.

RETE 2 — Ore 14,30: L'altra domenica; 18: Prossimamente; 18,10: A tavola alle sette; 19: Campionato italiano di calcio; 19,50: TG2 - Studio aperto - Sport 7; 20,45: Bim bum bam, spettacolo musicale; 21,40: TG2 - Stanotte; 22,05: Settimo giorno.

SVIZZERA — Ore 13,00: Telegiornale; 13,35: Telerama; 15: Amichevolmente - Ciclismo: Parigi-Roubaix; 15,45: Disegni animati; 16: Un millardo sotto il muro; 17: Lo comiche di Charlot; 17,20: L'isola di Gambolin; 17,50: Telegiornale; 17,55: Domenica sport; 18: Un prove problema; 18,50: Piaceri della musica; 19,30: Telegiornale; 19,40: La parola del Signore; 19,50: Incontri; 20,20: Il mondo in cui viviamo; 20,45: Telegiornale; 21: L'altro; 22,10: La domenica sportiva; 22,50: Telegiornale; 23: Campionati mondiali di disco su ghiaccio.

CAPODISTRIA — Ore 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20: Cane a 27; 20,15: « Quella canagna di Frank Mitraglia »; 21,40: La guipina Betta; 22,30: Hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia-Svezia.

MONTECARLO — Ore 19,30: Cartoni animati; 19,40: Museo del crimine; 20,30: Notiziario; 21: Follie per l'opera; 22,30: « Reportage ».

Radio oggi

primo

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
14,05 Orazio
15,10 Sorella radio
15,40 Gran varietà
17,10 Ore 17 parliamo di musica
18 — Musica in
19,30 Così fan tutte, di Mozart
22,50 Intervallo musicale
23,10 I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 19,30; 22,30
15 — C'era una volta Saint Germain-des-Près
15,40 Gli strumenti della musica
16,35 Film d'amore e d'avventura in musica
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale radio 2
17,50 Kitch
19,05 Detto inter nos
19,55 Supersonic
21,29 Popoff
22,50 Musica sotto le stelle

terzo

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
14,15 La musica nel tempo
15,45 Musicisti italiani d'oggi
16,30 Speciale tre
18,45 Italia domanda come e perché
17,10 Dedicato a Haydn
17,40 Musica leggera
17,55 Arnold Schoenberg
18,15 Tirlamo la somma
18,30 La grande platea
19,15 I concerti di Roma
20,40 Fogli d'album
21,15 Sette arti
21,30 L'approdo musicale
22 — Le cantate di Scarlatti
22,30 Il senza titolo

montecarlo

14,15 La canzone del vostro amore
15,15 Incontro, un personaggio
15,45 Un libro al giorno
16,24 Studio sport N.B.
18 — Federico show
19,03 Dischi pirata
19,03 Breack

tacc